

MUTANT CHRONICLES™

AVVENTURE E GIOCHI EPICI IN UN MONDO TECNOFANTASY





I NEFARITI DI ALGEROTH

Al servizio diretto degli Apostoli dell'Oscurità ci sono i Nefariti, nemici giurati del genere Umano.

Signori incontrastati delle forze dell'Oscura Legione, essi amministrano l'ordine tra i sottoposti con una disciplina ferrea. Ognuno di loro è dotato di poteri ed abilità particolari che lo rendono unico, anche se la matrice di base rispecchia, intimamente, la divinità a cui sono asserviti.

I seguaci di Algeroth, ad esempio, osannano la guerra e gioiscono nel portare morte e distruzione. Costantemente assetati di sangue, essi perlustrano i campi di battaglia in lungo e in largo, alla ricerca di nuove vittime che cadono inesorabilmente sotto i colpi delle loro armi. Comunque, nonostante la fama di feroci assassini, le loro azioni rispecchiano una lucida determinazione più che una selvaggia furia omicida, rendendoli ancora più temibili negli scontri.



INTERLUDIO D'AMORE

Lane non era mai stato a casa sua: si erano sempre incontrati altrove. Scopri così che la ragazza viveva in un condominio lussuoso, che sorgeva sullo stesso livello della Stella di Mezzanotte.

L'appartamento era piccolo e accogliente, arredato con mobili di buon gusto e ben rifiniti.

Il divano era color giallo intenso, le poltrone rosso fuoco e il tappeto color lavanda.

Nessuno aveva disegni o righe, solo colori in tinta unita.

"Ehi, è carino qui - disse Lane allegramente guardandosi attorno sorpreso - ma è un po' eccessivo per i miei gusti. Non avrei mai immaginato che la tua casa fosse così particolare. Il tuo abbigliamento non rispecchia la tua abitazione". Pam guardò l'uniforme che indossava e rise.

"No davvero. Quando sono per strada voglio confondermi fra la gente. Questa invece è la mia casa, capisci?".

"Sì, credo di sì. Ma è tutto così... forte. Capisci cosa voglio dire?".

La ragazza fece un cenno col capo.

"Adesso siediti - disse sorridendo - se non ti senti troppo a disagio".

Pam si sedette in fondo al divano e si slacciò il colletto della divisa.

Lane si sedette accanto a lei.

"Ma tutti questi colori non ti tengono sveglia?".

"No. Quando vengo qui la sera, sono sempre troppo stanca per non addormentarmi subito - i modi di Pam si fecero improvvisamente seri - questo è il mio rifugio, dove posso difendermi da tutto quello che non mi piace di Luna City. Sono così stufo di sporcizia, selciati, pietre... del buio dei livelli inferiori. Volevo un posto dove tutto fosse luminoso, pulito e felice".

"Già - disse Lane con un sospiro - capisco quel che vuoi dire".

"Per le strade di Luna City vivo sempre sulla corda; questo è il mio rifugio, lontano dallo squallido mondo - Pam guardò intensamente Lane - c'è qualcosa di terribile che ci spinge a proseguire in questa sporca esistenza, vero?".

"Noi siamo sulle tracce di un Nefarita nascosto su Luna City; questo è un lavoro fatto nell'interesse di tutta la comunità".

"Forse è già troppo tardi. Un attacco di maggior portata da parte dell'Oscura Legione potrebbe venire sferrato in qualunque momento. Per quel



IL LIBRO DELLA LEGGE



La Parola del Primo Cardinale è stata catalogata e raccolta in un gigantesco tomo conosciuto come il libro della Legge.

Esso costituisce la base del credo e indica i compiti rispettivi delle Missioni e della Santa Inquisizione. A tal scopo, ogni rappresentante della Fratellanza porta sempre con sé una copia della Sacra Scrittura, per poter verificare che le proprie azioni non contravvengano ai Sacri Insegnamenti.

Conoscendo i malvagi poteri dell'Oscura Legione, la copia originale di questo testo è stata scritta a mano, su pagine benedette e custodita nel Terzo Direttorato, sotto l'attenta sorveglianza dei potenti Mistici.



LONGSHORE

Longshore, oltre ad essere considerata la principale città dell'impero Mishima, è la residenza ufficiale di Lord Moya, Signore Ereditario.

Situata in una sorta di cratere sul pianeta Mercurio ospita, nelle sue torri altissime, la fetta centrale dell'organizzazione burocratica, rendendo questa megalopoli un ottimo porto di scambi commerciali.

Conosciuta anche come "la città che non dorme mai", la sua architettura futuristica non ha rivali in tutto il Sistema Solare, tranne che a Fukido, la città gemella nelle mani degli Imperiali.

che ne sappiamo, potrebbe anche aver luogo domani. Non sappiamo neppure per quale motivi il Nefarita si trova qui...".

"Parli come se fosse inutile continuare - disse Lane - la pensi davvero così?".

"Non lo so. Ma sei stato tu a farmi la stessa domanda alla Stella di Mezzanotte, poco prima che incontrassimo Yojimbo".

"Cos'ho detto? Credo di essermene dimenticato".

"Hai chiesto se riescivo a trovare un valido motivo per dare un senso a questa vita".

"Ah, già. Tu l'hai trovato?".

"No! Non a lungo termine, tranne combattere l'Oscura Legione".

"Questo è normale, ma parlando dell'immediato futuro?".

"Dipende da te".

"Da me? Di cosa stai parlando?".

Pam si alzò, lo raggiunse e gli si sedette in grembo; avvicinò il suo volto a quello di Lane, accarezzandogli il viso con i suoi biondi capelli, e lo baciò.

Poi si allontanò un poco e, guardandolo fisso, disse: "Allora?".

"È questo che intendevi? - Lane la cinse tra le braccia - Perché non l'hai detto subito?" e così dicendo la baciò.

Il mattino successivo, Yojimbo presiedette la riunione nel centro operativo, presso il piccolo appartamento di Whiz Kid.

Con suo grande disappunto, informò il team che gli amici di Whiz Kid non avevano fornito nessun nuovo indizio.

"Penso che avremo bisogno di trovare armi più potenti - disse allora Klaus, sedendo a braccia conserte.

"Credo che sia vero - disse Fay - Klaus e io ne abbiamo discusso la notte scorsa. Non possiamo pensare di vincere la nostra battaglia con questi pochi mezzi. Alcune persone in più aumenterebbero le nostre probabilità di riuscita".

Yojimbo fece un cenno col capo. Non era ancora giunto il momento di scoprirsi. "Lane?".

"Uhm, beh, concordo con la necessità di maggior potenza di fuoco. Un Nefarita, anche se solo, è un osso duro da combattere. Ho sentito dire che sono esseri giganteschi. Penso che abbia con sé un manipolo consistente, visto che si trova in territorio nemico".

"Pam?".

"Il discorso fila. Abbiamo bisogno di aiuto per combatterlo".





SEMAI

"... Quando i gloriosi crociati decisero di levare le loro braccia al cielo marciando contro le armate dell'Oscurità, il Male aveva oramai fatto breccia nell'animo degli uomini. Troppo tardi gli Inquisitori si resero conto del pericolo... In quei giorni Semai, il Signore dell'Odio, già spargeva il suo veleno sui mondi, lusingando il genere Umano con promesse di potere e piaceri perversi, corrompendo la nostra società dall'interno, come una sorta di cancro inguaribile. Neppure la luce di migliaia di fiaccole purificatrici poteva scacciare le Tenebre penetrate nei nostri cuori. I sussurri di Semai spingevano i padri contro i figli, i fratelli contro le sorelle e neppure la Santa Fratellanza riusciva ad evitare l'influenza nefasta del Grande Corrottole..."

Tratto dalla Quarta Cronaca:
L'arrivo di Semai/Lapidius

"Capisco - concluse Yojimbo, guardando ciascuno di loro - la mia paura è che, col crescere della squadra, cresca anche il rischio di essere scoperti".

"Tutti noi conosciamo moltissimi Indipendenti - disse Pam - sono certa che riusciremo a mettere insieme i nomi di poche altre persone di cui poterci fidare".

"Non è solo una questione di 'fiducia' - disse Yojimbo - ma di possibili disattenzioni: indiscrezioni che sfuggono involontariamente, gesti fatti in presenza di individui sbagliati...".

"Anche questo è vero", commentò Lane.

"Con quale scopo trovare il Nefarita, se poi non disponiamo di forza sufficiente per ucciderlo? - chiese Klaus - E preoccuparsi di una falla nel nostro sistema di sicurezza rischia di avere ben poca importanza, se non riusciamo a trovarlo in breve tempo, perché... in tal caso sarebbe lui a trovare noi!..."

Yojimbo si accorse che era l'unico a non ridere della battuta che, evidentemente, aveva un lato spiritoso che gli sfuggiva.

"È uno scherzo, Yojimbo - disse Fay con tono gentile - nessuno di noi vuole che il Nefarita venga a cercarci. Ma, se così fosse, sarebbe più facile scoprirlo, non è vero?"

"Saremmo molto vulnerabili" disse Yojimbo, ancora incerto.

"Non preoccuparti - intervenne Lane - piuttosto: quante persone potremmo aggiungere?"

"Preferirei nessuna".

"Oh, perfetto!" mormorò Klaus.

"Dobbiamo essere in grado di accettare compromessi - disse Fay appoggiando una mano sul braccio di Klaus - supponiamo che Klaus e io volessimo aggiungere quattro persone; saresti disposto ad accettarne due?"

"Non ora - rispose Yojimbo - la sicurezza è più importante del nostro numero, almeno per ora".

"Non ho nessuna voglia di infilarmi in una missione suicida - borbottò Klaus - se non hai intenzione di prestare ascolto alle nostre opinioni...".

"Questa non è una decisione di gruppo - disse Yojimbo con tono formale, fissando duramente Klaus - io sono il capo della Squadra, oltre che il vostro datore di lavoro. Se volete, potete dare le dimissioni; io non sono obbligato a dar retta alle richieste o alle condizioni che chiunque di voi pone. Chiedo la vostra opinione per mia esclusiva conoscenza. In qualità di ex-veterani dovrete capire le direttive di comando. Avete intenzione



SEMAI, IL SIGNORE DELL'ODIO

Come le Tenebre abbracciarono il nostro Sistema Solare, le fondamenta dell'Umanità cominciarono a vacillare.

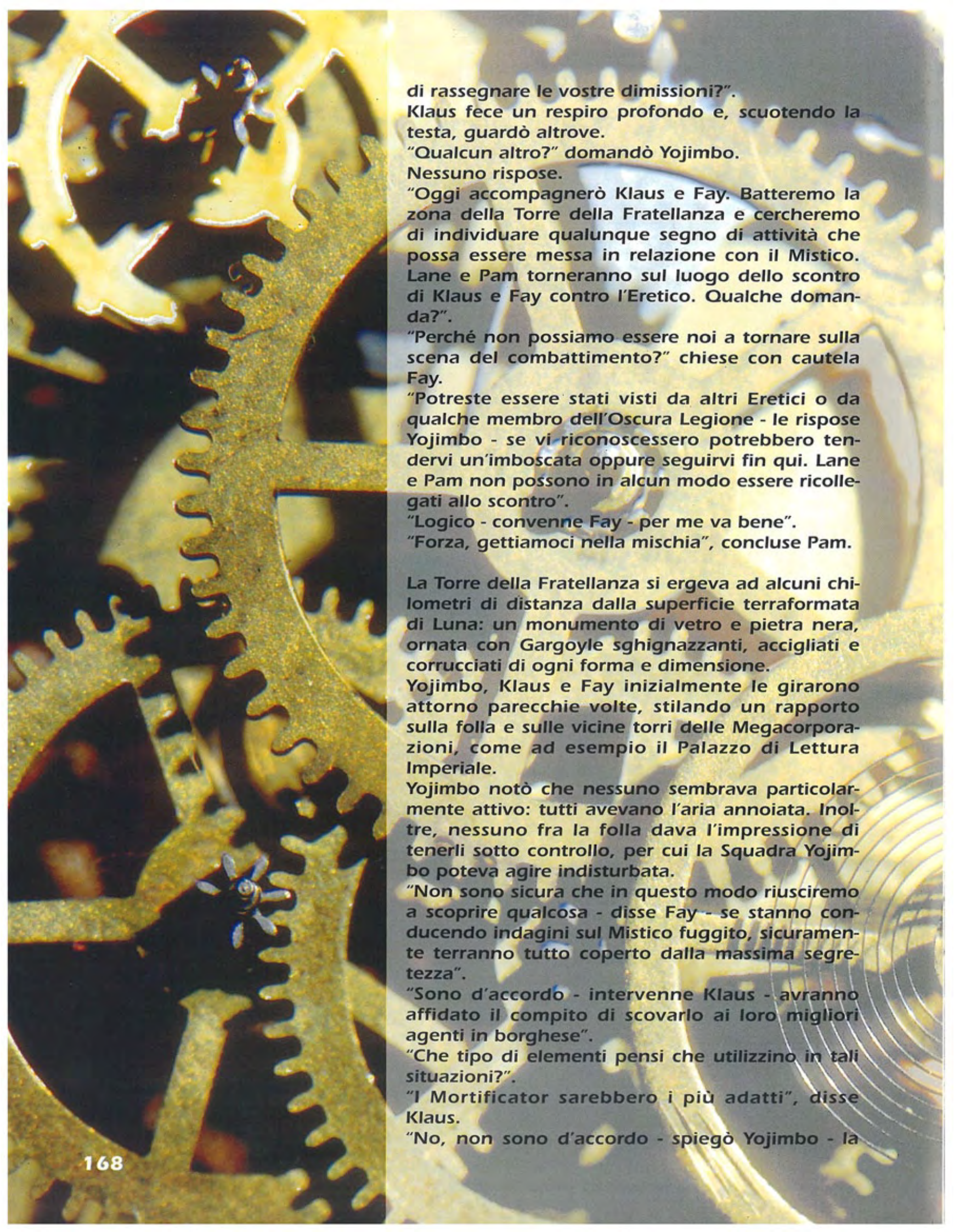
Con il diffondersi dell'invidia e del sospetto emerse Semai, l'Eterno Bugiardo, il Grande Corrotto.

Nonostante non sia il più potente degli Apostoli, il suo controllo sulla società è ineguagliabile.

I suoi seguaci si nascondono nell'ombra, alla ricerca di disgraziati disposti a vendere la propria anima al Male. I suoi Eretici sono, oramai, infiltrati ovunque,

ad ogni livello e il loro numero cresce ogni giorno. Le poche cronache che lo descrivono narrano si tratti di un uomo immensamente grasso, le cui mani reggono la Sfera delle Promesse in cristallo e la pergamena della Prima Bugia.





di rassegnare le vostre dimissioni?”.

Klaus fece un respiro profondo e, scuotendo la testa, guardò altrove.

“Qualcun altro?” domandò Yojimbo.

Nessuno rispose.

“Oggi accompagnerò Klaus e Fay. Batteremo la zona della Torre della Fratellanza e cercheremo di individuare qualunque segno di attività che possa essere messa in relazione con il Mistico. Lane e Pam torneranno sul luogo dello scontro di Klaus e Fay contro l'Eretico. Qualche domanda?”.

“Perché non possiamo essere noi a tornare sulla scena del combattimento?” chiese con cautela Fay.

“Potreste essere stati visti da altri Eretici o da qualche membro dell'Oscura Legione - le rispose Yojimbo - se vi riconoscessero potrebbero tendervi un'imboscata oppure seguirvi fin qui. Lane e Pam non possono in alcun modo essere ricollegati allo scontro”.

“Logico - convenne Fay - per me va bene”.

“Forza, gettiamoci nella mischia”, concluse Pam.

La Torre della Fratellanza si ergeva ad alcuni chilometri di distanza dalla superficie terraformata di Luna: un monumento di vetro e pietra nera, ornata con Gargoyle sghignazzanti, accigliati e corrucciati di ogni forma e dimensione.

Yojimbo, Klaus e Fay inizialmente le girarono attorno parecchie volte, stilando un rapporto sulla folla e sulle vicine torri delle Megacorporazioni, come ad esempio il Palazzo di Lettura Imperiale.

Yojimbo notò che nessuno sembrava particolarmente attivo: tutti avevano l'aria annoiata. Inoltre, nessuno fra la folla dava l'impressione di tenerli sotto controllo, per cui la Squadra Yojimbo poteva agire indisturbata.

“Non sono sicura che in questo modo riusciremo a scoprire qualcosa - disse Fay - se stanno conducendo indagini sul Mistico fuggito, sicuramente terranno tutto coperto dalla massima segretezza”.

“Sono d'accordo - intervenne Klaus - avranno affidato il compito di scovarlo ai loro migliori agenti in borghese”.

“Che tipo di elementi pensi che utilizzino in tali situazioni?”.

“I Mortificator sarebbero i più adatti”, disse Klaus.

“No, non sono d'accordo - spiegò Yojimbo - la



L'AH/UH-19 " GUARDIANO/MITRAGLIA"



Questo enorme elicottero, dall'inaudita potenza di fuoco, fu prodotto, inizialmente, dalla società Secord United Inc., come un mezzo veloce di recupero.

Ben presto, però, le Forze Aeree Capitol modificarono il progetto iniziale sviluppando il famoso modello "Mitraglia" come variante d'assalto. Estremamente utile nelle azioni di supporto aereo, questo gioiello era, infatti, in grado di sparare una quantità spaventosa di proiettili ad oltre 1.000 metri di distanza!

La versione base (Guardiano) non è stata comunque abbandonata, in quanto si è dimostrata estremamente utile come trasporto truppe e mezzo da ricognizione.





IL CARDINALE DURAND



Il Cardinale Durand ha governato la Fratellanza molto più a lungo di quanto ogni essere vivente possa ricordare.

Prima di divenire il baluardo incontrastato della Fede, egli fu il più grande Mistico Guerriero di ogni tempo.

I suoi riconoscimenti nella Santa Inquisizione furono innumerevoli e nessuno, si dice, sia in grado tutt'ora di contrastarlo nel campo delle Arti Magiche.

Conosciuto anche come capo incontrastato dei Sacri Guerrieri, egli indossa, ancora oggi, i Sacri Simboli e l'armatura caratteristica di questo Corpo Speciale.

Sempre pronto a contrastare l'avanzata dell'Oscura Legione, egli brandisce in battaglia la mitica Portatrice di Luce, un artefatto che, si dice, sia appartenuto a Nathaniel stesso, il Primo Cardinale.

Fratellanza non ha alcun interesse a uccidere un Mistico che è riuscito a dominare le sue capacità. Piuttosto, vorrebbe riaverlo indietro".

"Forse pensi troppo seguendo la logica Mishima", commentò Fay.

"Cosa intendi dire?".

"Tu sei abituato alle politiche in uso alla Mishima come io lo sono ai valori della Cybertronic. Ma quando ero alle loro dipendenze ho avuto a che fare con le falangi del Cardinale. Lo stesso vale per Klaus".

Yojimbo divenne pensieroso.

"Cosa ne pensate, quindi, dell'intera faccenda?".

"Se la Fratellanza sa che un Nefarita si trova sulla Luna, avrà sicuramente messo sulle sue tracce i Mortificator - disse Klaus - ma questo non significa necessariamente che debbano ucciderlo. Loro sono specializzati nella ricerca di determinati esseri umani. Mi chiedo se sappiano del Nefarita".

"Se così fosse, si sarebbe mobilitata in forze e avrebbe reso pubblica la cosa - rifletté Fay - almeno, questa è la loro politica abituale".

"Non abbiamo alcuna prova che dimostri che sono a conoscenza del Nefarita - continuò Yojimbo - e se sanno qualcosa potrebbero aver deciso di tenerlo segreto. Dobbiamo ritornare subito al lavoro".

"Allora, cosa facciamo?" chiese Klaus.

"Seguiamo le tracce del Mistico".

"Cercarlo richiede un atteggiamento di grande circospezione - disse Fay - non dimenticate quanto sono pericolosi i Mortificator".

"Prenderò in considerazione questa evenienza - concluse Yojimbo - d'altra parte sono di difficile identificazione, visto che agiscono in segreto. Non siamo quindi in grado di individuarli da soli. Chi potrebbe farlo?".

"Un loro superiore - rispose Klaus - chiunque dia loro gli ordini".

"Potrebbe essere uno dei principali Inquisitori - convenne Fay - un Inquisitore Senior".

"Come possiamo entrare in contatto con un tipo del genere? - domandò Yojimbo - C'è modo di individuarlo?".

"Ne dubito - disse Fay scuotendo la testa - contattare un personaggio del genere sarebbe difficile, ma ottenere delle informazioni sarebbe pressoché impossibile. Sono completamente dediti alla loro causa".

"Forse potremmo rapirne uno e cavargli le informazioni" interlocuì Klaus.



GLI INQUISITORI



Gli Inquisitori occupano il più alto grado nelle Forze Ordinarie Armate della Fratellanza.

Tutti ambiscono a questa posizione, tranne forse i Mistici che, comunque, detengono una maggiore versatilità nella scelta delle Sacre Arti Magiche. Non è un segreto, infatti, che a questi Preti/Guerrieri è dato di approfondire solo una di queste. Non esistono ripensamenti; una volta scelta, non potranno più cambiarla per tutta la loro vita.

Il loro compito principale, in tempo di pace, è quello di officiare la Sacra Messa del Cardinale, diffondendo il suo Credo e instillando nei cuori dei deboli di spirito, la convinzione che ogni trasgressione agli Insegnamenti sarà punita in maniera esemplare.

La sola figura gerarchica che li sovrasta è l'Inquisi-

tore Majoris, secondo, in potere, solo al Cardinale stesso.

CACCIA GROSSA



LA SPADA DEI CLAN

Questa impressionante spada a due mani ha un significato "religioso" tra i membri appartenenti al Clan.

A tale scopo queste lame vengono spesso portate in battaglia al posto della consueta arma d'ordinanza, senza un'apparente ragione logica, se non l'assurda pretesa che, il suo potere, li proteggerà dall'influenza nefasta dell'Oscura Simmetria. Attualmente, l'unica società in grado di produrre quest'arma è la Consolidated Manufactured Inc.



"Non credo che otterremo un gran che - gli disse Fay - un Inquisitore morirebbe piuttosto che rivelare informazioni importanti. Ma forse potremmo ricorrere ad uno stratagemma".

"Cos'hai in mente?" chiese Yojimbo.

"Non lo so ancora. Ma possiamo pensarci".

"Forse ho un'idea! - disse Yojimbo improvvisamente - Voglio chiamare Whiz Kid e dargli alcune istruzioni. Vi relazionerò in seguito".

Lane e Pam localizzarono in fretta il punto del vicolo dove Fay e Klaus avevano combattuto; la zona era illuminata dalle torce fissate alle loro armi.

Il corpo dell'Eretico era scomparso: qualcuno, probabilmente un addetto di una Corporazione, aveva provveduto a toglierlo da lì. L'aria era umida a causa dei getti di vapore; le strade principali si erano nuovamente popolate di pedoni, ma erano comunque molto meno affollate di tutte le altre vie di Luna City.

Da quando Lane e Pam si trovavano lì, nessuno li aveva ancora avvicinati.

"Ho guardato con attenzione la gente che abbiamo incrociato sulla strada principale - disse Pam guardando Lane seminascosto nell'ombra - credo che nessuno abbia fatto caso a noi".

"Neanch'io ho notato qualcuno in modo particolare - disse Lane a sua volta - per il momento non abbiamo ottenuto un gran che. Cosa facciamo, ora?".

"Potremmo pattugliare i dintorni e fare qualche domanda alla gente del posto - rispose Pam - qual è la tua idea?".

Lane scrutò il vicolo. Più avanti, nella direzione in cui Fay aveva detto che l'Eretico cercava di scappare, si scorgeva un'altra strada. Era buia e angusta e vi erano stati gettati dei rifiuti: vecchi pezzi di ferro e alcuni stracci.

"Diamo un'occhiata a quella strada".

Pam andò in avanscoperta. La strada era deserta. Gli isolati erano illuminati da poche luci che conferivano un pallido alone ai magazzini e alle fabbriche ormai abbandonate, tra le colonne di vapore che si innalzavano dalle prese d'aria della via.

"L'Eretico correva in questa direzione. Proviamo a sorvegliare questo posto".

Pam lo guardò sconcertata, posando lo sguardo





SMG MK. IVP "PLASMA INTRUDER"

Il costruttore di questa mitragliatrice leggera, Lyon & Atkinson, ha rivoluzionato il mondo delle armi con l'introduzione di un nuovo prodotto: i proiettili al Plasma.

Grazie a questo sistema innovativo, infatti, è possibile eliminare l'ingombrante presenza del lancio granate, in quanto il potere dirompente di quest'ultimo equivale, praticamente, a quello di una granata ordinaria.

sui luridi stracci ammassati fra i rottami.

"Nasconderti fra i rifiuti? Che magnifica idea".

"Era solo un suggerimento".

"Stavo scherzando. Forza, diamoci da fare".

Entrambi spensero le proprie torce in modo da non attirare attenzione.

Poi, spostarono le parti meccaniche in modo da ottenere uno spazio sufficiente per sedersi e accatastarono gli stracci in modo da poter vedere senza essere visti. A quel punto presero posizione e si misero in attesa.

"Su Marte questo genere di operazioni si rivelava sempre molto noioso - disse Pam con un sospiro, guardando il vicolo in cui si trovavano - e ho il sospetto che qui sarà ugualmente noioso".

"Dipende dalla fortuna - disse Lane - ma ricorda che siamo sempre riusciti ad ottenere ciò che ci interessava trovare".

"Già, perché sapevamo dov'era il fronte ed avevamo almeno una vaga idea di quali fossero gli obiettivi dell'avversario. Adesso non sappiamo neppure ciò che stiamo facendo qui".

"È vero - rise Lane - ma non vedo in che altro modo potremmo ottenere altre informazioni. Non vorrai che mi metta a chiamare l'Eretico ad alta voce".

"Allora vuoi metterti a pedinare tutti quelli che passeranno per questa strada?".

"Può darsi".

"D'accordo" disse Pam con un'alzata di spalle.

Lane gettò uno sguardo alla strada: nessuno era in vista.

"Dobbiamo parlare della scorsa notte?" disse Lane a Pam.

"Se vuoi".

"Non è indispensabile".

"Vuoi sapere se il nostro rapporto, come compagni di squadra, è cambiato?" gli chiese Pam guardandolo con dolcezza.

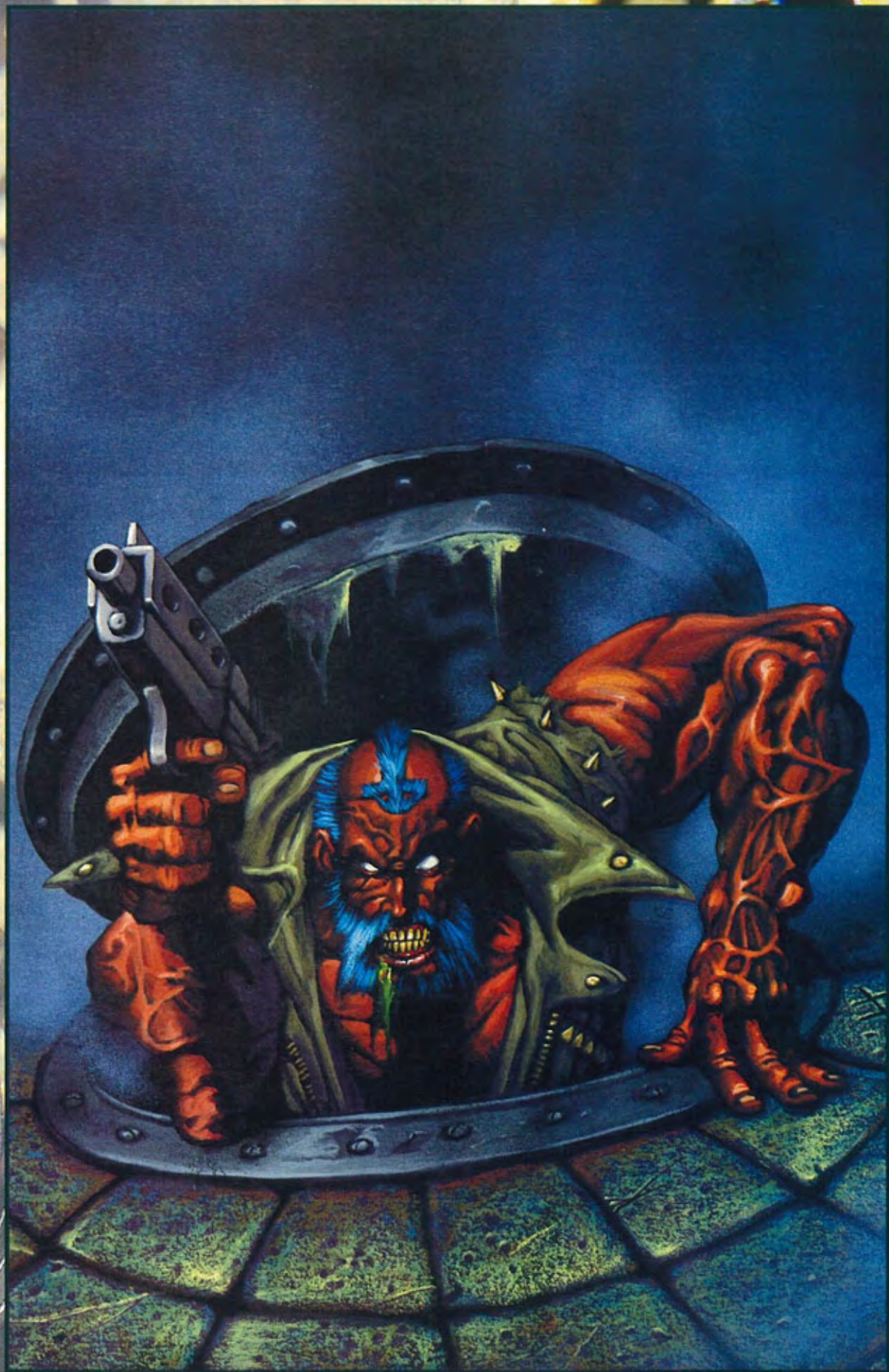
"Credo di sì".

"Nei Banshees erano cose che accadevano di tanto in tanto. Ci avevamo fatto l'abitudine".

"Ma non siamo più sotto le armi. Adesso noi abitiamo qui e nessuno può interferire nella nostra esistenza".

"Non voglio creare problemi. Potrebbe essere solo una storia passeggera, oppure... - la ragazza rimase un attimo in silenzio - chissà quanto potrà durare".

"Quanto è accaduto la scorsa notte è stato fantastico, e vorrei che durasse per sempre - le





SMG MK. III "INTERCEPTOR"

La mitragliatrice leggera più popolare tra le Forze Armate Imperiali è certamente l'Interceptor, un'arma affidabile e sicura. Molto più pesante delle ordinarie SMG, offre un potere di fuoco superiore allo standard, attirandosi le simpatie dei soldati che prediligono gli scontri furiosi a corto raggio.

rispose Lane - è la prima volta che mi accade una cosa simile".

"Tutto sotto controllo, Tenente" disse Pam ridendo allegramente.

Improvvisamente un'ombra scura attraversò uno sbuffo di vapore, attirando l'attenzione di Lane, che a sua volta richiamò con un cenno la ragazza. Poi l'ombra svanì nuovamente nell'oscurità. Nessuno dei due si mosse e, pochi attimi dopo, la silhouette di un essere umano attraversò il vicolo e svanì. Lane e Pam attesero pazientemente e, dopo poco, videro una figura solitaria stagliarsi contro la luce di un lampione.

"Lo seguiamo?" bisbigliò Pam.

"Non saprei".

"Potrebbe semplicemente trattarsi di un addetto alla manutenzione che sta pensando ai fatti suoi. Magari gli piace starsene qui".

"Può darsi. Ma per i suoi riposini ha scelto una zona molto insolita. Facciamo un controllo".

"Finalmente un po' d'azione - mormorò Pam - andiamo".

Questa volta Lane andò in avanscoperta, muovendosi silenziosamente per il vicolo buio.

Giunto alle spalle dello sconosciuto, che camminava sul lato opposto della strada, sentì un rumore cigolante e lo sbattere di metallo pesante sul selciato.

"È una botola - sussurrò Pam - sta entrando in uno dei tunnel di manutenzione che si snodano sotto la strada".

Lane attese finché non udì il rumore della botola che si richiudeva: adesso che la loro preda era fuori di vista, potevano muoversi rapidamente verso la fonte dei rumori.

I loro CAR-24 erano spianati. Raggiunsero il posto senza incidenti e si accorsero che il portello era stato chiuso in modo ermetico.

"Non possiamo scendere senza che ci sentano - disse Pam - quella botola fa troppo rumore. Se chi stiamo seguendo - Eretico o no - dovesse sentirsi minacciato, si nasconderebbe certamente per attirarci in una trappola".

"Muoviamoci" disse Lane.

Lane proseguì lungo la strada alla ricerca di un altro tombino. Ne trovò uno circa 50 metri più avanti.

"Dovremo fare attenzione - disse Pam - il suono rimbomberà sicuramente, là sotto. Una volta laggiù comunicheremo solo solo tramite segnali".

"D'accordo" rispose Lane e si inoltrò nei sotterranei.



I GOLDEN LIONS



Qui nella figura potete ammirare, in tutto il suo splendore, il Colonnello S. Murdoch, Comandante in capo delle forze dei Golden Lions Imperiali.

L'armatura che indossa è un modello pesante d'assalto MK.III con la mimetizzazione tipica di questo gruppo speciale.

Notate comunque come, per alleggerire l'ingombro totale, si sia optato per la sostituzione dei copri spalla di serie con il vecchio

modello Ite (MK.I).

Il resto della dotazione, invece, è quella standard che consiste in un paio di occhiali con lenti ad infrarossi ed il coordinatore di combattimento fissato sulla parte superiore sinistra.

I logo riportati sulle spalle raffigurano rispettivamente il grado e il corpo di appartenenza.

L'arma che stringe tra le mani è un fucile d'assalto MK.43, la versione precedente del mitico mitragliatore leggero MK.IVP, il cosiddetto "Plasma Intruder".

UN INCONTRO SGRADITO



UNITA' MEDICA DI PRONTO SOCCORSO



Particolarmente utile durante i combattimenti, questa agile unità interviene prontamente grazie ai dati che riceve dal computer diagnostico a cui è collegata.

La sua forma ergonometrica ne favorisce il trasporto e le appendici estendibili le permettono di raggiungere qualsiasi zona del corpo anche quando il soggetto è in movimento.

L'unica avvertenza da seguire, oltre ad una verifica saltuaria, è la ricarica dei medicinali e la sostituzione periodica dei microaghi.

Pam e Lane alzarono assieme il tombino, facendo attenzione a non far rumore.

Pam mise in posizione il suo CAR-24 e iniziò a scendere lungo la scala arrugginita.

Lane la seguì non appena udì un lieve sibilo giungere dal basso; lasciò aperta il tombino, conscio del fatto che non sarebbe mai riuscito a richiuderlo silenziosamente.

Appena arrivò alla base della scala, Pam gli indicò un tunnel; Lane fece un cenno di approvazione e lasciò che la ragazza andasse in avanscoperta. Era verosimile che non fossero più in grado di trovare lo sconosciuto, ora che si era inoltrato in quel dedalo di tunnel sotterranei.

Pam si spostava veloce e silenziosa anche sulla dura superficie della pavimentazione.

Inizialmente i due si muovevano sfruttando la fioca illuminazione che filtrava dal tombino da cui erano scesi; quando la luce divenne insufficiente, entrambi iniziarono ad avanzare tenendo una mano contro il muro. Pam svoltò due volte, sempre dirigendosi verso il tombino utilizzato dalla loro preda.

Alla seconda svolta, Lane percepì il brusio sommerso di alcune voci che discutevano, proveniente da qualche parte davanti a loro. Pam e Lane rallentarono il passo.

Ben presto i due si trovarono immersi nella più completa oscurità. Lane camminava tenendo una mano sulla schiena di Pam, mentre con l'altra imbracciava il CAR-24. Pam si fermò alla svolta successiva: si intravedeva un po' di luce e le voci erano chiare e comprensibili.

"Jaxel - disse una voce femminile - mi avevi assicurato di aver già avuto a che fare con il Mistico in passato: come mai ora non riesci a trovare un indizio su dove si trova Honorius?"

"Beh, io non ho mica i poteri dei Mistici" gemette ad alta voce un uomo.

"A nessuno di noi è andata bene - disse un altro uomo - dov'è Montez? Magari lui ha scoperto qualcosa".

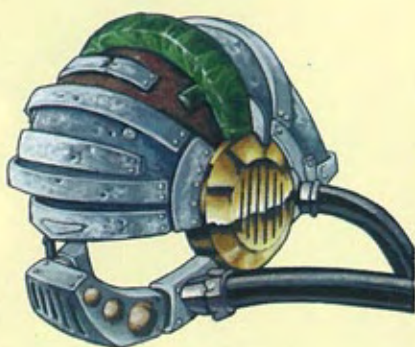
"Forse è sparito anche lui, Carlo - continuò la donna - ieri da queste parti è scomparso Pilus. Nessuno ha saputo dirmi che cosa gli è successo. Non dovremmo più venire quaggiù per incontrarci, credo che la gente del quartiere cominci a esserci ostile".

"Pilus se l'è cercata - disse Carlo - ha continuato





L'ELMETTO COMANDO



Questo particolare elmetto consente un ottimo contatto tra la truppa e il coordinatore di combattimento.

Grazie a un sistema elettronico integrato, infatti, vengono eliminate tutte le interferenze di segnale. I dati vengono poi trasmessi ai monitor di controllo, dove è possibile ottenere maggiori informazioni sulle posizioni nemiche, attraverso analisi spettrografiche.

ad usare i suoi poteri apertamente davanti a tutti e le notizie fanno in fretta a diffondersi: probabilmente qualche Indipendente lo ha trovato e lo ha tolto di mezzo”.

“Ma come si fa a trovare un Mistico pazzo? - piagnucolò ancora Jaxel - Non è possibile prevedere le azioni di un pazzo, Ragathol dovrebbe saperlo. Cosa facciamo adesso?”.

“Chiudi il becco - lo riprese la donna - veniamo pagati per il nostro lavoro”.

“Va bene - prosegui Jaxel - e allora dov'è Montez? Dobbiamo forse restare ad aspettarlo tutto il giorno?”.

Lane si allontanò di qualche metro da Pam, se i nemici si fossero dispersi, lui e Pam avrebbero avuto bisogno di più spazio per agire, e impugnò il CAR-24 con entrambe le mani.

Improvvisamente, Lane si sentì pervadere da un'ondata di terrore e fu avvolto dall'oscurità più totale.

“Fuoco - gridò con voce rotta dal panico - sanno che siamo qui!”

Lane non poteva sparare perché avrebbe colpito la ragazza, ma sentì che Pam aveva azionato la sua arma.

“Adesso lo sanno di certo!” gli rispose Pam rabbiosa, continuando a sparare.

Lane provò un'improvvisa vampata di dolore, così intenso che pareva corrodergli il corpo; si piegò e cadde in ginocchio.

Di colpo si rese conto che l'Eretico che lo stava tormentando doveva essere quello che il gruppo stava ancora aspettando. Stringendo i denti per il dolore, Lane premette il grilletto creando uno sbarramento di fuoco nel tunnel che aveva alle sue spalle. Di colpo, la paura e il dolore lo abbandonarono.

Non era in grado di vedere ciò che lo aveva colpito, ma riusciva a scorgere la fioca luce del tunnel davanti a Pam.

La ragazza aveva smesso di sparare e si era voltata verso di lui: il suo sguardo vagava in tutte le direzioni, ma sembrava non vedere. Poi urtò un muro, picchiando la testa.

“Che cosa ti succede?” chiese Lane preoccupato, spostando la canna del CAR-24 della ragazza.

“Io... Non riesco più a vedere...”.

“Non sparare, in nessun caso”. Lane immaginò che Pam percepisse una visione distorta di ciò che la circondava. Quindi avanzò, scostandola, e fece fuoco nel tunnel, cercando di ripararsi dietro un angolo. Fu colto da un'altra ondata di



IL T.32 OVVERO L'ARTIGLIO DEL LUPO



Il Tank da battaglia soprannominato "Artiglio del Lupo" è, senza dubbio, il cavallo di battaglia delle Forze Armate Terrestri della Megacorporazione Bauhaus. Progettato e costruito dalla Società Fieldhausen Motor", questo carro leggero deve la sua popolarità all'impiego massiccio e soddisfacente prestato nelle giungle di Venere.

Grazie al suo sistema convenzionale di sterzata, combinato con la spinta dei cingoli vengono, infat-

ti, garantite le sue prestazioni anche in situazioni molto difficili, rendendolo un mezzo estremamente maneggevole.

Per lo stesso motivo adotta un sistema di fuoco non convenzionale; al posto degli ingombranti cannoni calibro 88 mm o 75 mm, preferisce montare un sistema a tripla canna calibro 65 mm.

Questa soluzione offre due vantaggi: il primo è che, con queste canne ridotte montate in torretta, anche in caso di vegeta-

zione fitta, è possibile operare agevolmente; il secondo è legato alla cadenza di fuoco, molto importante a distanza ravvicinata.

Il carro monta di serie una corazzatura frontale in microfibre che lo protegge dai proiettili a carica cava. Completa la dotazione di questo gioiello tecnologico, una gigantesca sega a motore montata direttamente sul fronte, utilissima per aprirsi un varco nella giungla... e tra le fila dei nemici!



IL GEHENNA PUKER

Arma prediletta dai Doomtrooper, questo ingombrante lanciammine è in grado di incenerire praticamente ogni cosa.

Il principio di base è lo stesso dei proiettili al Plasma, anche se l'effetto finale a corto raggio è ineguagliabile; neppure i potenti Nefariti sono in grado di resistere alla sua potenza devastante.

Se avete in programma un incontro ravvicinato con l'Oscura Legione, correte a comprarne uno, non ve ne pentirete!

terrore, ma continuò a sparare, conscio del fatto che, entro breve, avrebbe dovuto ricaricare l'arma e che Pam non era assolutamente in grado di fornirgli un fuoco di copertura.

Portò una mano alle proprie spalle, sperando di riuscire ad afferrare il CAR-24 della ragazza. Non lo trovò; si voltò e vide le pareti del tunnel che si scioglievano fino a diventare liquide.

Il tunnel da cui erano giunti iniziò a incresparsi e a restringersi. Perfino il pavimento prese a muoversi selvaggiamente come fosse improvvisamente squartato da una serie di onde.

Lane sollevò lo sguardo, le pareti ora si erano deformate fino ad assumere le sembianze del volto di un Nefarita.

Sopraffatto dal terrore Lane perse l'equilibrio e cadde.

Chiuse gli occhi, in modo da tenere lontane le allucinazioni, e si dedicò al ricaricamento dell'arma. Dal tunnel alle loro spalle giunse il rumore di passi che correvano e Lane temette di non fare in tempo a ricaricare la sua arma prima dell'arrivo dell'Eretico.

Lane inserì il caricatore nel momento in cui i passi svoltavano nel suo tunnel. Aprendo gli occhi scorse confusamente una figura umana dai lineamenti ondeggianti.

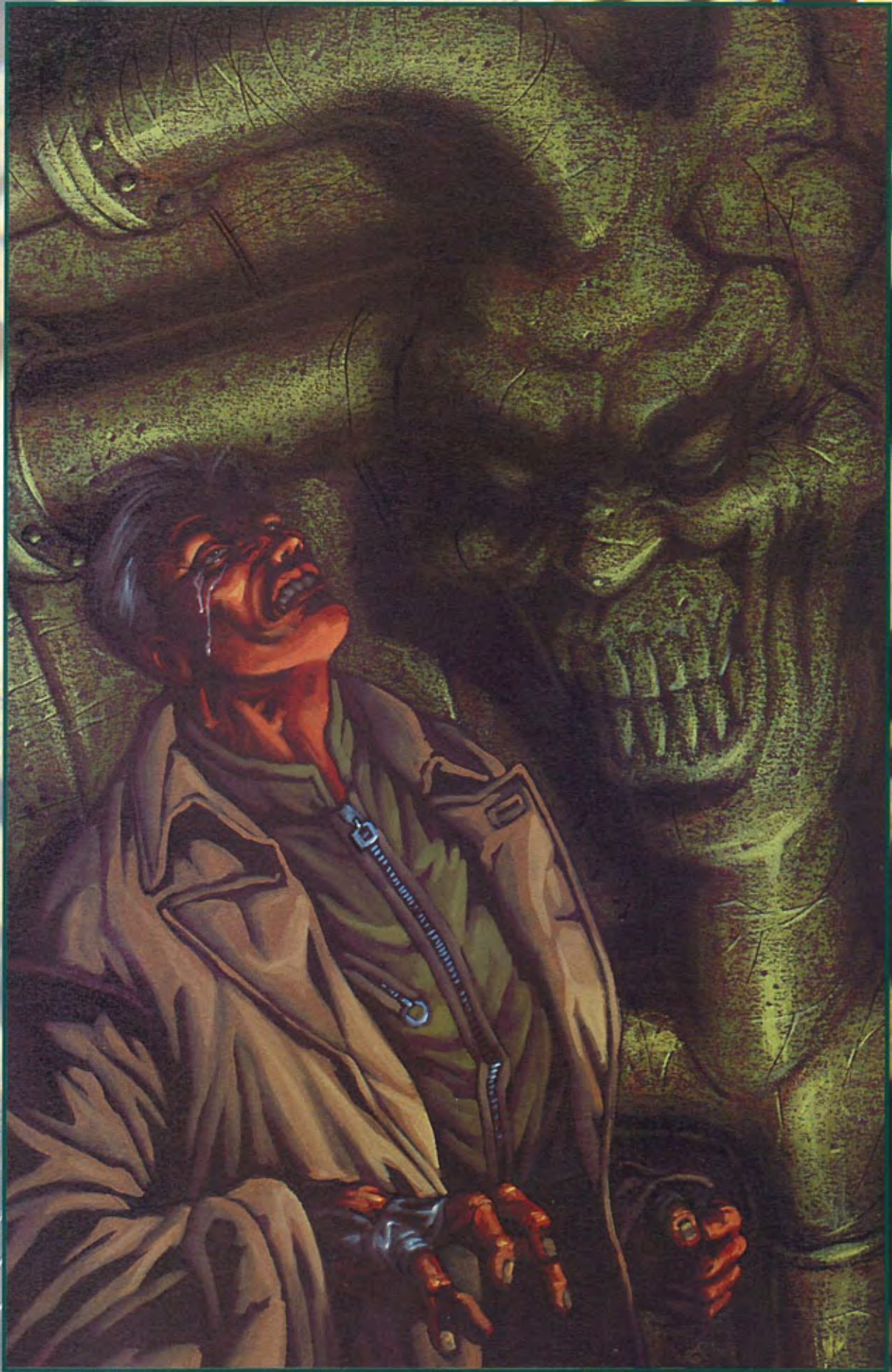
Egli abbracciò subito il CAR-24, ma, prima che potesse fare fuoco, udì il crepitio di un'altra arma alle sue spalle.

I colpi volarono alti; la figura che sovrastava Lane barcollò e cadde a terra. Immediatamente Lane riprese a vedere normalmente. Si voltò verso l'imbocco del tunnel, tenendo pronto il CAR-24. Dall'ombra uscirono un uomo e una donna, entrambi con le armi spianate.

L'uomo era alto e corpulento e correva in maniera goffa. Imbracciava un CAR-24 con cui evidentemente aveva appena sparato; appeso sulla schiena aveva un voluminoso Gehenna Puker, l'inceneritore in dotazione alle Truppe d'Assalto.

Alle sue spalle vi era una donna agile e snella che impugnava una pistola Bauhaus MP-105. Entrambi indossavano l'armatura leggera e il casco tipici della Capitol; i simboli non erano però visibili: ovviamente erano Doomtrooper. I due sconosciuti superarono Pam e Lane e controllarono il tunnel che avevano di fronte.

Anche se non si era ancora del tutto rimesso dal suo disorientamento, Lane riconobbe i delicati lineamenti della donna: Gabry Hull, una sua vecchia fiamma.



La loro breve storia era iniziata durante il primo turno di Lane con i Martian Banshees ed era finita malamente quando la ferma di Gabry si era conclusa.

"Via libera - disse l'uomo, andato in avanscoperta, mentre guardava il corpo inerme - tre morti in tutto. Tu ne hai presi due, io uno. Tutti maschi".

"Vi siamo debitori - disse Pam - mi chiamo Pam Afton, lui è Lane Chung. I nemici erano tutti degli Eretici".

"Come pensavo. Io sono Vic Bear; la mia collega è Gabry Hull" disse l'uomo robusto sorridendo. Pam sorrise educatamente. Lane notò che Gabry non dava segno di averlo riconosciuto, perciò decise di seguirne l'esempio.

"Uno è scappato - interloquì Lane - quando siamo arrivati due di loro stavano parlando con una donna. Il terzo ci ha sorpresi alle spalle".

"La donna è scomparsa" confermò Gabry.

"Per fortuna siete arrivati - continuò Lane - com'è che siete scesi quaggiù?".

"Stavamo pedinando l'Eretico che vi ha sorpresi". rispose Vic.

"Lo abbiamo seccato appena in tempo". precisò Gabry.

"Lo pedinate? Perché?" chiese Pam spostando lo sguardo dall'una all'altro.

"Ieri abbiamo sentito delle voci secondo le quali in questa zona si aggirava uno di quei bastardi - chiari Vic - perciò questa mattina siamo venuti qui, ma ci è stato detto che l'Eretico era stato già ucciso, ieri credo. Uno degli addetti della zona ne ha bruciato il cadavere".

Lane era meravigliato; per quel che ne sapeva lui i Doomtrooper operavano come veri soldati, e non come solitari assassini. La cosa non gli quadrava. "Siete stati assegnati quaggiù dai Doomtrooper?".

"Non proprio - disse Vic scuotendo il capo - adesso siamo degli Indipendenti e cerchiamo disperatamente un lavoro".

"Speriamo di attirare l'attenzione di qualcuno", disse Gabry, ignorando Lane.

"Ma eravate nei Doomtrooper, vero? - chiese Pam indicando con la testa il Gehenna Puker di Vic - Quello è un inceneritore".

"Sì, è così - le rispose acidamente Vic - ma siamo stati espulsi dall'Alleanza poche settimane fa, per insubordinazione".

"Noi eravamo nei Martian Banshees - disse Lane - e sono anch'io un Indipendente. Volete raccon-



IL MIRINO LASER

Il mirino proietta un fascio rosso sul bersaglio, indicandoti il punto d'impatto.

Può essere montato virtualmente, ovunque, sia su un'arma convenzionale sia su un missile.

Esistono modelli più sofisticati che includono anche i famosi "stimatori di distanza", che correggono automaticamente l'alzo del tiro.

Gadget imperdibile per i killer.





C-BASE

La Cybertox, la più importante e famosa società chimica del colosso Cybertronic, ha scelto di concentrare in un'unica installazione la maggior parte dei suoi laboratori d'analisi e raffinazione; questo insediamento è conosciuto da tutti come C-Base.

Situato nella fascia di asteroidi, Caliban, il pianeta che ospita questo complesso, è circondato da leggende.

Si dice che sia stato costruito in soli 246 giorni e che, chi ci lavora, abbia siglato un accordo a vita; altri, invece, sostengono che la paga per i dipendenti, sia tale da trasformare chiunque in un ricco borghese.

Dicerie o realtà?

tarci la vostra storia?".

Vic e Gabry si guardarono, incerti sul da farsi.

"Non vogliamo obbligarvi - li rassicurò Pam - ma se state cercando un lavoro dovete anche farci valutare la vostra esperienza professionale".

"D'accordo - disse Gabry - stavamo avanzando in quella che era considerata una testa di ponte dell'Oscura Legione su Marte. Poi venne fuori che i nostri superiori avevano ricevuto l'ordine di lasciar perdere. Ricevemmo il comando di ritirarci".

"Perché?" chiese Pam sorpresa.

"Abbiamo saputo poi che qualcuno voleva che l'Oscura Legione avanzasse in un territorio adiacente per poterne osservare le tattiche - rispose amaramente Vic - ma noi disobbedimmo all'ordine di ritirarci e guidammo alcune unità in un attacco a sorpresa contro la Legione e la distruggemmo. A questo punto l'Alleanza ci buttò fuori dai Doomtrooper".

Così dicendo si tolse il casco, rivelando un'irsuta chioma castana dal taglio cortissimo.

"Questo è quello che capita oggi giorno ai Doomtrooper: i soldati combattono, ma l'Alleanza è corrotta dalla testa ai piedi. Se ne infischiano di noi".

Lane lanciò un'occhiata a Gabry, che volse altrove lo sguardo. Quando aveva concluso la ferma nei Banshees, Gabry si era arruolata nei Doomtrooper, motivando la sua scelta con il desiderio di abbandonare la Corporazione e di voler combattere le Forze del Male.

Lane aveva tentato di farle capire che l'Alleanza era corrotta, ma lei lo aveva chiamato "bugiardo e venduto alla Capitol". Da allora non si erano più visti.

"Così avete seguito l'Eretico fin quaggiù. - disse Pam - Siete passati da un tombino già aperto?".

"Esatto - rispose Vic - ci era sembrato un particolare curioso. Beh, a questo punto noi abbiamo risposto alle vostre domande. Che ne dite se ora foste voi a spiegarci che cosa ci facevate qui sotto?".

"Dovremmo farlo - disse Pam - ma abbiamo anche l'ordine di mantenere il silenzio".

"Un ordine?".

"Già - disse Lane - siamo Indipendenti. Lavoriamo per una piccola squadra con l'incarico di verificare alcune voci. Ma voi sapete già che ci sono degli Eretici in circolazione, perciò non credo che quanto vi ho detto possa creare qualche imbarazzo di troppo al nostro datore di lavoro".



YOJIMBO

Legato alle tradizioni e al codice Bushido, Kenji raccoglie in sé i pregi ed i difetti di questo antico codice d'onore.

Sempre attento a ciò che lo circonda Yojimbo non abbassa mai la guardia.

Troppe volte il destino gli ha giocato tiri mancini e ora intende solo riscattare il suo onore all'interno della Mishima.

Nell'illustrazione lo vediamo indossare l'armatura da combattimento pesante, le due spade tradizionali e un'insolita arma da fuoco.

Il colore blu intenso della sua uniforme è caratteristico delle guardie speciali Hatamoto, di cui un tempo faceva parte.

L'alto onore di appartenere a questo gruppo si guadagna solo compiendo atti eroici di estremo coraggio; solo i migliori vengono, infatti, scelti dal Signore Supremo.



"Com'era il vostro curriculum prima dell'incidente?" chiese Pam.

"Buono - rispose Vic - solido, non vistoso".

"Che ne pensi?" domandò Pam rivolgendosi a Lane.

Lane sapeva che la ragazza si riferiva alla possibilità di convincere Yojimbo ad assumerli.

"Beh, glielo dobbiamo. E, oltre tutto, stanno già facendo il lavoro che ci interessa - e così dicendo Lane si voltò verso Vic e Gabry - volete incontrare il nostro capo?".

"Certo - rispose Vic - sembra proprio un lavoro fatto apposta per noi. Come ho già detto, ne abbiamo bisogno. E se il vostro problema è la discrezione, sappiamo come comportarci. Non lasciamo nulla al caso quando abbiamo a che fare con l'Oscura Legione".

"Il nostro capo è riluttante all'idea di arruolare altre persone - spiegò Pam - ma abbiamo effettivamente bisogno di qualcuno in più".

"O.K., staremo a vedere" disse Gabry alzando le spalle.

"Li porteremo alla Stella di Mezzanotte e li incontreremo Yojimbo - continuò Lane - potremo mettere una buona parola per voi, ma la decisione finale non spetta a noi".

"Capito" disse Vic.

"Perquisiamo i corpi, in modo da avere degli indizi sulla loro identità - suggerì Pam - poi contatteremo Yojimbo".

Mentre controllavano i cadaveri Lane guardò più volte Gabry, ma continuò a non rivolgerle direttamente la parola. Dopo tutto il tempo trascorso provava nei suoi confronti solo una grande curiosità.

Quando ricevette il messaggio di Pam, Yojimbo era scoraggiato da una giornata tanto lunga quanto infruttuosa.

Al mattino aveva chiesto a Whiz Kid di far diffondere dalla sua banda cyberspaziale false notizie che segnalavano l'avvistamento del Mistico perduto nella zona dei pontili di attracco, giù nei tunnel.

Yojimbo aveva quindi condotto Fay e Klaus alle gallerie sottostanti gli attracchi, sperando che i Mortificator venissero attirati in quell'area dalle false voci. Ma l'attesa fu infruttuosa.

Alla Stella di Mezzanotte Lane attivò il distorsore sonico e Pam fu ben felice di presentare a Yojimbo i loro nuovi compagni. Mentre ascoltava le loro credenziali e il loro curriculum, Yojimbo si



DPAT-9 "DEUCE"

Il sistema "Deuce" (doppio effetto), fu il primo tentativo di successo nel trasformare il convenzionale lancia/razzi in un'arma semiautomatica.

Pur riconoscendo che, col tempo, sono stati introdotti sul mercato modelli più sofisticati e affidabili, il DPAT resta comunque un'ottima macchina di morte.



IL DOOMLORD IMPERIALE



Nonostante questo veicolo abbia alle sue spalle parecchi anni di servizio attivo resta, tutt'ora, uno dei mezzi preferiti dalla Corporazione Imperiale.

La sua versatilità non ha eguali e la sua autonomia di volo gli permette un impiego sicuro anche nei luoghi più remoti: dalle giungle di Venere ai rilievi montuosi di Marte.

Armato normalmente con 6 cannoncini calibro 50 mm, 3 Gatling multicanna da 14 mm e un sistema missilistico a rack, viene, talvolta, alleggerito del suo carico per facilitare la conversione in mezzo di soccorso e recupero.

In entrambe le versioni è possibile, comunque, trasportare due carri leggeri M-311.





IL SISTEMA DI SICUREZZA DELL'ALLEANZA



Il potere dell'Alleanza fu molto limitato, inizialmente, a causa della mancanza di una vera e propria Forza di Polizia.

Ogni Corporazione acconsentì allora di stipulare uno stanziamento dedicato alla costituzione e all'addestramento di un gruppo di soldati professionisti.

Il compito primario di questa forza di Sicurezza è quello di proteggere le installazioni, ma non è raro incontrarli sui campi di battaglia.

La dotazione standard comprende, oltre all'armatura convenzionale, di un elmetto dotato di mirino elettronico e la mitica carabina al Plasma L&A.

accorse che fra Lane e Gabry esisteva un certo impaccio, ma non disse nulla.

Fay e Klaus ascoltarono pazientemente, senza parlare. Alla fine Pam concluse il discorso chiedendo a Yojimbo di assoldarli.

"Vorrei chiarire alcuni punti - rispose Yojimbo - Pam ha detto che i vostri superiori, nei Doomtrooper, vi ordinarono di sacrificare al nemico alcuni vostri camerati: è vero?"

"Sì" disse Gabry.

"E voi avete deliberatamente disobbedito agli ordini?"

"Esatto - intervenne Vic - e ne siamo orgogliosi. So perfettamente che non è un comportamento degno di un soldato, ma stavamo combattendo per uno scopo immorale".

Yojimbo trattenne un sorriso.

Di norma non avrebbe arruolato dei veterani che avessero deliberatamente disobbedito agli ordini, ma la loro storia gli si confaceva, gli ricordava la sua esperienza nelle Truppe Scelte della Mishima. Anch'essi seguivano un codice personale anziché limitarsi a eseguire gli ordini in modo passivo.

"D'accordo - disse Yojimbo - Lane e Pam vogliono lavorare con voi, quindi accetto il loro suggerimento. Vi pagherò come tutti gli altri".

"Perfetto" disse Vic.

"O.K. - commentò Klaus - avevamo proprio bisogno di aiuto".

"Dovrete essere aggiornati su tutto - continuò Yojimbo - ma adesso ceneremo assieme, per conoscerci meglio. Poi vi porterò alla centrale operativa dove faremo il punto della situazione. Benvenuti nella Squadra Yojimbo".


PENYON L'ERETICO

Penyon Cerna avanzava lentamente lungo le gallerie che correvano sotto Luna City. Il sottile raggio di luce giallastra della torcia illuminava i sudici tunnel che percorreva, allontanando contemporaneamente topi, scarafaggi e altre bestiacce non meglio identificabili.

Era ansioso di trovare qualche traccia di Honorius, il Mistico al quale stava dando la caccia. Ragathol, il Nefarita, avrebbe potuto ricompensarlo conferendogli dei poteri superiori a quelli che già aveva.

Penyon era un Eretico di fresca iniziazione e perciò ansioso di compiacere il suo padrone.





Comunque non aveva la minima idea su come scovare Honorius.

“Penyon Cerna, questa è la tua nuova vita” mormorò fra sé.

Durante l’iniziazione gli era stato conferito un unico Dono Oscuro (il potere di infondere un terrore paralizzante sulle altre persone) e gli era stato chiesto di provarlo contro un altro Eretico, per dimostrare quanto fosse abile.

Penyon l’aveva poi nuovamente utilizzato solo un’altra volta, contro un vero nemico!

Fino ad allora aveva lavorato nei magazzini della Capitol, in cambio di un salario da fame.

Il suo unico amico era un giovane di nome Snazzer, di cui non si conosceva il cognome.

Si occupava delle registrazioni al computer e spesso avevano trascorso ore intere insieme nel Cyberspazio. In realtà era un Eretico che lo teneva d’occhio.

Tutto ebbe inizio quando il capo di Penyon si accorse che aveva trattenuto i proventi di una vendita e minacciò di fargliela pagare.

Snazzer, a conoscenza dei fatti, gli propose di aiutarlo. Penyon divenne uno di loro e così, insieme a Snazzer, uccise il suo capo.

Adesso Snazzer lavora nel mercato nero e, come ha sempre fatto, mette al corrente Ragathol di ciò che accade.

Penyon ora è soddisfatto di questa nuova vita.

Odiava il suo vecchio lavoro e, dal momento in cui era entrato al servizio di Ragathol, non si era più preoccupato di nulla. Il suo nuovo padrone lo vuole avere sempre a disposizione, perciò Penyon vive nelle caverne che costituiscono la dimora di Ragathol sulla Luna.

Scoraggiato, dopo una giornata spesa inutilmente, stava rientrando, quando udì improvvisamente i passi di qualcuno che gli correva incontro. Si fermò, pronto a usare il suo Dono Oscuro, ma quando la figura svoltò l’angolo la riconobbe immediatamente.

“Hayla - le gridò - cosa succede?”.

La donna indossava un lungo e ampio mantello il cui cappuccio ricadeva sulle spalle. Si fermò e lo guardò attonita, poi lo riconobbe e si voltò a guardare nella direzione da cui proveniva.

Alla luce della torcia di Penyon i lunghi capelli lisci della donna apparivano sporchi e arruffati, il suo profilo mostrava una linea sopracciliare molto marcata e un naso lungo e affilato.

Finalmente Hayla si rilassò e si diresse verso Penyon.



I WOLFbane

Gli spietati commandos del Comandante MacGuire, conosciuti con il nome di "Wolfbane", sono, in realtà, un gruppo di rinnegati che ha abbandonato il proprio Clan per unirsi ai Lupi.

Le caratteristiche principali, che contraddistinguono questi guerrieri di origine nobile, sono i lunghi capelli acconciati a coda di cavallo e la pelliccia che indossano sulle spalle. Raramente è possibile incontrare uno di loro con i "colori di guerra" ma, in questo caso, potrete ammirare il Comandante Sean Gallagher in tutto il suo splendore.

È riconoscibile sulla sua spalla destra, il simbolo del Teschio con Spada, l'effigie riservata ai gruppi specializzati in incontri ravvicinati.

La spada che stringe tra le mani è, chiaramente, la spada del suo Clan di origine.



SOPRAVISSUTA!

"Abbiamo perso alcuni dei nostri - disse la donna con tono quieto - Jaxel, Carlo, Montez. Ci eravamo incontrati per aggiornarci su ciò che avevamo scoperto, ma qualcuno ci ha teso un'imboscata".

"Che ne è stato dei Doni Oscuri? - chiese sconvolto Penyon - Eravate così tanti che il nemico avrebbe dovuto essere cieco, dilaniato dal terrore, disorientato...".

"Lo erano - disse glaciale Hayla - ma inizialmente solo Montez si era accorto della loro presenza. Quando la sparatoria ebbe inizio il resto di noi fu colto alla sprovvista. Sono stata fortunata a riuscire a scappare".

"Sapevano chi eravate? - chiese Peyton - Cioè, che eravate seguaci di un Signore dell'Oscurità?".

"Non vedo come avrebbero potuto. A ripensarci, stavamo discutendo del fatto che Montez fosse in ritardo e di come ieri fosse scomparso Pilus. Probabilmente erano banditi alla ricerca di un facile bottino ed è successo che hanno sentito le nostre voci".

"È possibile".

"Già. Ma ora dimmi: hai saputo niente sul conto di Honorius?".

"No".

"No? - e così dicendo le sue sopracciglia si alzarono ed i suoi occhi si spalancarono - Proprio niente?".

"Beh... No". Il cuore di Penyon batteva all'impazzata. Hayla era il più anziano tra gli Eretici al servizio di Ragathol. Possedeva molti più Doni Oscuri di Penyon e, se solo avesse voluto, avrebbe potuto punirlo.

"Sei fortunato, Penyon".

Penyon rimase in silenzio.

"Alcune persone sul treno parlavano di un pazzo che levitava in un vicolo secondario nella zona dei magazzini Mishima".

"Davvero? - Penyon era eccitato - Doveva essere il Mistico... Ce l'hai fatta! L'hai trovato!".

"Piano, Penyon. Potrebbe trattarsi di una notizia falsa o del trucco di un ciarlatano. Oppure di un altro Mistico, anche se ne dubito. Staremo a vedere".

"Già, ma scommetto che è lui!".

"E allora stai tranquillo - disse Hayla, che non mostrava la sua stessa eccitazione - e seguimi".

Dopo cena Lane prese parte alla riunione di





CAW 2000

Rarissimo manufatto Cybertronic, questa mitragliatrice leggera non ha riscosso un grande successo. Il problema principale di quest'arma risiede nel fatto che, innestando la baionetta nella parte inferiore, risulta impossibile utilizzare il lancia granate. Una vera fregatura!

Yojimbo al centro di comando. Purtroppo, però, non vi erano fatti salienti e così, esauriti i convenevoli, l'incontro ebbe termine. Egli intravide allora un'occasione per parlare con Gabry, sempre che fosse riuscito a impedirle di andarsene. Perciò, quando tutti si alzarono, Lane si piegò impercettibilmente verso Pam.

"Potresti distrarre Vic per un momento? - le bisbigliò - Vorrei chiedere qualcosa a Gabry, ma temo che se ne andrà, a meno che anche Vic non sia troppo occupato per farlo".

"Certamente - disse Pam sorridendo e battendo un colpetto sul braccio di Lane - felice di poterti aiutare. Però dopo mi racconti, O.K.?"

"Sicuro".

Pam si diresse verso Vic e indicò la sua Gehenna Puker.

"Potresti mostrarmi come funziona questo inceneritore? Mi hanno sempre incuriosito".

"Volentieri. Anche subito, se ti va".

"Se non ti dispiace".

"D'accordo".

Lane andò vicino a Gabry; la ragazza stava indossando il casco.

"Esci con me un momento".

Lei lo guardò sorpresa, ma non parlò.

"Dai, solo per un secondo".

Gabry si voltò e si avvicinò alla porta. Lane la seguì. Gli altri membri della squadra erano assorti in discussioni, quindi non prestarono loro attenzione. Appena fuori Gabry si fermò e incrociò le braccia.

"Che cosa c'è, Lane? Facciamola finita".

"Ascolta, non sono qui per litigare. Mi domando solo perché ti sei comportata come se non ci conoscessimo".

Gabry alzò le spalle e non parlò.

"Cosa c'è: Vic è geloso? Voglio solo sapere cosa pensi".

"No, non è Vic - disse Gabry con un sospiro - è vero, non siamo solo colleghi, ma va tutto bene. Solo... non sapevo cosa dire e quindi non ho detto niente".

"Avresti potuto limitarti a un «ciao»".

"D'accordo - stava per sorridere, ma si trattenne - ho sbagliato. Sai, avevi visto giusto a proposito della corruzione che c'è a livello di comando e tra la truppa. Ma sono sempre convinta che combattere l'Oscura Legione sia molto più importante che combattere su Marte contro la Mishima".

"Sono perfettamente d'accordo. E credo che anche



IL SEME DEL MALE



I"...Ricordo ancora il suo sorriso. Quel sorrisetto bastardo stampato sul suo volto mentre, mostrandomi i grafici delle vendite, si prendeva gioco di me. Ero caduto nella sua rete, ero in balia dei suoi folli piani... Non avevo scelta; o facevo quello che mi chiedeva o avrei perso tutto. Pensai che in fondo quella era la mia giusta punizione, ma non potevo cancellare dalla mente il volto della mia amata Muriel.

Lei no, non meritava tutto ciò...

Fu così che accettai, fu così che divenni un Eretico. Non ho parole per descrivere l'orrore della mia iniziazione, né voglio rammentare gli atti immondi che macchiarono la mia coscienza...

Pensavo solo a Muriel, ed invocando il suo nome trovavo la forza di continuare. Troppo tardi mi resi conto del mio errore...

Muriel era una di loro, e tutto questo sporco gioco

era stato organizzato solo per farmi cadere in trappola...

Il suono delle sirene si sta avvicinando, non mi resta molto tempo...

Guardo per un'ultima volta il corpo, esamine, della donna che ho tanto amato.

L'arma nelle mie mani fuma ancora...

È questione di un attimo, e le guardie irromperanno nel mio appartamento.

Stringo l'arma tra le mani e... BANG!"

L'OMBRA DEL CARDINALE

tu veda l'ironia della vita. Ora lavoriamo entrambi per un veterano delle Truppe Speciali della Mishima che ha lottato contro di noi su Marte".

"Già - e finalmente sorrise - l'ho pensato anch'io. Sembra quasi una barzelletta".

"E adesso è il tuo turno - prosegui - tu e Pam siete solo colleghi o qualcosa di più?".

"Al momento la cosa non è ancora ben definita - rispose Lane sorridendo e scuotendo il capo - cioè, siamo sempre colleghi ma forse..".

"Ho capito. Forza, rientriamo... A questo punto Pam dovrebbe aver capito come funziona un Gehenna Puker", disse con un velo di sarcasmo.

Titus Gallicus (Inquisitore della Fratellanza) e Vitus Marius (un Mortificator), attraversavano le ombre della sera su un marciapiede mobile sopraelevato. Titus indossava una lunga tunica bianca su cui spiccava il simbolo della Fratellanza, segno della sua devozione e del suo rango.

Vitus, ovviamente, indossava l'equipaggiamento tipico degli assassini della Fratellanza. Titus e Vitus osservavano i pedoni che, quattro piani più in basso, si facevano largo lungo le strade, alla luce fioca dei pochi lampioni. Le alte e anguste sagome dei tetri edifici occupati dagli uffici stendevano le loro ombre su Luna City.

Giù in basso, alla loro sinistra, alcune persone schiamazzavano; si udì il rumore di colpi di arma da fuoco provenire da dietro un angolo.

Titus aveva mandato in perlustrazione per tutta Luna City molti Mortificator, tutti con l'ordine tassativo di catturare il Mistico, senza ucciderlo.

"È una caccia senza possibilità di successo, Signore - disse Vitus aggiustandosi una spada alla cintura - questa città è troppo grande. Non saremo mai in grado di trovare quel pazzo senza avere una traccia da seguire".

"Sappiamo perfettamente chi e che cosa stiamo cercando", ribatté freddamente Titus. Così dicendo lanciò un'occhiata di approvazione alla statua di un rabbioso angelo vendicatore che si protendeva dalla cornice del settimo piano di un edificio al di là della strada.

"L'ho incontrato personalmente molte volte - continuò - e tutti coloro che sono stati assegnati



PIRANHA

Questa pistola dalle dimensioni contenute è una delle armi favorite dagli Indipendenti.

Non è molto potente, ma un suo colpo ben assestato può fermare anche un avversario in armatura. Venduta liberamente, senza porto d'armi, ha invaso in poco tempo il mercato.





PSA MK.XIV "AGGRESSOR"

L'Aggressor è stata, per lungo tempo, l'arma d'ordinanza degli ufficiali Imperiali e delle guardie del corpo.

Si vocifera che anche i Servizi Segreti l'avessero adottata in virtù delle sue dimensioni contenute e del suo potere di fuoco.

Pur essendo ancora molto popolare è stata, però, scalzata dalla mitica P6D che vanta una gittata migliore e un potere di penetrazione quasi doppio.

alla sua ricerca l'hanno già incontrato in più occasioni".

"Potrebbe nascondersi ovunque. Un Mistico che padroneggi la sua arte dovrebbe essere molto intelligente".

"Intelligente, ma privo di concentrazione".

"Signore?".

"I pochi rapporti che abbiamo sulla condotta di Honorius, fino a qualche giorno prima che abbandonasse le sue normali attività, lo definiscono come un pazzo privo di volontà: eri stato già messo al corrente di questi dettagli - Titus guardò Vitus con fare minaccioso - te ne sei già dimenticato?".

"No, Signore - rispose Vitus al superiore, nel suo sguardo c'era rispetto ma non paura - semplicemente sono dubbioso".

"Uhm... - fece Titus osservando nuovamente la folla sottostante. Non gli piaceva lavorare con persone che non lo temevano: ma questo era quasi un male necessario - Quindi tu pensi che quei rapporti siano errati".

"Ne sono certo - rispose seccamente Vitus - la mossa migliore per la Fratellanza sarebbe di assassinarlo appena scovato: qualunque cosa stia architettando potrebbe decidere di metterla in pratica molto presto. Non possiamo rischiare di farcelo sfuggire per la seconda volta".

"Hai già ricevuto i tuoi ordini: catturalo! Non fallire - così dicendo Titus si voltò e fissò Vitus dritto negli occhi - non violare gli ordini".

Alla fine Vitus distolse lo sguardo.

I due arrivarono alla fine della sopraelevata e scesero su una stretta balconata che correva lungo il perimetro di un grande edificio.

Titus continuò ad avanzare a passi veloci, giusto per ricordare a Vitus chi comandava.

Il Mortificator si affrettò a tenergli dietro.

Un grosso ratto dagli occhi rossi si irrigidì e rimase in attesa mentre passavano, incerto sul da farsi.

"Non puoi uccidere Honorius prima che io l'abbia interrogato - disse Titus - devo prima sapere cos'ha scoperto sulle Sacre Arti".

"Perché siete così sicuro che abbia appreso qualcosa di importante? Forse è solo un povero pazzo che ha perduto la capacità di capire ciò che lo circonda".

"Ma come, ti stai contraddicendo - Titus si fermò e guardò con un sorriso trionfante il suo assistente - se è questo ciò che è diventato, allora non ci sarà alcun bisogno di assassinarlo non



IL LANCELOT



Il Lancelot MK.IV è un piccolo veicolo da trasporto, progettato per i viaggi interplanetari di breve durata.

Gli spazi interni, seppur non molto comodi, comprendono 4 cabine ed alcuni spazi comuni.

Il suo equipaggio è composto, normalmente, da un solo uomo, ma per

eseguire correttamente tutte le manovre di attracco, è necessario che sia assistito da almeno un'altra persona.

Per le operazioni di decollo è necessaria una rampa, mentre per l'atterraggio sono indispensabili almeno 1.000 metri di pista.

Chiaramente esiste una

versione DE-LUX che offre il massimo confort, l'opzione pilota automatico e ogni altro genere di accessori che possono rendere il viaggio un vero piacere.

LE TESTATE GIORNALISTICHE

Su Luna City sono disponibili diverse testate giornalistiche.

Prima tra tutte è certamente "Luna News", seguita in maniera assidua dai cittadini Indipendenti e finanziata dalla Corporazione Capitol e da quella Imperiale.

Non poteva certo mancare, nel contesto della pubblica informazione, un organo prettamente religioso, che esprimesse appieno il punto di vista della Fratellanza il nome di questo quotidiano è "Cronache".

Approccio diametralmente opposto è, invece, quello de "Il Cittadino", che illustra pettegolezzi e fatti sportivi di ogni giorno. Come si suol dire: ad ognuno il suo!

appena lo troverete, no?".

"Mi limito a fare delle ipotesi" rispose sorridendo a sua volta, ammettendo così di essere stato colto in fallo.

Titus appoggiò la mano sulla fredda ringhiera arrugginita della balconata e guardò nuovamente la strada che si dipanava quattro piani più in basso. Lo spettacolo differiva poco da quello che aveva osservato dalla sopraelevata: sbiaditi edifici grigi correvano sui due lati ed una folla corrotta, violenta e frenetica la riempiva quasi totalmente.

"Allora, Vitus: hai qualche suggerimento su come trovare il Mistico perduto?".

"Mi limito a eseguire gli ordini, Signore".

"Già, è proprio come pensavo. Non hai nessun consiglio da dare - così dicendo Titus guardò con disgusto la folla sottostante - riconosco che molti Inquisitori la pensano come te: che, dopotutto, Honorius non sia affatto impazzito. Alcuni sospettano che voglia vendere le sue conoscenze alle Megacorporazioni oppure che sia passato dalla parte dell'Oscura Legione".

"Un Mistico che si trasforma... in un Eretico corrotto!?" Vitus parve per la prima volta veramente sorpreso.

"È solo una delle tante ipotesi che sono state fatte. Altri Inquisitori ritengono che Honorius sia troppo pazzo per avere escogitato un piano qualunque. Questa è anche la mia opinione".

"Se gli altri hanno ragione, potrebbe aver già lasciato Luna City. Potrebbe trovarsi su Marte, Venere, nello spazio... ovunque. Potrebbe perfino essere ritornato sulla Terra, se fosse tanto matto da desiderarlo".

"Beh, se ha progettato tutto come si deve, sarebbe la prova definitiva che non è pazzo. Ad ogni buon conto, ho preso la precauzione di mandare alcuni fedeli a controllare chiunque entri o esca dalle basi spaziali. Ma sono certo che Honorius sia ancora qui".

UNA VECCHIA CONOSCENZA

Lane accettò l'invito di Pam a trascorrere la notte assieme: avevano deciso di continuare la loro relazione finché questa non avesse interferito con il lavoro.



IL PINNACOLO

Un brillante esempio architettonico dell'imponenza Capitol, è il Pinnacolo, la loro ambasciata sulla Luna. Questo edificio, in acciaio e vetro, si erge per oltre 170 piani, e viene costantemente illuminato dall'esterno da enormi fari che ne fanno risaltare la struttura complessa.

La principale funzione di questo colosso è di raccogliere la parte amministrativa di questa Megacorporazione e, per evitare qualsiasi incidente, si è provveduto a presidiare i primi tre piani con un servizio di sorveglianza di massima efficienza.

Nei livelli sotterranei, oltre ai rifugi atomici, vi è il quartier generale delle Forze Armate Capitol stanziato su Luna City; non si sa mai cosa può accadere!





LE SQUADRE DEI GOLDEN LION

Una tipica squadra dei Golden Lion è composta da un Sergente Maggiore, due soldati equipaggiati con Plasma Intruder e uno specialista in armi pesanti armato di Southpaw, un lanciamissili automatico.

Pochi avversari possono resistere ad una simile potenza di fuoco e, infatti, queste squadre vengono normalmente impiegate come supporto alle compagnie d'assalto dei Wolfbane.

Chi non è stato spazzato dal fuoco di copertura non avrà, comunque, scampo contro i feroci uomini guidati da Sean Gallagher.

Di prima mattina i due fecero colazione in un piccolo ristorante. Yojimbo aveva dato ordine alla squadra di riunirsi al centro di comando alle sette in punto.

“Questa roba è cattiva quasi quanto la sbobba che ci propinavano nei Banshees” disse Lane muovendo con la forchetta le uova strapazzate che aveva nel piatto.

“Già - ammise Pam - ma prima di dire che le uova sono cattive aspetta di assaggiare il bacon”.

“È così disgustoso?”.

“Beh, vedi un po' tu”.

“Allora perché mi hai proposto di venire qui?”.

“Perché è un posto sicuro: troppo povero e privo di interesse per attirare qualunque tipo di guaio. Il cibo non sarà un gran che, ma non ti ammazzerà; e tu, comunque, hai ingoiato quello che consumavamo nei Banshees in due turni di guardia: non cercare quindi di farmi credere che sei troppo sofisticato per questa roba!”

“No - disse Lane ridendo - ma vedi, sto pensando al prossimo incontro con Yojimbo. Non sarebbe tanto meglio starcene per i fatti nostri oggi, Occhioni Blu?”.

“Non ti ecciti già abbastanza durante le riunioni della Squadra Yojimbo?”, sorrise maliziosamente Pam.

“Non scherzare Gattina!” rispose ridacchiando a sua volta Lane.

“D'accordo, Chung: cos'hai in mente?”.

“Penso che stiamo solo perdendo tempo, con un'organizzazione così rigida. Supponiamo di chiamare Yojimbo, dicendogli che oggi seguiremo un nostro piano d'azione per portare alla luce qualche nuova traccia. Puoi stare certa che direbbe di no, ma le sue istruzioni non ci hanno fatto fare molti progressi finora”.

“È vero, ma devi ammettere che abbiamo sprecato la nostra occasione nello scontro a fuoco con gli Eretici. Se ne avessimo catturato uno vivo avremmo forse potuto ottenere qualche informazione in più”.

“È troppo tardi, ormai, per preoccuparcene - e così dicendo Lane assaggiò il bacon - Bleah!”

“Pensi che Yojimbo sarà d'accordo? Non credo proprio che sia disposto ad accettare rifiuti immotivati ad un suo ordine”.

“Sì, lo so. Penso che dovremmo fare quello che ci ordina... dopo tutto ci paga e non abbiamo da fare niente di così terribile. Ma possiamo pur sempre dare dei suggerimenti”.

“Non è una cattiva idea - disse Pam finendo le





I MASTINI DI FERRO



I Mastini di Ferro sono dei cani meccanici usati nei corpi di Sicurezza Imperiale per scovare e catturare gli Eretici.

Solo in rare occasioni vengono impiegati per compiti più comuni, visto che il loro costo è elevatissimo.

Il loro corpo è costituito da acciaio inossidabile, sono dotati dei più sofisticati sistemi olfattivi e nei loro occhi rossi, sono stati implantati i migliori scanner visivi. Non è possibile sottrarsi alle loro cacce spietate.

Anche nelle affollate strade di Luna City essi possono seguire una traccia a distanza di ore.

Non c'è pietà per i seguaci dell'Oscura Legione!

uova che aveva nel piatto - ma fino a che punto l'accordo con Yojimbo si sta rivelando un problema, per te? Nei Banshees non sei mai stato così cauto ed educato".

"Il fatto è che rispetto la dedizione che Yojimbo ha verso i suoi ideali. Crede fermamente in quello che fa, cosa che non accadeva per la maggior parte degli ufficiali Banshees. Ho però l'impressione che la squadra Yojimbo non riesca a concludere un gran che. Sarei disposto ad accettare anche delle regole più dure, se solo questo ci aiutasse a ottenere qualche risultato tangibile".

"Mi domando se, avendo alle spalle l'esperienza del servizio militare nella Mishima, saremmo più avvezzi al suo modo di fare...".

"È possibile. Ma gran parte della sua forma mentale ha radici culturali profonde".

"Di qualunque cosa si tratti, sembra che sia profondamente radicata - concluse Pam spostando indietro la sedia - io ho finito. Sei pronto?".

"Prontissimo - Lane slacciò il suo computer da cintura ed attivò il distorsore sonico, in modo che nessuno potesse ascoltarli - «Lane chiama Yojimbo. Sei in ascolto?»".

"Yojimbo in collegamento".

"Oggi Pam e io vorremmo verificare alcune nostre idee. Vorremmo la tua approvazione".

"Senza prender parte alla riunione mattutina?" chiese sorpreso Yojimbo.

"Sì. Vorremmo muoverci subito, così da guadagnare tempo prezioso".

"Avete una nuova traccia?".

"No, niente di simile. Ma in questa città abbiamo molti contatti, perciò vorremmo vedere se qualcuno può esserci d'aiuto. Questa è una delle ragioni per cui ci hai assunti, non è vero?".

"Sì, è vero".

"Allora va bene?".

"Sì, sono d'accordo. Ristabilite però il contatto, se ottenete informazioni utili".

"D'accordo - Lane interruppe la comunicazione e guardò Pam che aveva un'aria sorpresa - tutto a posto, Occhioni Blu. Andiamo".

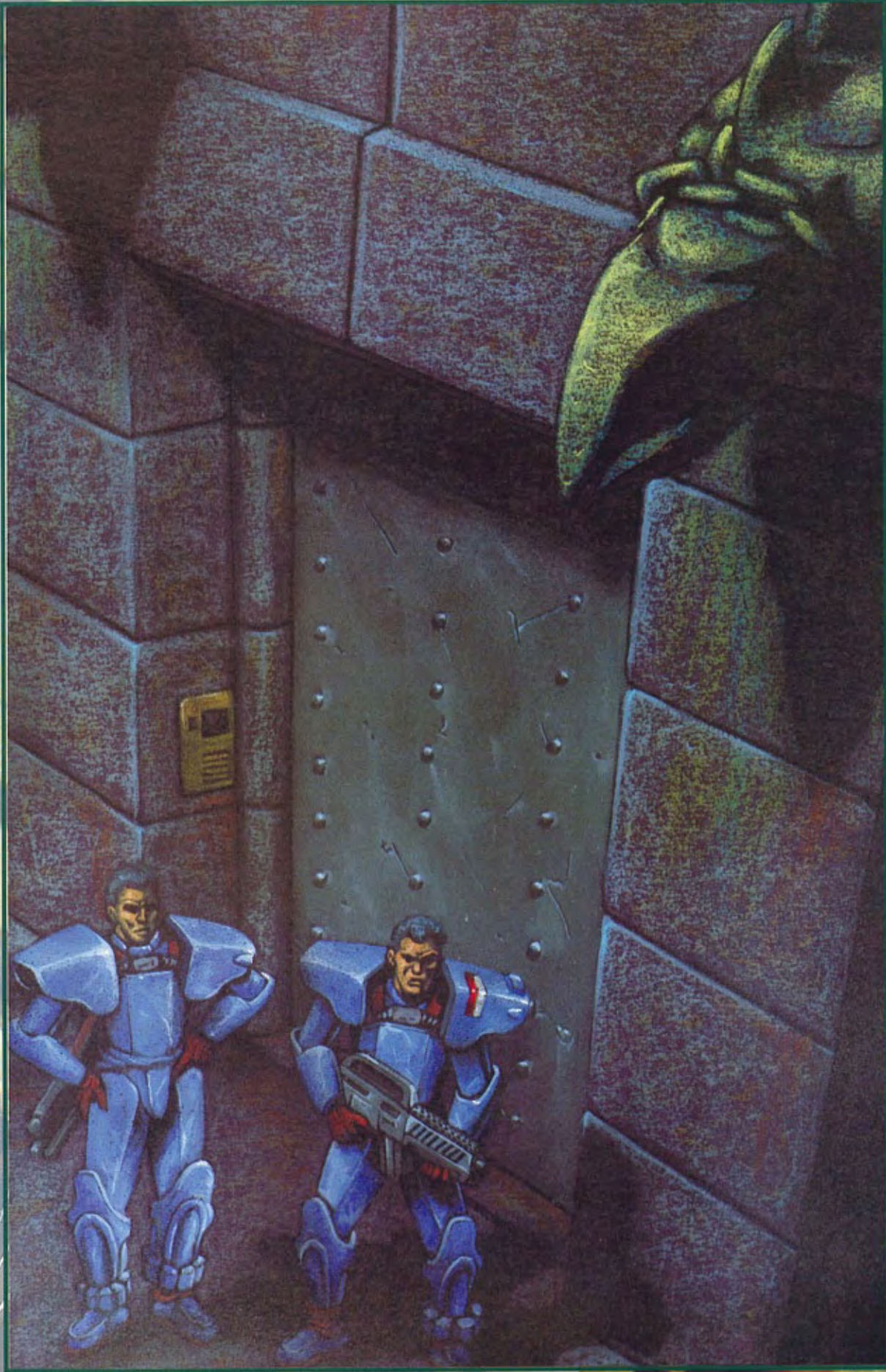
Lane disattivò il distorsore e si alzò. I due uscirono dal piccolo locale e si incamminarono lungo la strada stracolma di gente. Lane si diresse verso una stazione ferroviaria poco distante.

"Dove andiamo?" gli chiese Pam.

"In un ufficio molto frequentato che si trova in una torre della Capitol".

"Chi lavora in quello splendido ufficio?".

"Ti ho già parlato di Royce Calaveri, vero?".





45AP NO.3 "RONIN"

La pistola Ronin è stata ufficialmente disegnata e prodotta dalla società Tambu Corp. Inc, ma, in realtà, è stata copiata direttamente da una produzione indipendente molto diffusa.

Chiaramente il titolare di quest'ultima non ha avuto il tempo di sporgere denuncia... È difficile farlo quando si è ridotti ad un mucchietto di cenere.

"Forse. Era un Banshee che ha finito la ferma prima del mio arrivo?".

"Esatto".

"Non mi hai mai raccontato molto di lui. Eravate amici?".

"Non si può dire che lo conosca a fondo, ma eravamo insieme nei Banshees quando sono accaduti degli avvenimenti spiacevoli, proprio all'inizio del mio primo turno. La sua ferma si concluse molto tempo prima del tuo arrivo. Era uno dalle idee chiare, un ragazzo tutto di un pezzo: nessuna indecisione, nessuna esitazione. Mi è dispiaciuto vederlo andare via".

"Sei rimasto in contatto con lui?".

"Beh, no. Non esattamente. Ho solo raccolto delle voci in giro: ho sentito dire che è diventato un funzionario della sicurezza della Capitol".

"E dunque è in una posizione tale da conoscere eventuali movimenti che potrebbero interessarci".

"Esatto".

Lane e Pam salirono sul treno che portava in superficie. Royce lavorava in una delle torri più basse di quell'area. Un edificio nero, imponente e lucido, decorato su ciascun piano, da arcigni e rabbiosi Gargoyle.

Questa luccicante costruzione attraversava l'atmosfera artificiale puntando dritta verso il luminoso globo terrestre.

Mentre Pam e Lane si avvicinavano all'ingresso principale, alcune guardie armate, vestite con la divisa della Capitol, spianarono le proprie armi contro di loro. In risposta a quest'azione Lane allontanò entrambe le mani dalle sue armi. Lo stesso fece Pam.

"Buon giorno, Signore - disse una guardia in tono cortese ma senza spostare la mira del suo CAR-24. Per qualche verso assomigliava ai Gargoyle che lo sovrastavano - avete qualche appuntamento?".

Il tono della sua voce era velato dal dubbio, mentre osservava i loro abiti casual.

"Chiamate Royce Calaveri e dategli che Lane Chung è venuto a trovarlo con un'amica".

"Siete attesi?".

"Più o meno" rispose furbescamente Lane guardando l'uomo negli occhi. Sapeva che avrebbe ottenuto migliori risultati avendo un modo di fare confidenziale.

Royce era il capo della sicurezza, e queste guardie dipendevano direttamente da lui: non avrebbero mai osato insultare persone attese da Royce.



ILIAN LA SIGNORA DEL VUOTO

Ilian fu la prima a liberarsi dalla Prigione del Tempo e dello Spazio. Sempre vigile ai mutamenti, Ella attendeva oltre il Portale con i suoi terribili Doni dell'Oscura Simmetria. Lei è la più potente tra gli Apostoli, perchè fu la primogenita delle Anime Oscure. Il suo principale nutrimento è l'essenza stessa della distruzione e la disperazione e la desola-

zione che ne segue. L'ombra del suo potere copre, come una cappa, i

mondi attraversati dalle Sue orde spingendo l'Umanità verso il baratro del Vuoto. Esseri mostruosi riempiono le fila delle sue Armate, richiamati direttamente dai Regni Bui grazie ai suoi legami maledetti. Si dice che il suo aspetto sia estremamente conturbante: una donna bellissima, dai capelli corvini, che irradia un'aurea di malvagità inaudita.



TRADIMENTO!



LA GENESI

"Dalle profondità del Vuoto Ella emerse... Il Santo Cardinale, sentendo le sue urla di dolore, mentre si liberava dalla prigione del Tempo e dello Spazio, cadde carponi sui gradini dell'Altare.

Il mondo non sarebbe stato più lo stesso; una nuova, terribile, minaccia era apparsa... La settima Stella della Costellazione del Sigillo cambiò la sua orbita e per trenta giorni la luce del Sole fu bandita dal nostro Pianeta.

Furono trenta giorni di terrore e di morte..."

Tratto dalla seconda Cronaca di Pinus Varro.

"A giudicare dalle vostre armi e dal vostro abbigliamento direi che siete degli Indipendenti".

"Esatto - intervenne Pam - ma siamo anche dei vecchi Martian Banshees".

"Come il vostro capo", aggiunse Lane.

La seconda guardia si voltò verso un citofono incassato nel muro e parlò. L'altra osservò le mani di Lane e poi si voltò verso Pam: il suo sguardo scese lentamente lungo il corpo della ragazza, seguendo le linee della sua aderentissima tuta grigia. Pam lo guardò a sua volta, senza parlare.

"Il capo dice di farli salire - disse la guardia - ma di farci consegnare le loro armi".

Pam si voltò allarmata verso Lane. Egli esitò, ma non fu in grado di trovare una via d'uscita: o accettavano le condizioni imposte da Royce oppure se ne dovevano andare.

"O.K. - disse, infine, slacciando il CAR-24 - se Royce fa così con tutti, l'edificio dev'essere sicurissimo" e consegnò anche la sua pistola Bolter. Quando Pam ebbe fatto lo stesso, le due guardie si fecero da parte.

"Quindicesimo piano - disse cortesemente la guardia - gli ascensori sono diritto avanti a voi".

Pam e Lane camminarono in silenzio lungo il lucido pavimento d'ingresso. Mentre passavano attraverso l'atrio, alcuni uomini dall'aspetto benestante, vestiti con i tradizionali abiti grigi e blu, li guardarono con disprezzo. Due importanti funzionari della Corporazione uscirono dall'ascensore di sinistra. La donna indossava uno sgargiante abito dorato il cui spacco saliva lungo il fianco fino all'altezza della vita. L'uomo che l'accompagnava aveva un doppio petto grigio. Entrambi guardarono Pam e inorriditi spostarono velocemente lo sguardo altrove.

Quando le porte dell'ascensore si chiusero Pam e Lane si ritrovarono nuovamente soli.

"Mi sento vulnerabile senza armi - disse la ragazza incrociando le braccia in modo seccato - sei sicuro che stiamo facendo la cosa giusta? Non era poi così necessario incontrare questo tipo".

L'ascensore partì con un rumore metallico accompagnato da un lieve fruscio e iniziò la sua rapida corsa.

"Neanche'io mi sento a mio agio - disse Lane - ma noi siamo abituati a vivere per strada. Chi vive e lavora in queste torri Megacorporative non deve





GLI ARCHIVI DI PIETRA



Custoditi dalla Fratellanza nella Prima Cattedrale, giacciono gli Archivi di Pietra, la magnifica collezione delle parole scritte.

Ogni libro pubblicato, in ogni lingua o epoca, è stato raccolto in questa immensa biblioteca che rappresenta il Sapere Umano.

Il quarto Direttorato ha il controllo di questo immane complesso, e solo a Loro è concesso consultare i Libri Proibiti ivi contenuti.

Per questo motivo, i Fratelli che lavorano in questa struttura, sono costantemente soggetti a controlli rigidissimi.

Non si può correre il rischio che un simile patrimonio sia contaminato dall'Oscura Simmetria!

stare sul chi vive ogni momento. Siamo entrati in un altro mondo: basta guardare i vestiti che indossa questa gente!"

"Già, è vero - sospirò Pam - forse sento di non appartenere a questo mondo. Starei senz'altro meglio se avessimo le nostre armi".

Le porte dell'ascensore si aprirono su un piccolo disimpegno incassato in massicce pareti d'acciaio, attraversate da feritoie che garantivano la vista alle telecamere e allo spazio di manovra delle armi da fuoco. A completare il tutto vi erano anche due inceneritori posti in modo che le loro fiamme si incrociassero: ovviamente, per la propria sicurezza personale, Royce non faceva affidamento solo sulle guardie che piantonavano l'ingresso principale. A sinistra, sotto un lanciafiamme, c'era una porta chiusa: probabilmente era l'accesso alle scale.

Lane mise per primo piede nel disimpegno. Dopo un attimo si aprì una porta, e Royce fece loro segno di entrare. Era un uomo basso e tarchiato, con capelli biondi, sporchi e arruffati e con un largo sorriso. Indossava un tradizionale abito blu, una camicia bianca e una cravatta a righe bianche e rosse.

"Benvenuto, Lane. Chi è la signorina?"

"Pam Afton, la mia partner. Anche lei era nei Banshees".

"Ah, una dei nostri! Entrate. Prendete qualcosa da bere?"

"Per me niente" rispose Lane.

"No, grazie" disse Pam, scuotendo educatamente la testa e guardandosi attorno.

"D'accordo, allora. Forza, sedetevi".

Lane lo seguì in una specie di soggiorno; era piccolo, accogliente e tutto arredato in bianco. Su una parete delle lunghe tende coprivano finestre alte quanto il soffitto. Il morbido tappeto gli diede una piacevole sensazione, mentre lo attraversava per raggiungere una sedia bianca, ben rivestita, posta davanti alla scrivania di Royce. Vi si accomodò e Pam si sedette al suo fianco. Royce prese posto davanti a loro.

"Allora, cari amici - disse Royce giocherellando con una piccola sfera di pietra lunare della dimensione di una palla da golf - che cosa avete in mente? Certo non una piccola riunione fra veterani dei Banshees, vero?"

"Eretici. Forse anche Necromutanti" disse Lane.

"Davvero? - disse Royce alzando le sopracciglia - L'Oscura Legione. Pensate di riarruolarvi? Di tornare su Marte? O questa volta si tratta di Vene-





LA PISTOLA COAGULANTE

Con questo termine s'intende un congegno medico particolarmente sofisticato, adatto a situazioni disperate.

Questa pistola monouso è estremamente cara, ma è in grado di cauterizzare una ferita in pochi secondi. Il dolore che causa, comunque, ne ha limitato la diffusione.

re? O magari di un altro pianeta?".

"Non proprio" disse acido Lane.

"No? Dove, allora?".

"Proprio qui - rispose secca Pam - gli Eretici sono qui sulla Luna".

Royce la guardò fisso senza dire una parola.

Lane e Pam misero rapidamente al corrente Royce su quanto era accaduto fino al quel momento.

"Ogni volta che parlo con qualcuno provo un senso di colpa perché ho l'impressione di violare l'ordine di mantenere il segreto su tutta questa faccenda - disse asciutto Lane - tu capisci quanto sia necessario mantenere la massima riservatezza".

"Certo - rispose Royce - non voglio nemmeno immaginare il panico che una tale notizia scatenerrebbe se fosse resa pubblica. Dopo tutto, anch'io ho interesse che sia mantenuto l'ordine. Non sono sicuro di potervi realmente dare una mano".

"Ero convinta che prima o poi ti sarebbe giunta voce della presenza di Eretici e Necromutanti qui a Luna City" commentò secca Pam.

"Sì, certo - disse Royce accigliato, piegandosi in avanti con aria seria - ma non le ho mai prese in considerazione, come hanno fatto tutti quelli che conosco, del resto. Queste voci non sono mai state provate".

Royce osservava attentamente i due amici, nel tentativo di scorgere le loro reazioni.

"Non hai nessuna ragione di mettere in dubbio la nostra parola..." ribatté Lane.

"Va bene, d'accordo - ammise Royce lentamente - visto che affermate di aver incontrato degli Eretici... vi credo: alcune delle voci che ho sentito potrebbero essere vere. Ma per me erano solo delle chiacchiere. E inoltre vorrei ricordarvi che queste voci circolavano già da tempo. Molte di queste storie non hanno alcun fondamento".

"Già - sospirò Lane - lo so. È proprio questo che rende difficile il nostro lavoro. Ma vedrai che presto tutto verrà confermato dai fatti".

"Vorrei poterti credere, Lane..." disse Royce alzandosi e iniziando a camminare avanti e indietro nella piccola stanza. Improvvisamente si fermò e tirò la tenda bianca che schermava la finestra alta fino al soffitto. Con un sospiro profondo si voltò e guardò fuori.

Stupito dalla reazione di Royce, Lane rimase in silenzio. Guardando attraverso la finestra vide l'alto e scintillante Palazzo della Lettura degli Imperiali e l'imponente Cattedrale della Fratellanza: entrambe dominavano l'orizzonte e ambe-



VALKIRIE



Inquadrate all'interno della Fratellanza in una divisione completamente femminile, le Valkirie sono, in realtà, Inquisitori Specialisti.

Esse rappresentano l'integrazione dei due sessi nella lungimiranza del Credo; per questa ragione il loro ruolo non differisce di molto da quello dei Fratelli.

Spesso utilizzate come squadre d'assalto, hanno dimostrato di essere combattenti incredibili, grazie al loro addestramento e alla famosissima lancia chiamata "Castigatore" che, spesso, utilizzano nei combattimenti ravvicinati.

La loro conoscenza non si limita, comunque, alle arti marziali, ma spazia anche nel campo delle Arti. Ciascuna di loro, infatti, approfondisce una Disciplina specifica dedicandogli tutta la vita.



MG-40

Mitragliatrice leggera classica, l'MG-40 è molto simile alla sorella AG-17.

Pur essendo priva del consueto lanciagranate, questo modello vanta alcuni pregi impagabili.

Prima di tutto, la costruzione più compatta alloggia una meccanica migliore che consente un'incremento del volume di fuoco associato a una minore difettosità.

Secondo, la canna estesa migliora le prestazioni di tiro.

Per esprimere in una parola la sua reputazione è sufficiente dire: grandiosa!

due le costruzioni erano formate da angoli acuti e da blocchi neri o grigi, spesso sormontati da spirali. Statue di angeli alati ornavano la parte superiore della Cattedrale, mentre ringhiosi Gargoyle occhieggiavano dal tetto.

"La Fratellanza si oppone in ogni modo possibile all'Oscura Legione - disse Royce - i suoi Inquisitori tormentano la povera gente, si intrufolano nelle loro vite alla ricerca di un segno che ne provi la debolezza o la corruzione. Sono convinti che, purificando tutti, riusciranno ad arrestare la decadenza che affligge la nostra società".

Pam guardò stupefatta Lane, che le fece cenno di restare in silenzio. Anch'egli non riusciva a capire cosa Royce stesse tentando di dire.

"Lane - continuò Royce - ricordi perché combattevamo per la Capitol nei Martian Banshees?".

"Per i soldi".

"Già", intervenne Pam.

"Sbagliato - li corresse Royce voltandosi e guardandoli in faccia - noi combattevamo perché la Capitol potesse continuare a vendere i suoi prodotti nei territori liberi. Luna City è l'unica zona neutrale dove tutti possono vivere insieme".

"Beh, sì - convenne Lane - la Capitol paga i soldati perché mantengano libero un territorio a profitto degli scambi commerciali. Tutte le Megacorporazioni lavorano così, lo sappiamo. Ma noi combattevamo perché avevamo bisogno di guadagnare soldi per vivere".

"Troppe vite, Lane. Noi dobbiamo proteggere troppa gente. Gente disposta, per pochi soldi, a diventare carne da macello: questo perché laggiù, nella strada, tutti sono disperati. Solo chi vive in queste torri, la 'crema' della società, se la passa bene. E intanto a Luna City la massa riesce a malapena a guadagnarsi da vivere. Voi due lo sapete: anche voi vivete tra loro".

"Non riesco a capire dove vuoi arrivare - disse Pam - che cosa ha a che fare tutto questo con la nostra caccia agli Eretici e ai Necromutanti?".

Royce la guardò un istante, poi tornò a Lane, ignorando la domanda.

"Non mi hai mai visto vestito a questo modo, vero?".

"No, mai - rispose Lane, decidendo di dar corda a Royce, per scoprire dove intendeva arrivare - abbiamo passato quasi tutto il tempo insieme vestiti con le divise mimetiche rosse e nere dei Martian Banshees".

"Considera questo cambiamento simbolico. Lane, il mio lavoro sarebbe molto più facile se in



IL GRANDE FURIOSO

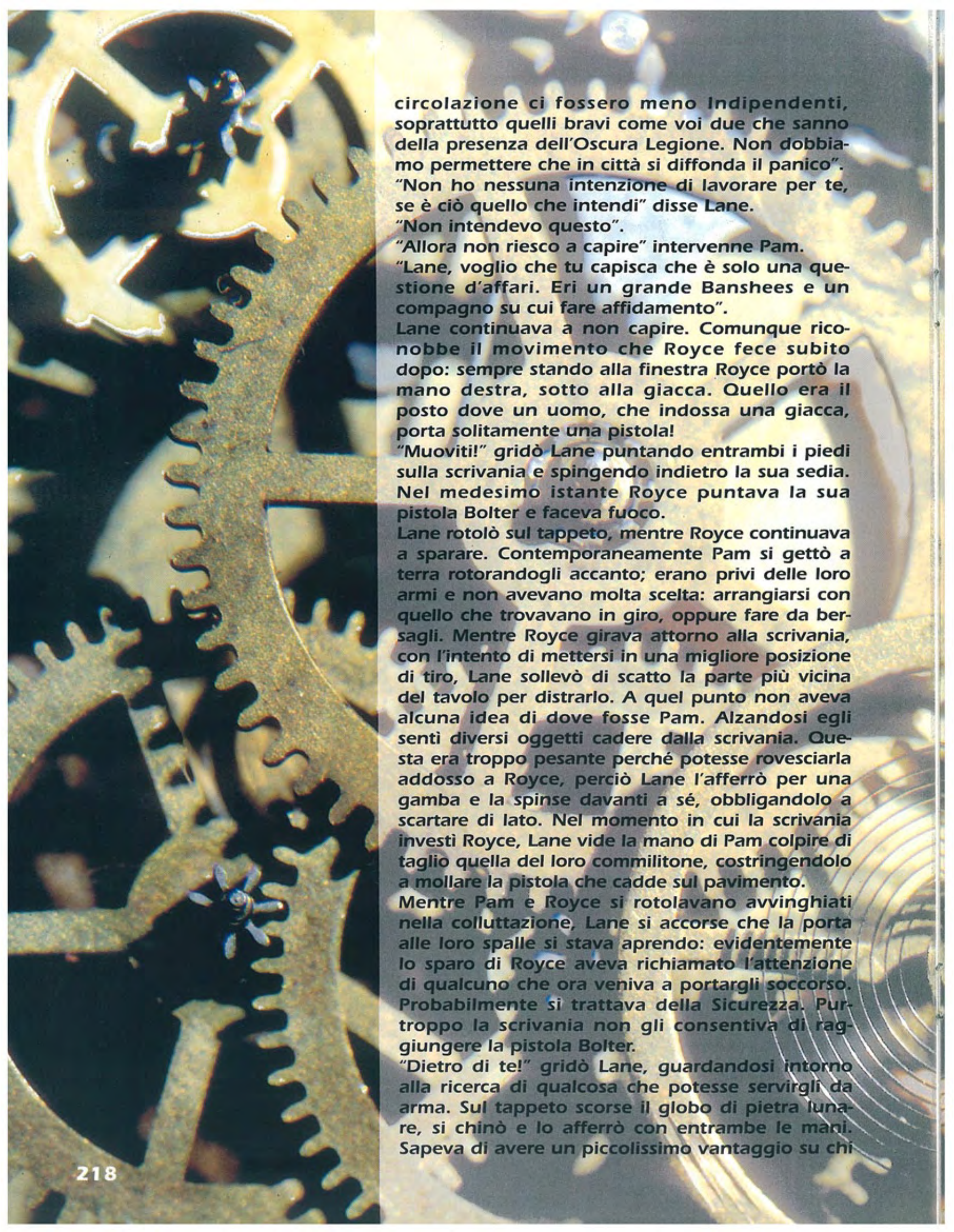


Pezzo d'artiglieria dalle dimensioni mostruose, questo cannone raggiunge un peso totale di 230 tonnellate, una lunghezza di 51 metri e spara proiettili del calibro di 56 cm!

Il Grande furioso è una versione modificata del modello Excelsior che, nonostante il largo impiego, aveva più volte dimostrato le sue lacune nel sistema idraulico di caricamento.

Questo colosso, normalmente, è montato su un carro-supporto dotato di cingoli che ne consente lo spostamento.

Nella sua scorta ordinale non manca mai un camion-munizioni e due carri pesanti dotati di sistemi anti-aereo.



circolazione ci fossero meno Indipendenti, soprattutto quelli bravi come voi due che sanno della presenza dell'Oscura Legione. Non dobbiamo permettere che in città si diffonda il panico".

"Non ho nessuna intenzione di lavorare per te, se è ciò quello che intendi" disse Lane.

"Non intendevo questo".

"Allora non riesco a capire" intervenne Pam.

"Lane, voglio che tu capisca che è solo una questione d'affari. Eri un grande Banshees e un compagno su cui fare affidamento".

Lane continuava a non capire. Comunque riconobbe il movimento che Royce fece subito dopo: sempre stando alla finestra Royce portò la mano destra, sotto alla giacca. Quello era il posto dove un uomo, che indossa una giacca, porta solitamente una pistola!

"Muoviti!" gridò Lane puntando entrambi i piedi sulla scrivania e spingendo indietro la sua sedia. Nel medesimo istante Royce puntava la sua pistola Bolter e faceva fuoco.

Lane rotolò sul tappeto, mentre Royce continuava a sparare. Contemporaneamente Pam si gettò a terra rotorandogli accanto; erano privi delle loro armi e non avevano molta scelta: arrangiarsi con quello che trovavano in giro, oppure fare da bersagli. Mentre Royce girava attorno alla scrivania, con l'intento di mettersi in una migliore posizione di tiro, Lane sollevò di scatto la parte più vicina del tavolo per distrarlo. A quel punto non aveva alcuna idea di dove fosse Pam. Alzandosi egli sentì diversi oggetti cadere dalla scrivania. Questa era troppo pesante perché potesse rovesciarla addosso a Royce, perciò Lane l'afferrò per una gamba e la spinse davanti a sé, obbligandolo a scartare di lato. Nel momento in cui la scrivania investì Royce, Lane vide la mano di Pam colpire di taglio quella del loro commilitone, costringendolo a mollare la pistola che cadde sul pavimento.

Mentre Pam e Royce si rotolavano avvinghiati nella colluttazione, Lane si accorse che la porta alle loro spalle si stava aprendo: evidentemente lo sparo di Royce aveva richiamato l'attenzione di qualcuno che ora veniva a portargli soccorso. Probabilmente si trattava della Sicurezza. Purtroppo la scrivania non gli consentiva di raggiungere la pistola Bolter.

"Dietro di te!" gridò Lane, guardandosi intorno alla ricerca di qualcosa che potesse servirgli da arma. Sul tappeto scorse il globo di pietra lunare, si chinò e lo afferrò con entrambe le mani. Sapeva di avere un piccolissimo vantaggio su chi



stava per varcare la porta. Chiunque fosse, avrebbe dovuto guardare con attenzione nella stanza, prima di fare fuoco dato che lì, da qualche parte, c'era Royce. Lane sollevò il globo sopra la testa; non appena un uomo della Sicurezza, tenendo il suo CAR-24 spianato, spalancò con un calcio la porta, egli glielo scagliò contro. Poi, senza attendere il risultato del tiro, si buttò oltre la scrivania e raggiunse la pistola che giaceva ai piedi di Pam e Royce. Quest'ultimi stavano ancora lottando, avvinghiati in un cruento corpo a corpo.

Il globo colpì con violenza la fronte dell'uomo della Capitol, che cadde a terra come un sacco vuoto. Contemporaneamente, alle sue spalle, comparvero altre due guardie. Senza esitare Lane afferrò la Bolter e sparò ai due uomini, colpendoli al petto prima ancora che riuscissero a far fuoco. Alle sue spalle Pam, che era riuscita a liberarsi dalla presa, colpì con violenza il collo di Royce, mandandolo a tappeto, ansimante; afferrò la pistola dalle mani di Lane e sparò in fronte a Royce, a bruciapelo.

"Niente di personale - mormorò - si tratta solo di affari. Eri un grande Banshees, ne sono certa".

Lane andò rapidamente alla porta: non stava arrivando nessuno. Prese i CAR-24 delle due guardie e ne lanciò uno a Pam che l'afferrò con la mano libera. Dopo aver estratto dalla fondina di una delle guardie morte una Bolter, lanciò un'occhiata alle porte dell'ascensore che si stavano chiudendo: evidentemente era stato chiamato a un altro piano. Il chiasso che avevano fatto non poteva essere passato inosservato.

"Vedi dove sono le scale?" chiese Pam.

Lane entrò nel vestibolo e aprì con uno strattone la porta d'acciaio che si trovava sotto a uno dei lanciapiamme. Vide le scale, ma udì anche il rumore di molti passi che correvano nella sua direzione. Richiuse la porta; avrebbe voluto chiuderla a chiave, ma non vide nessuna serratura.

"Stanno salendo anche da qui. Potremmo trattenerle per un po', ma questo non ci aiuterà a uscire dalla trappola in cui ci siamo ficcati. Prima o poi ci prenderanno" e così dicendo Lane rientrò nell'appartamento e richiuse la porta d'acciaio sprangandola con un robusto chiavistello.

"In questo modo li fermeremo per un po' - riprese - ma non so per quanto. Tutto dipende dalle armi di cui dispongono".

Pam e Lane si guardarono attorno, cercando



BAR MK.XIB "INVADER"

Il fucile d'assalto Invader ha un design molto simile al modello Assailant, ma possiede una migliore capacità offensiva nei combattimenti ravvicinati, grazie al lanciagranate incorporato.

Il sistema di caricamento a tamburo, molto apprezzato, crea, però, notevoli problemi d'ingombro, oltre a rendere quest'arma estremamente pesante.





L'INCONTRO

IL COSTO DELLA VITA

L'affitto di un appartamento di due locali è di circa 3.000 Corone al mese.

Più la zona è vicina ai quartieri sicuri e maggiore è la spesa; chiaramente il meglio si trova nei pressi della Cattedrale.

In molte aree di Luna City l'affitto può scendere considerevolmente, ma conseguentemente scende la qualità della vita.

Disadattati e malviventi si aggirano in queste zone, dove il braccio violento della Fratellanza colpisce senza pietà anche gli innocenti. Solo se sei un vero duro, nato in uno di questi quartieri poveri hai qualche speranza di sopravvivere.

una via di fuga.

"Siamo al quindicesimo piano - commentò la ragazza - e questa volta non ho portato con me il modulo di fuga servoassistito. Ad ogni buon conto siamo comunque troppo in alto per poterlo usare".

Ceon Reese camminava a stento in mezzo alla folla di passanti che ingombra il marciapiede di uno dei quartieri dei Magazzini Mishima. Era un uomo basso, paffuto, dai neri capelli arruffati. Di solito viveva di borseggi, della vendita di informazioni e della ricettazione di merce venuta da chissà dove. Attualmente guardava la folla alla ricerca di un modo per raggranellare qualche altra Corona. Questo quartiere non aveva l'aria di essere molto promettente: troppe persone, troppo indaffarate per lasciarsi distrarre da qualcos'altro. Ceon riusciva a borseggiare più facilmente i passanti quando erano bloccati nei vicoli non troppo affollati.

"Non va - mormorò fra sé - sarebbe meglio trovare un altro posto".

Mentre si dirigeva verso la stazione più vicina, scorse un'inconfondibile tunica bianca che lo precedeva di poco. L'uomo che la indossava stava camminando lungo il marciapiede guardandosi intorno come se si fosse perso. Intravedendo un guadagno facile Ceon si affrettò, in modo da raggiungerlo. La tunica, peraltro molto sporca, recava sul dorso il simbolo della Fratellanza. Egli lo affiancò, fingendo di non prestare particolare attenzione a quell'emblema; con una rapida occhiata notò che l'uomo aveva circa 45 anni, ed era tatuato col simbolo della Fratellanza. Anche il davanti della tunica recava il simbolo della Fratellanza ed era perfino più sporco. L'uomo stava mormorando fra sé e sé con un tono troppo basso perché Ceon potesse distinguere ciò che diceva.

"Scusi signore, cos'ha detto?" gli chiese educatamente, fingendo di credere che lo straniero gli avesse parlato.

"Lasciate che l'agnello ritorni al suo gregge...".

"Ah, sì? E di che agnello si tratterebbe?".

"Accettate in sua vece il montone", rispose l'uomo con calma.

Ceon si rese subito conto di aver fatto centro: quell'uomo era pazzo. Lo prese, perciò, gentil-



GLI ARCANGELI



Gli Arcangeli rappresentano il supporto aereo dell'Inquisizione. Molti membri di questo Corpo d'élite sono Maestri nell'Arte Mentale che spesso utilizzano per migliorare le proprie prestazioni di volo.

Essi appartengono al secondo Direttorato e sono facilmente riconoscibili in virtù delle loro bianche armature e dai loro capelli lunghi.

Solo loro e le Valkirie possono, infatti, ostentare lunghe chiome, evidente segno di ribellione in ogni altro Direttorato.

La vista di uno di questi assi dell'aria a bordo del caccia Icarus è un segno infausto per le forze dell'Oscura Simmetria, mentre, per i normali cittadini, rappresenta una sorta di benedizione divina.



TAMBU N°1 "SHOGUN"

Il fucile d'assalto Shogun è un pezzo da collezione nel campo del design delle armi.

Facendo tesoro degli errori del Windrider, l'interno di questo fucile è stato completamente rinnovato, permettendo una facile gestione del comodo lanciagranate.

Il risultato di questo connubio ha portato alla fabbricazione della più precisa e compatta macchina da guerra.

mente per un braccio e lo condusse in un vicolo fra due magazzini della Mishima, stretto, sporco, ma deserto.

"Credo che tu sia l'agnello di questo stufato - disse allegramente Ceon, perquisendo la tunica in cerca di qualche oggetto di valore - che cos'hai con te, amico?"

"L'agnello che cancella i peccati del mondo".

"Comincia a cancellare i miei debiti" ribatté Ceon. Continuava a palpare la tunica, ma questa gli sembrava vuota.

Senza opporre resistenza l'uomo si afflosciò sullo sconnesso manto stradale e incrociò le gambe. Ceon rimase all'allerta, sospettando un qualche trucco; ma l'uomo si limitò a restare dov'era e a chiudere gli occhi. Anziché perdere tempo in conversazione, Ceon si piegò e continuò la perquisizione. L'operazione si faceva più difficile a causa della posizione assunta dall'uomo.

"Forza - mormorò Ceon - devi avere qualcosa di valore. Insomma, sei un membro in gamba della Fratellanza, no?"

Mentre continuava la sua ricerca nella tunica, l'uomo iniziò lentamente ad alzarsi. All'inizio Ceon non se ne rese neppure conto, ma poi realizzò che era già quasi in posizione eretta anche se non c'era stato alcuno sforzo evidente.

"Ehi, come hai fatto ad alzar...". Ceon lasciò la frase a metà: l'uomo era rimasto seduto nella posizione a gambe incrociate, ma si era sollevato dal suolo e stava fluttuando a un metro da terra. Egli indietreggiò di qualche passo, terrorizzato.

"... ehi amico, non intendevo farti del male... capisci cosa intendo?". Ceon sentiva il suo cuore battere ad un ritmo accelerato.

"Non giudicate se non volete essere giudicati" disse l'uomo con tono calmo, guardando un punto indefinito oltre la testa di Ceon.

Ceon era pronto a fuggire, ma il tono che l'uomo usava e il disinteresse che mostrava nei suoi confronti lo facevano esitare. Ceon era pronto a cogliere qualunque occasione che gli potesse fruttare un paio di Corone Cardinalizie perciò, tenendo d'occhio l'uomo con la tunica, si portò all'ingresso del vicolo e fece dei cenni per richiamare i pedoni più vicini.

"Venite! Veloci! Venite a vedere il miracolo! Cinque Corone Cardinalizie per vedere il religio... il mago! Osservate l'uomo della Fratellanza mentre compie un miracolo! Solo cinque Corone Cardinalizie!"



LA CAVALLERIA LEGGERA WOLFBANE



I rapidi e potenti Necromower sono i veicoli utilizzati dalla Cavalleria Leggera di Wolfbane per offrire un notevole fuoco di copertura.

Utilizzati anche come unità di ricognizione, grazie a un motore di 220 cavalli

vapore, questi mezzi terrestri dimostrano un'incredibile versatilità.

I guerrieri che li pilotano sono scelti tra i migliori veterani e devono sottostare a un addestramento durissimo.

Non è facile guidare e

contemporaneamente vibrare colpi con la propria spada, ma lo è ancor meno cercare di mantenere il controllo del veicolo quando si fa fuoco con il terribile Ultra-Charger! Provare per credere!

IN FUGA!



MP-105GW

Quest'arma non è altro che il consueto modello 105 con incorporato un lanciagranate.

Per favorire ulteriormente questa variante, il calcio telescopico è stato migliorato e il caricatore di munizioni frontale è stato modificato per limitare gli ingombri. Un lavoro da veri professionisti!

Lane esaminò ancora una volta con lo sguardo l'ufficio di Royce. Se c'erano altre vie d'uscita oltre alle scale e all'ascensore del vestibolo esse dovevano necessariamente essere nascoste. Lane e Pam non avevano, però, il tempo per fare una ricerca.

"La finestra - disse Pam - è tutto ciò che ci resta".
"Forza!"

Pam alzò la pistola che Lane le aveva gettato e sparò a una delle finestre, iniziando dall'alto. Ogni colpo era seguito da una pioggia di vetri. Pam corse verso il davanzale della finestra, ricaricando la pistola; Lane spostò il CAR-24 in modo che non lo intralciasse e la seguì.

Sul cornicione che correva proprio sotto la finestra stava appollaiata la statua di un gigantesco Gargoyle: le ali erano ripiegate e sembrava deridere malignamente la folla che si affrettava 15 piani più in basso. Pam scavalcò con estrema attenzione gli acuminati spuntoni di vetro rimasti e le ali della statua, poi s'incamminò con cautela lungo il cornicione di destra, largo circa un metro. Mentre aspettava che la sua compagna percorresse un tratto di cornicione, Lane percepì il rumore delle porte dell'ascensore che si aprivano nel vestibolo. Per un momento pensò di difendere l'atrio con i lanciagranate e con le armi, ma poi abbandonò l'idea. Le guardie della Sicurezza stavano solo facendo il loro lavoro. Solo Royce, e nessun altro, aveva tradito la sua fiducia. Avrebbe sparato solo se necessario.

Lane passò attraverso la finestra e si apprestò a seguire Pam. Dal vestibolo si udivano le guardie chiamare Royce a gran voce. Facendo attenzione a non guardare verso il basso, Lane scalò il Gargoyle e raggiunse Pam sul cornicione, domandandosi dove sarebbero arrivati. Si aspettava di sentire da un momento all'altro il rumore della porta d'acciaio abbattuta dalle guardie nell'atrio. Pam sorpassò una parete priva di finestre e raggiunse un altro Gargoyle; questo giaceva pigramente sul cornicione, aveva un lungo becco ricurvo e un lungo avambraccio (che terminava in un artiglio felino) che penzolava nel vuoto. Sempre facendo molta attenzione, Pam gli mise le sue braccia attorno al collo e si calò fino all'artiglio; poi si attaccò con un braccio, in modo da restarvi appesa. Lane guardava terrorizzato la scena mentre la ragazza si muoveva





MP-103 "Hellblazer"

La mitragliatrice leggera MP-103 fu inizialmente disegnata per le forze d'assalto dei Doomtrooper, e in seguito ripresa per dare origine alla mitica 105.

Pur essendo datata, offre ancora qualche vantaggio rispetto alle armi della concorrenza.

Anzitutto, è piccola e robusta e il mercato è invaso dalle sue parti di ricambio.

Secondariamente, il suo lancia-granate opzionale è tutt'oggi il più economico.

Due buoni motivi per acquistarla se siete un mercenario alle prime... armi.

adagio, fino a toccare con la punta dei piedi il cornicione del piano sottostante. Pam mollò la presa e guardò in alto, segnalando a Lane che era arrivata sana e salva.

Lane si incamminò verso il Gargoyle: sapeva di doverla seguire, ma non ne era affatto contento. Dall'appartamento di Royce giungevano ordini secchi; pochi istanti e la porta avrebbe ceduto. Infatti, appena giunto al Gargoyle, Lane udì le guardie che urlavano all'interno dell'appartamento: alcune corsero alla finestra, altre piantarono l'alloggio. Egli si lasciò scivolare lentamente lungo il collo del Gargoyle, restando in una posizione priva di difese, e guardò in alto verso la finestra distrutta: quattro guardie erano affacciate, ma si limitavano a controllare la strada sottostante. Non si erano ancora accorti di lui. Con una lentezza snervante Lane raggiunse l'artiglio della statua e le sue mani percepirono il freddo della pietra. Si calò fino a toccare con la punta dei piedi il cornicione sotto di lui e, man mano che si abbassava, il cornicione del quindicesimo piano lo nascondeva alla vista delle guardie.

Queste erano ancora vicine alla finestra e discutevano con tono stupefatto. Lane sentì che Pam, tenendolo per la cintura, gli spostava le gambe in modo che toccasse più facilmente il nuovo appoggio. Appena giunto a destinazione si accorse che, per fargli posto, la ragazza si era avvinghiata a un altro Gargoyle, il cui aspetto rabbioso ricordava quello di una capra alata.

"Non mi hanno visto - le disse Lane - ma cosa facciamo adesso? Non possiamo arrischiarci a scendere 14 piani in questo modo".

"No - concordò Pam, ritornando sul cornicione - vieni!"

Appena raggiunse un'altra finestra Pam guardò all'interno per sincerarsi che fosse vuota.

"Bene, è deserta!" esclamò. Prese la sua Bolter e sparò sulla finestra, sbriciolandola. Mentre una miriade di schegge le mulinavano intorno, Lane guardò in alto, ma il cornicione da cui si erano calati gli ostruiva la vista della finestra di Royce. Comunque era assai probabile che le guardie avessero sentito i colpi, quindi si sarebbero precipitate nei piani inferiori usando ancora le scale e l'ascensore. Pam attraversò la finestra, rientrando così nell'edificio. La sua Bolter era spianata. Lane la seguì, tenendo pronto il CAR-24. I due si trovarono in una sala riunioni completamente deserta. Si diressero verso la porta, il



CAVALLERIA AEREA D'ASSALTO



I piloti dei Barracuda Gemelli sono generalmente pazzi scapestrati che hanno fatto di questa professione una ragione di vita. Selezionati tra i più valorosi, devono dimostrare di non temere nulla prima di poter essere ammessi in questo reparto. Il numero di caduti in battaglia è sempre così alto che, nessun sano di mente, dovrebbe prendere in considerazione l'eventualità di proporsi come candidato; eppure centinaia di giovani si offrono volontari.

Dicono che sia la consapevolezza della loro fine imminente a spingerli al suicidio, eppure, vedendo i volti sorridenti e giovali di questi eroi, viene da domandarsi: chi sono realmente i pazzi? Loro, oppure noi che ci

consumiamo, giorno dopo giorno, nella certezza che, una bella mattina, l'Oscura Legione busserà anche alla nostra porta?



LA MODA

Luna City è un enorme calderone di culture e di razze, una moderna Babilonia in cui si mescolano tutti i pensieri e gli stili di vita.

Per questo motivo ognuno sente il bisogno, anche esteriormente, di mostrare il proprio credo, sfoggiando abiti ricercati o classici che sottolineino il proprio "io". Anche le Megacorporazioni e i loro dipendenti non sfuggono a questa necessità che, seppur limitata dagli abiti di ordinanza, afferma la casta o il grado, attraverso fregi o mostrine. Non c'è scampo!
L'abito continua a fare il monaco.

silenzio era totale. Questa sala, a differenza dell'appartamento di Royce, aveva una porta normalissima che si apriva direttamente sul pianerottolo da cui si accedeva sia alle scale sia all'ascensore. Dal piano superiore provenne, improvvisamente, il rumore dell'apertura delle porte dell'ascensore e l'eco di passi sulle scale.

"Torniamo fuori? - chiese Lane, preoccupato, guardando la finestra - Oppure scendiamo lungo le scale? Ci sentiranno, ma forse potremmo batterli in velocità".

"Tranquillo" bisbigliò secca Pam. Poi raggiunse le porte dell'ascensore e le forzò, in modo che rivelassero il baratro sottostante. Intanto si sentivano le guardie che, al piano superiore, entravano nell'ascensore.

Lane scorse, nel muro alla destra di Pam, una cavità al cui interno correva una scala a pioli metallica ormai arrugginita. Al quindicesimo piano le porte dell'ascensore si stavano chiudendo.

"Conosco questo tipo di scale - disse Pam con calma - la Capitol le costruisce uguali in tutte le sue torri. Svelto!" e così dicendo saltò nel vuoto, aggrappandosi ai pioli della scala.

"Muoviti! - ripeté Pam scendendo - Salta!"

Lane ispirò profondamente; a Pam piacevano quelle situazioni di pericolo, non così a lui. Comunque sapeva che la sua compagna aveva trovato una via di fuga che poteva funzionare, perciò raggiunse le porte dell'ascensore e saltò. Le sue mani sfiorarono i pioli arrugginiti mancando la presa, ma i suoi piedi centrarono un appoggio e lo sostennero. Da parte sua, Pam era risalita per un tratto e da quella posizione aiutava il suo compagno a non cadere. Finalmente Lane riuscì ad afferrare la scala: il suo cuore batteva all'impazzata. L'ascensore scese. Lane e Pam, al sicuro nella profonda cavità del muro, attesero in tutta tranquillità che l'ascensore si arrestasse proprio di fianco a loro.

Incurante di tutto, Pam iniziò la discesa e Lane, appena le guardie uscirono dall'ascensore, la seguì. In un batter d'occhio Lane trovò un ritmo di discesa adeguato; Pam lo precedeva muovendosi rapidamente e, senza difficoltà, i due oltrepassarono molti livelli. Scendevano senza far rumore e Lane teneva il conto dei piani. Giunti al nono furono superati dall'ascensore che si fermò al pianterreno; le guardie uscirono ed esso rimase fermo a quel piano. Appena raggiunto il tetto dell'ascensore, Pam vi si posò sopra con cautela e aprì il portello di sicurezza.





LE CRONACHE



Fin dai primi giorni, il Cardinale Nathaniel, riconobbe l'influenza dell'Oscura Simmetria sulle parole scritte.

Studiando gli antichi tomi, i registri e le pergamene che riepilogavano la storia della razza Umana, egli si rese conto di come, pervertiti e malvagi fossero i segni che l'Oscurità aveva lasciato.

Così Egli chiamò a sé il Mastro Scriba Alexander, e lo incaricò di raccogliere tutta la conoscenza che la Fratellanza aveva catalogato in una Cronaca.

Quando la prima Cattedrale fu eretta, Alexander personalmente vi incise, nel sacro marmo, la Prima Cronaca, per sempre al sicuro dalla contaminazione.

Guardò nell'abitacolo e segnalò a Lane di raggiungerla. Entrambi videro che le porte erano ancora aperte.

"Le guardie all'ingresso sanno che siamo saliti da Royce - sussurrò Lane - quindi da lì non possiamo uscire".

"Dobbiamo trovare un'altra finestra - disse Pam - poi, una volta fuori, cercare il tombino più vicino per entrare nei tunnel sotterranei".

"Va bene. Ora tocca a me".

Lane si lasciò cadere nell'ascensore e sollevò il suo CAR-24. L'atrio era attraversato da poche persone, ma il rumore della caduta fece voltare verso di lui le due guardie dell'ingresso. Lo riconobbero all'istante. Lane vide che i due sorveglianti erano affiancati da un'altra decina di persone, probabilmente le stesse che un attimo prima erano scese dall'ascensore.

"Forza!" gridò e, uscendo dall'ascensore, fece fuoco verso di loro, obbligandole a buttarsi a terra. Mentre si muoveva verso sinistra alla ricerca di una finestra sparò ancora, lasciando via libera a Pam. Quest'ultima, appena raggiunto il pavimento dell'ascensore, aprì il fuoco, fornendo la copertura a entrambi.

Lane individuò una finestra, si guardò attorno, ma non scorse altre guardie. Avvicinandosi ne sbriciolò il vetro con una raffica, saltò su un divano e con un balzo superò il davanzale: era fuori. Si voltò immediatamente e puntò il CAR-24 in un angolo della finestra. Prima che Pam si trovasse sulla sua linea di fuoco, Lane esplose ancora qualche colpo verso la porta, in modo da tenere le guardie inchiodate al suolo. Poi si spostò mentre Pam saltava attraverso la finestra. Appena la ragazza toccò terra i due si girarono e fuggirono tra la folla. Le guardie della sicurezza, per non correre il rischio di colpire degli innocenti, sarebbero dovute uscire in strada per intercettarli.

Lane e Pam corsero lungo l'affollato marciapiede, alla ricerca di un tombino. Alle loro spalle risuonavano le voci rabbiose delle guardie che non riuscivano a vederli, nascosti com'erano in mezzo alla folla.

Sgomitando e spingendo, Lane ne scovò uno e l'aprì rumorosamente. Voltandosi si accorse che gli inseguitori si stavano avvicinando pericolosamente: la gente si scansava alla vista delle loro armi. Mentre Pam si affrettava a scendere, Lane si chinò e fece fuoco sul marciapiedi, proprio davanti alle guardie. Queste, come in preceden-



PAGA GIORNALIERA

Una delle leggi non scritte, relative agli incarichi degli Indipendenti, è quella di accettare pagamenti solo in contanti, preferibilmente in Corone Cardinalizie.

La prassi usuale è quella di pretendere un anticipo del 20% del compenso totale.

Non esiste un rateo giornaliero standard; il vostro costo varierà in funzione di quanto pericoloso e legale è il lavoro che vi verrà affidato.

Solo quando avrete raggiunto una posizione consolidata e tutti conosceranno il vostro nome, potrete pretendere anche un rimborso spese, un'assicurazione e così via.

La strada è lunga e voi siete solo agli inizi...

za, si allontanarono dalla linea di fuoco rotolando su se stesse; prima che potessero ricominciare a far fuoco, Lane era già entrato nei sotterranei e, mentre richiudeva il tombino, sulla sua testa risuonavano i colpi delle mitragliatrici leggere.

Il tunnel era buio, ma Lane non aveva bisogno di vedere: scese la scala e raggiunse Pam. Entrambi tenevano i CAR-24 puntati verso l'apertura, nel caso in cui qualcuno avesse deciso di seguirli. Nessuno lo fece: le guardie della Sicurezza non erano così avventate.

Dopo un attimo Lane si spostò e Pam lo seguì. Si aspettavano di sentir aprire il tombino da un momento all'altro. Questo non accadde e, dopo aver svoltato molti incroci, Lane si fermò e abbassò il CAR-24.

"Credo che abbiano rinunciato - disse iniziando a rilassarsi un po' - probabilmente si sono resi conto di quanto sarebbe stato facile per noi tendere un'imboscata qua sotto".

Pam respirò profondamente.

"Cosa facciamo adesso, Chung?".

"Royce era quanto di meglio potevo offrire, o almeno pensavo che lo fosse. Conosco altra gente comunque. Hai qualche suggerimento?".

"Sì, penso di sì. Mentre scendevamo nella tromba dell'ascensore mi sono ricordata di una cosa. Ti ho mai raccontato di Clara Malle?".

"Uhm... stai parlando dell'artista della truffa?".

"Esatto. È una ragazza molto abile che lavora ad altissimo livello e che è riuscita ad avere una rete informativa ovunque, proprio come il tuo amico Royce. Quanto meno, conosce molta gente che opera nel suo stesso campo".

"Pensi che possa esserci d'aiuto?".

"C'è un solo modo per saperlo. L'ultima volta che ne ho sentito parlare aveva ottenuto una posizione di Addetta alle Relazioni Pubbliche nella Capitol - continuò - Intanto che siamo qui potremmo sincerarci se c'è, no?".

"Dovrebbe avere anche lei una certa passione per l'azione... Pensi che ci aiuterà?".

"Farà bene a farlo - ringhiò Pam - in passato l'ho salvata dalle grinfie di alcuni clienti furibondi che avevano scoperto i suoi raggiri. Si è sempre detta in debito nei miei confronti".

"Questo mi piace. Andiamo".

Questa volta fu Lane a seguire Pam. Clara Malle lavorava in una torre di uffici, piantonata da guardie armate all'ingresso. Ma Pam chiamò Clara e fu fatta passare. In pochi minuti Lane e Pam avevano raggiunto uno dei piani intermedi:



DEMNOGONIS, IL CORRUTTORE

"Nato dal dolore e dalla sofferenza, nutrito dalle piaghe e dalle malattie, il Grande Corrotto si erse, oscurando i cieli limpidi del Cardinale.

Egli maledì l'aria e l'acqua e spense la luce della Fratellanza. Egli creò un Universo decadente, dove i corpi dei soldati morti

imputrivano spargendo sulla nuda terra parassiti e malattie, e dove le loro anime venivano imprigionate in nuovi, terribili corpi. La Peste contaminò i campi di battaglia, e distrusse interi pianeti.

Fu allora che la fiamma purificatrice cominciò ad ardere e fu da allora che

le Sacre Forze del Bene levarono le loro spade..."

Tratto dalla

"Quinta Cronaca, versetto 1 Algeroth e Demnogonis" scritto da Padre Mikhalos.





AR-3000

Questo fucile d'assalto, dalla splendida concezione ergonomica, permette il brandeggio anche con una sola mano, grazie all'impugnatura anatomica.

Il comodo lanciagranate, calibro 37mm alloggiato nella parte frontale, completa la dotazione standard di quest'arma incredibile.

l'ascensore si aprì su un corridoio tranquillo e ben illuminato. Una brunetta (alta, magra e con i capelli ricci lunghi fino alle spalle) stava venendo loro incontro. Aveva lineamenti belli e regolari, tipici delle indossatrici; indossava una gonna e una blusa bianca pieghettata. Pam presentò Clara a Lane, dopodiché i tre andarono nel suo ufficio. Lane si guardò attorno sorpreso: l'ufficio era più o meno delle stesse dimensioni di quello di Royce. Era arredato con un tappeto blu e tappezzato con carta da parati che si intonava perfettamente con il colore della sua gonna. Esso si affacciava sulla strada e sulla torre della sede centrale della Capitol, che si ergeva pochi isolati più in là. Clara andò al bancone incassato nel muro, adibito a bar.

"Cosa posso offrirvi?"

"A me niente, grazie" rispose Pam.

"Ah, già, dimenticavo... siete in servizio, immagino - disse Clara sorridendo ad entrambi - d'accordo. È passato molto tempo, Pam; cosa posso fare per te?"

"Possiamo parlare... liberamente, qui?" chiese Pam con un sorriso ironico.

Clara abbozzò un sorriso e raggiunse la sua scrivania, che era perfino più grande dell'intera consolle di Whiz Kid, e attivò un distorsore sonico. A questo punto si sedette su un angolo del tavolo.

"Se qualcuno sospetta di me può sempre registrare e decodificare... ma sono sempre stata molto attenta. Che cos'hai in mente?"

"Allora hai sempre in ballo qualche losco traffico - Pam si andò a sedere in una grande poltrona, proprio di fronte a Clara - stai tranquilla, però, non ho nessuna intenzione di intromettermi".

"Beh, dovresti saperlo. Ma questa volta è un affare grosso che potrebbe cambiare la mia vita - esitò un attimo - sai che, ovviamente, non posso entrare nei dettagli".

"Certo - rispose Pam - e comunque non è questa la ragione per cui mi trovo qui. Tu hai molti contatti a Luna City vero?"

"Esatto".

Pam guardò Lane, che se ne rimaneva in silenzio: come lei gli aveva dato carta bianca su quanto rivelare a Royce, così lui le lasciava libertà di iniziativa con Clara. Pam aggrottò le sopracciglia, pensierosa, e si rivolse alla ragazza.

"Hai modo di scoprire qualcosa su una nave pirata della Capitol attraccata in uno spaziorporto di Luna City? Ti scriverò l'ora e la data esatte".

"Una nave pirata della Capitol? - Clara chinò la



MUAWIJHE, IL SIGNORE DEI SOGNI

" Fu il grande profeta Aglialos che per primo scoprì l'esistenza di Muawijhe... In quei giorni, l'Apostolo Oscuro popolarva i nostri sogni con orde di folli creature che si nutrivano del nostro terrore, privandoci della pace dell'anima... Vagando nelle Terre dei Sogni, Aglialos giunse, infine, al

cospetto di una Necropoli i cui cancelli gli sbarravano il passo.

Evocando tutto il suo potere egli lanciò una sfida al guardiano di quel portale, ingaggiando con lui una lotta furibonda.

Vittorioso egli spalancò il passaggio, ma l'orda di mostri che ne uscì invase la piana minacciando di

travolgerlo. Alle spalle di questi abominii si ergeva il Signore dei Sogni... Aglialos fuggì urlando e trovò rifugio nella Cattedrale.

Solo la Luce del Cardinale seppe guarire l'oscurità penetrata nel suo cuore, e solo i cantici dei Mistici cancellarono dalla mente l'oscena risata dell'Apostolo del Male...".





testa da una parte - Cosa intendi?”.

“Noi... - Pam guardò nuovamente Lane, che approvò col capo - pensiamo non fosse pilotata da un equipaggio della Capitol”.

“E chi è stato, allora?”.

“Non ne siamo certi. Ma abbiamo trovato delle prove di una sparatoria avvenuta al molo d’attracco. Dovrebbero essere state coinvolte delle Guardie di Sicurezza della Capitol. Ciò significa che qualcuno della Corporazione ha ricevuto un rapporto in proposito”.

“È vero - Clara giocherellava con una statuetta lignea che rappresentava un cavallo in corsa - potrei riuscire a entrare nella banca dati del computer e cercare dei riferimenti, ma ci vorrà del tempo. Questo esula dalla mia autorità nell’area delle Pubbliche Relazioni”.

“Qualunque cosa tu riesca a fare sarà molto gradita - disse Pam - se riesci, guarda se la Capitol sa qualcosa a proposito di un Mistico ricercato dalla Fratellanza”.

“Un Mistico? Ma è un personaggio molto in alto nella scala gerarchica della Fratellanza!” Clara era decisamente sorpresa.

“Già - rispose Pam - non sappiamo esattamente di cosa si tratti, ma potrebbe ugualmente esserci utile. Il suo nome è Honorius”.

“Farò tutto il possibile - disse Clara - te lo devo. Lo sappiamo entrambe”.

“È molto importante - continuò Pam - se ci aiuti saremo pari”.

CATTURATO!

Penyon era alle spalle di Hayla all’imbocco di un oscuro vicolo del quartiere Mishima dove uno sparuto gruppo di persone si era assiepato. Dopo aver pagato alcune monete a un imbonitore che era sulla strada, questa gente si era raccolta attorno a un uomo dall’aspetto molto calmo. Questi, vestito con una tunica bianca su cui spiccava il simbolo della Fratellanza, era seduto a gambe incrociate sul sudicio marciapiede del vicolo e mormorava fra sé e sé.

“Forza, padre, facci vedere qualcosa - gridò un uomo fra la folla - puoi lanciare un dardo di fuoco? Oppure levitare?”. La gente rise.

“Certo che può! - l’imbonitore si voltò, con un sorriso rassicurante - Certo che può! Io, Ceon Reese, l’ho visto fare solo pochi istanti fa! Alzati, amico mio! Mostra loro!” poi si rivolse nuova-





MIRINO TELESCOPICO



L'uso dei mirini telescopici risale alla notte dei tempi; allora venivano impiegati per le normali battute di caccia.

In guerra il mirino è sempre stato il compagno fidato dei cecchini e, nel tempo, le tecnologie legate al puntamento al laser o alla visione notturna ne hanno valorizzato ulteriormente i vantaggi.

Ogni Megacorporazione comprende delle Squadre Speciali addestrate a svolgere missioni d'infiltrazione e sabotaggio, dove l'uso di questi accessori è un dovere.

Nel riquadro potete osservare un membro della Corporazione Imperiale ripreso durante un'azione di copertura.

mente alla strada.

"Venite a vedere il miracolo! Venite a vedere l'uomo dei miracoli!"

"Galleggia nell'aria - suggerì una giovane donna, sghignazzando - oppure fa comparire dei soldi, per me!"

"Tutti qui sanno che è un Mistico" osservò Hayla tranquillamente.

"Mi chiedo come facciano a saperlo - disse Peyon - pensi che abbia fatto qualcosa che solo un Mistico è in grado di fare?"

"No, stupido - rispose secca Hayla - è il taglio della tunica che glielo rivela. Tutti ne conoscono la foggia".

Penyon le si avvicinò, per poter osservare meglio. La tunica gli sembrava comune, ma Penyon si ricordò che Hayla sapeva molte più cose di lui. Il Mistico, sempre ammesso che lo fosse, non dava segno di accorgersi di quanto la folla gli urlava.

"Non sta levitando - disse Penyon - contrariamente a quanto avevi sentito dire".

"Potrebbe trattarsi di un Mistico impazzito che non può fare proprio tutto - rispose Hayla - comunque, tutti questi curiosi ci danno solo noia. Stai indietro". Così dicendo Hayla si appiattì contro il muro e obbligò Penyon a fare altrettanto, in modo da lasciar libero l'accesso al vicolo. Penyon la stava osservando: dallo sguardo duro e cattivo del suo viso capì che stava utilizzando uno dei suoi Doni Oscuri.

"Non ci vedo! - gridò improvvisamente una giovane donna - Aiutatemi!"

"L'ha accecata! - gridò a sua volta Hayla - Scappiamo! Scappiamo, prima che accechi anche noi!"

Un'ondata di sorpresa e di paura dilagò fra gli spettatori che, presi dal panico, iniziarono a gridare e a scontrarsi l'un l'altro nel tentativo di fuggire. L'imbonitore si voltò, sconvolto, e venne trascinato via dalla furia degli spettatori terrorizzati. "Ecco un altro miracolo!" continuava a gridare Ceon Reese, mentre svoltava un angolo.

"Forza, stupidi - gridava Hayla addentrandosi nel vicolo e scaraventando a terra, le poche persone rimaste - muovetevi!"

Anche Penyon cercava di farsi strada, seguendo Hayla. Davanti a loro lo straniero non si era accorto di ciò che era accaduto. Era ancora seduto nello stesso posto e mormorava parole a voce troppo bassa perché Penyon riuscisse a capirle. Hayla gli si sedette di fronte.

"Parla! - gli ordinò - Chi sei?"



IL 32° BATTAGLIONE "TRENCH"



Questo Battaglione specializzato in guerre di trincea, deve il suo nomignolo al gioco di parole che si crea tra i due significati della parola inglese "trench": trincea e impermeabile.

Oltre a essere abili fortificatori, infatti, indossano sempre una sorta di pastrano pesante che li protegge dagli agenti atmosferici, ai quali sono sottoposti durante le lunghe permanenze negli avamposti.

La loro dotazione standard comprende, oltre a uno speciale kit di sopravvivenza, cibo liofilizzato per due settimane e il mitragliatore leggero "Destroyer".

Tristemente famosi per la maschera antigas che devono indossare costantemente, questo Reparto Speciale è uno tra i più decorati nelle Forze Armate Imperiali.

MOMENTI DI GLORIA



LA FASCIA DI ASTEROIDI IMPERIALE

Sebbene uniti sotto la stessa bandiera, i Clan Imperiali sono, in realtà, piccoli gruppi autosufficienti.

Ognuno di loro occupa un pianeta specifico nella Fascia di Asteroidi, e amministra in maniera indipendente le proprie risorse. Grazie al processo della Terraformazione, ogni roccia può, infatti, essere trasformata in un pianeta fertile.

Alcune installazioni si rivelano particolarmente proficue in virtù dei giacimenti minerali nascosti nelle profondità, altre semplicemente vanno ad aggiungersi al numero infinito di nuovi mondi popolati.

Non esiste limite all'attività pionieristica di questa Corporazione. Non a caso furono loro a sbarcare per primi su Nero, il pianeta d'origine dell'Oscura Legione!

Penyon si era fermato alle spalle di Hayla e guardava l'uomo seduto.

Questi prese a parlare in una lingua che Penyon non conosceva. Il discorso aveva un andamento cadenzato e sembrava contenere delle rime.

"Che lingua è? - chiese Penyon - La conosci?"

"Latino, credo. Non lo capisco, ma so che la Fratellanza lo usa spesso. L'ho già sentito altre volte - rispose Hayla; poi il suo tono si fece più aspro e la donna si rivolse nuovamente allo straniero - ascoltami: come ti chiami?"

L'uomo non rispose; continuò a parlare ancora per un po' in Latino e poi, improvvisamente, passò all'Inglese.

"Campi di margherite - enunciò chiaramente, guardando in alto. Il suo sguardo incontrò quello di Hayla ma sembrava non vederla, sembrava fissare una visione alle sue spalle - lavate dal sole con cumuli di nuvole. È un dolce profumo, non trovi?"

"Io mi chiamo Hayla. E tu?"

"Campi di margherite" disse lo straniero.

"È strano abbastanza per essere un Mistico - si intromise Penyon - potrebbe essere Honorius".

Hayla si voltò verso l'ingresso del vicolo dove la folla, allontanandosi, stava ancora urlando.

"Qualunque cosa decidiamo di fare - disse Hayla - dobbiamo farla in fretta. L'uso in pubblico dei Doni Oscuri non fa altro che aumentare le voci sulla nostra presenza".

"Forse dovremmo portarlo via con noi - suggerì Penyon guardando l'imbocco del vicolo - la Sicurezza della Mishima interviene sempre rapidamente".

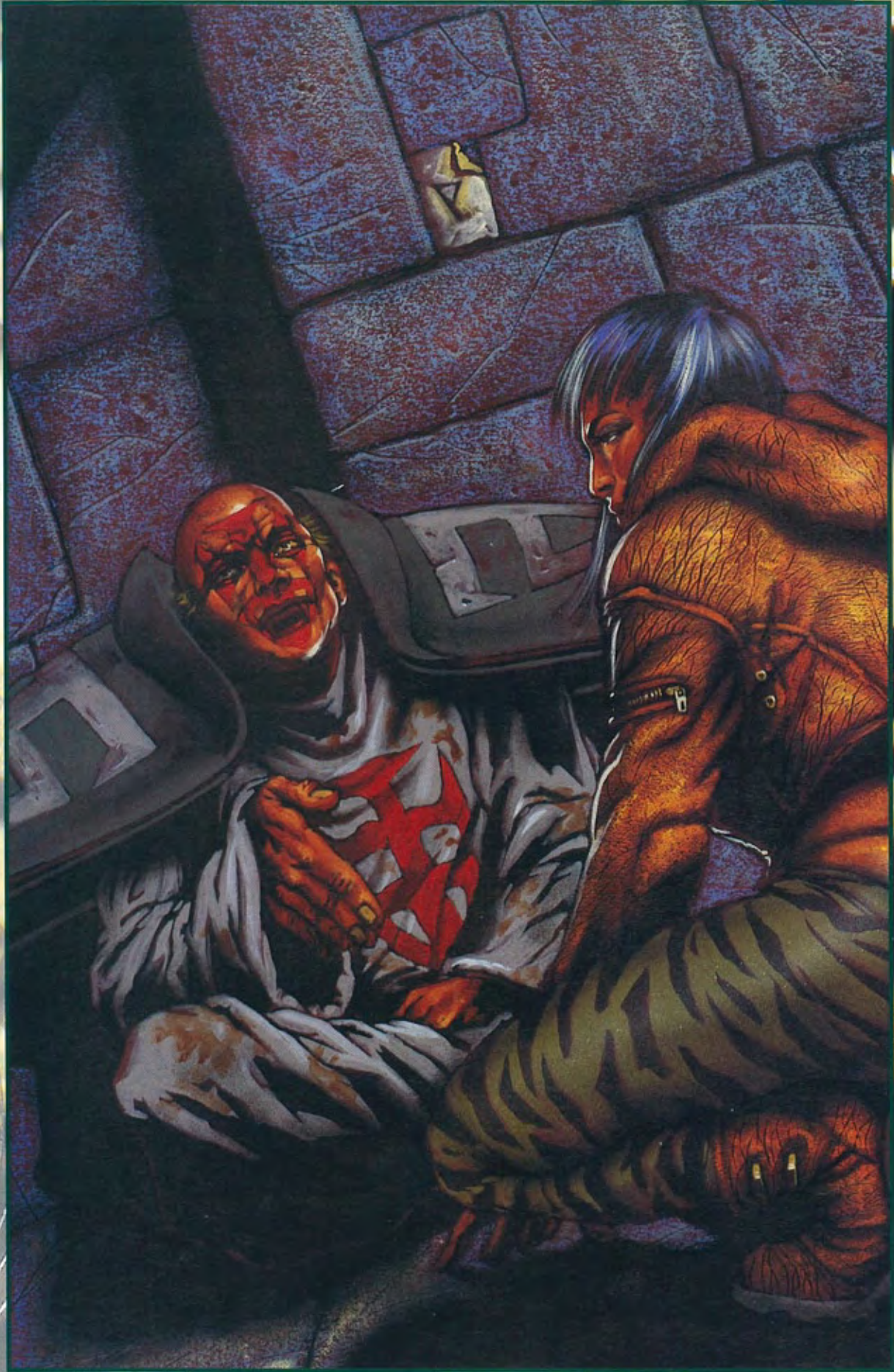
"È proprio quello che faremo - disse Hayla alzandosi in piedi e afferrando saldamente lo straniero per un braccio - vediamo se riusciamo ad alzarlo".

"Forse leviterà" ribatté allegramente Penyon prendendolo per l'altro braccio.

Penyon e Hayla tirarono, e l'uomo si alzò come se niente fosse; non fece cenno alla loro presenza o al loro aiuto, anzi, continuò a parlare come se stesse conversando con qualcuno che non era presente.

"Le margherite avranno bisogno della pioggia - disse lo straniero - ad ogni buon conto, dovremo trovare un riparo".

"Vediamo se viene con noi".



LA FEBBRE DEL SABATO SERA

"...Cosa fare dopo il lavoro? Anche su Luna City è possibile andare al cinema, in discoteca o a sbronzarsi in qualche bar mal-famato. Qualsiasi tipo di divertimento tu desideri, sarai accontentato.

Mio malgrado devo ammettere che molti Indipendenti sono soliti frequentare la Cattedrale, ma come si suol dire: a ognuno il suo!

Io, preferisco passare le serate tra amici, magari seduto ai tavolini della Stella di Mezzanotte!

Ultimamente ho sentito dire che nei sotterranei si nasconde un gruppo di Eretici. Qualcuno, addirittura, dice che siano guidati da un Nefarita!

Niente di più assurdo, non vi pare...?"

Anonimo

Penyon e Hayla lo voltarono e s'incamminarono verso l'uscita del vicolo.

La folla si era dispersa, ad eccezione di poche persone che si erano fermate a consolare la ragazza ormai cieca. Lo straniero barcollava lievemente, ma non opponeva alcun tipo di resistenza. Usciti dal vicolo, Hayla voltò il capo verso destra.

"Per quanto tempo resterà in quello stato? - chiese Penyon.

"Ancora un minuto o due".

"Andiamo. Da che parte?"

"Non possiamo certo portarlo in treno: vedendolo in questo stato, prima o poi qualcuno della Fratellanza ci chiederebbe delle spiegazioni. Dobbiamo portarlo nei tunnel".

"Ma anche laggiù potremmo imbatterci in qualcuno" disse con fare ansioso Penyon.

"Non rappresenteranno alcun pericolo - rispose acida Hayla - laggiù possiamo usare i nostri Doni Oscuri senza correre grossi rischi. Chiunque dovesse incontrarci...".

Penyon sorrise, fiducioso.

IL MOMENTO DELLA VERITÀ

Yojimbo stava guidando gli altri componenti della sua squadra attraverso le strade affollate: pensava di tenerli in gruppo fino all'eventuale scoperta di una nuova pista.

A questo punto avrebbe diviso la squadra, in modo tale che fosse possibile seguire altre tracce.

"Trascorreremo così tutta la giornata?" chiese Klaus.

"Per il momento possiamo fermarci: ormai abbiamo setacciato interamente questa zona di Luna City" gli rispose Yojimbo.

"Proprio un bel lavoro! - riprese Klaus, appoggiandosi stancamente a un chiosco - Qualcuno potrebbe essere passato proprio alle nostre spalle".

Yojimbo aveva guidato i suoi uomini in una sterile ricerca a tappeto per tutta la città, nella speranza d'imbattersi in quello che stavano cercando o, almeno, in una traccia che potesse metterli sulla pista giusta. Purtroppo, a pomeriggio inoltrato, non avevano ancora scoperto nulla di nuovo. Yojimbo si rendeva conto che i suoi



IL BAUHAUS BULLY

Questo impressionante semovente fu il primo prodotto della Società Fieldhausen dopo la cessione. Commissionato dalla Corporazione Imperiale per valutare il grado di professionalità, questa intraprendente Compagnia dimostrò

un'incredibile versatilità, slegandosi immediatamente dai concetti sofisticati della Bauhaus per approdare alla filosofia Imperiale del "potente e robusto".

La manovrabilità di questo mostro è sorprendente; nonostante

l'ingombrante cannone calibro 145mm, e la corazzatura ultra pesante, il carro si muove abbastanza velocemente su ogni tipo di terreno. Un vero miracolo tecnologico!





IL MASTRO LIBER ERETICUS

Il Liber Ereticus è il più importante dei Libri Proibiti, consultabile solo dagli Inquisitori e dai Mistici dietro autorizzazione del Cardinale stesso.

È opera del Fratello Lucretius Kane, uno dei più famosi e rispettati Inquisitori di tutti i tempi.

Questo tomo contiene un'analisi dettagliata di tutti gli aspetti del Culto degli Apostoli Oscuri e, ogni paragrafo, è ampiamente commentato al fine di evitare fuorvianti interpretazioni.

Ogni cattedrale ne custodisce una copia, sorvegliata notte e giorno, dai soldati della Fratellanza.

Non si può correre il rischio che qualcuno sia contaminato dal suo contenuto sacrilego.

uomini cominciavano a scoraggiarsi e a mostrare segni d'insofferenza.

"Klaus ha ragione - disse Vic. Il suo tono era però, più rilassato - non abbiamo alcuna ragione di credere che coloro che stiamo cercando non siano entrati nella stessa zona da cui noi ce ne siamo appena andati".

"Le voci si diffondono come cerchi d'acqua concentrici - rispose Yojimbo - alcuni raggiungono la sponda più lontana del lago, altri no. Alcuni si limitano a un determinato raggio dal loro punto d'origine. E questo non cambia solo perché qualche persona va in giro: il movimento umano fa parte di questo sistema".

"Comunque la si voglia vedere - intervenne Gabry, giocherellando con una ciocca dei suoi riccioli neri - tutta la faccenda mi sembra una gran perdita di tempo. In una giornata di lavoro non abbiamo ottenuto alcun risultato".

"Già!" Yojimbo non aveva argomenti per confutare quell'affermazione.

"Ormai abbiamo perso quasi tutta la giornata - disse Fay - perché non facciamo una pausa per cercare un nuovo approccio?".

"Chiamerò Whiz Kid". Così dicendo Yojimbo prese il suo computer da cintura. Si rendeva perfettamente conto che quello era un momento critico. Avrebbe potuto guadagnare o perdere il rispetto dei suoi uomini in un batter d'occhio, indipendentemente da quanto fosse disposto a pagarli. Mentre effettuava la chiamata attivò il distorsore sonico, in modo da non far udire ai passanti le sue parole.

"Sai" disse Whiz Kid, proprio come Yojimbo gli aveva ordinato di rispondere.

"Sai. Sono Yojimbo".

"Salve, capo. Ho appena ricevuto qualcosa dal Cyberspazio".

"Continua".

"Una donna è stata temporaneamente accecata in un quartiere dei Magazzini Mishima. Probabilmente faceva parte di un gruppo che si prendeva gioco di un tipo svitato che indossava la tunica della Fratellanza".

"Potrebbe essere stato un Dono Oscuro - disse Yojimbo - ti hanno detto se l'uomo con la tunica era un Eretico?".

"Accidenti, no! Ma altri testimoni hanno visto un uomo e una donna che trascinarono via il tipo".

"Dove si sono diretti?".

"Verso un tombino che conduce ai canali sotterranei".





ONORE- FICENZE IMPERIALI

Nell'Universo Imperiale esistono diversi tipi di onoreficenze per premiare il servizio svolto.

Qui di seguito potrete trovare la raffigurazione di tre delle più famose medaglie con le rispettive spiegazioni:



Le Dieci Vittorie: i primi dieci nemici uccisi in battaglia da un soldato, gli fruttano una di queste medaglie in ferro, con inciso il fregio Imperiale contornato da fronde d'alloro. Il nastro riprende i colori della Corporazione:

rosso, bianco, blu. Esistono due versioni superiori, le Cento Vittorie e le Mille Vittorie. In entrambi i casi la medaglia è in oro: cambia solo la dimensione.



Il Merito Straordinario: apposta al petto degli ufficiali che hanno comandato con successo, un'operazione particolarmente pericolosa.



La Medaglia del Coraggio: può essere assegnata a soldati e ufficiali. Per meritarsela si deve aver compiuto un atto di estremo coraggio, salvando la vita di un commilitone al costo di un grande rischio personale. Difficilmente vedrete qualcuno portarla. Normalmente viene assegnata "in memoria".

"Sembra interessante... E quando è successo? Quanto tempo fa?"

"Parecchie ore fa. Ma la notizia si è diffusa solo adesso".

"Va bene. Hai altro: la direzione che hanno preso o ulteriori avvistamenti?"

"Ho solo informazioni contrastanti. Alcune persone affermano di averli avvistati circa mezz'ora più tardi nella zona in cui Fay e Klaus hanno ucciso quell'Eretico".

"Altro?"

"Pochi minuti fa un gruppo di persone è stato visto dirigersi verso i porti sotterranei. Una delle donne corrispondeva alla descrizione della donna che ha trascinato via l'uomo con la tunica della Fratellanza".

"Davvero? Hai per caso qualche altra notizia? Per esempio, quanti sono?"

"No. L'unico testimone si è spaventato quando li ha visti ed è fuggito".

"Non posso biasimare nessuno per quanto è accaduto". pensò Yojimbo. "D'accordo - disse - fammi ricapitolare la sequenza degli eventi. Qualche ora fa una coppia di probabili Eretici ha trovato Honorius e lo ha condotto dai propri superiori. Il Nefarita ha quindi ordinato una scorta per trasportarlo lontano da Luna City, perciò adesso si stanno muovendo verso lo spaziorporto sotterraneo... i tempi corrispondono, così come il movente. Ma noi siamo molto lontani da quella zona".

Al di là del velo di disturbi elettrostatici, Whiz Kid restava in attesa di nuove direttive.

"Puoi farmi avere un'ipotesi del loro percorso? E magari la mappa dei tunnel?"

"Ma certo che posso! È già tutto pronto. Una mappa completa dei tunnel della città su cui sono indicati i luoghi degli avvistamenti e l'apparente direzione di marcia del nemico. Aspetta un attimo: la trasmetto direttamente al tuo computer".

"Contatto!" Yojimbo guardò il piccolo schermo del suo computer portatile mentre questo registrava la trasmissione di Whiz Kid. Quando l'operazione fu conclusa riprese a parlare.

"Ricevuto. Entreremo subito nei tunnel, perciò le comunicazioni via radio non saranno possibili. Resta in attesa di un nostro contatto. Ci faremo vivi appena possibile".

"Perfetto!" disse Whiz Kid.

A questo punto Yojimbo chiamò Lane e Pam. Risposero entrambi, e Yojimbo li aggiornò su



I FIGLI DI ILIAN



Tra i seguaci di Ilian, oltre alle creature spaventose dalle dimensioni enormi, trovano posto anche questi piccoli abomini.

Nani deformati dagli arti minuscoli, questi esseri servono i Nefariti, prendendosi cura dei loro artefatti dell'Oscura Simmetria, a cui apportano, talvolta, alcune modifiche.

Il loro aspetto è veramente ributtante; la carnagione cerulea, i tubi pulsanti che connettono il cervello con i centri nervosi ne fanno una delle più disgustose manifestazioni del Male (soprattutto se paragonati alla bellezza innaturale dell'Apostolo, loro Patrono).

Pur non essendo adde-

strati come guerrieri, i Figli di Ilian possono rappresentare un grosso pericolo per le truppe Terrestri, specialmente se affrontati in gruppo. Immaginatevi una moltitudine di esserini armati e urlanti, che sciamano intorno a voi!

I pochi testimoni viventi assicurano che è una visione da incubo!



L&A CARABINA AL PLASMA

La Carabina al Plasma presenta un design molto simile al mitragliatore leggero Intruder, ma offre una maggiore potenza di fuoco comparata al modello gemello.

Il lanciagranate è stato sostituito dal caricatore dei proiettili al Plasma per garantire una miglior penetrazione nelle armature, indispensabile quando si combatte contro le Forze dell'Oscuro Legione.

quanto aveva saputo da Whiz Kid. Dopo aver trasmesso loro la mappa dei tunnel, volle conoscere la loro posizione.

"Siamo ancora più lontani dalla zona degli attracchi di quanto lo siate voi - la voce di Lane era distorta dalle onde elettrostatiche - senti, sei veramente convinto di riuscire a fermarli?".

"Sono molto più vicini allo spaziorporto di tutti noi - s'intromise Pam - e non abbiamo neppure il tempo per armarci in modo adeguato".

"Yojimbo - continuò Lane - questo vuol forse dire che hanno una nave e un equipaggio che vengono a prelevarli? Oppure li stanno già aspettando? È possibile che abbiano degli alleati, giù nello spaziorporto?".

"Non abbiamo alcun motivo per crederlo - rispose Yojimbo - penso che rubare una nave sia più nel loro stile".

"Già" convenne Pam.

"Studiamo insieme la mappa - disse Yojimbo - per favore, individuate i tunnel che conducono agli attracchi".

"Fatto" disse Pam.

"Ad un certo punto il labirinto si restringe a collo di bottiglia: otto corridoi confluiscono in un unico condotto che porta all'area degli attracchi. Ricordate? - continuò Yojimbo - Ce ne siamo serviti quando siamo scesi all'attracco danneggiato. Stando alla legenda sul mio schermo, dista poco più di 3 km dalla mia postazione".

"Trovato - rispose Lane - e adesso?".

"Se tutti noi riusciamo a raggiungere questa zona prima del nemico, saremmo in grado di far fuoco contemporaneamente in cinque degli otto tunnel. Potremmo muoverci in fretta al loro interno, in modo da far credere al nemico che tutti i tunnel sono bloccati".

"Il che significa che ci troveremo faccia a faccia col nemico - disse Lane - possiamo permettercelo?".

"Non vi è altra scelta, perciò vi suggerisco di attraversare rapidamente la città; utilizzate tutti i mezzi di trasporto che ritenete opportuni e filate dritti allo spaziorporto. Cercate di sconfiggere il nemico".

"Hanno già un notevole vantaggio su di noi - disse Pam - e noi siamo ad almeno 4 km da loro. Non possiamo raggiungerli rapidamente".

"Nel labirinto di tunnel sotterranei il nemico non può muoversi in linea retta - disse Yojimbo - e il percorso che sono costretti a seguire li rallen-




LEGIONE ASSASSINI DELL'ANIMA ZENITHIANI



Seguaci di Muawijhe, esseri umanoidi, solcano i campi di battaglia, guidando i Legionari Urlanti nel loro cammino di morte e distruzione.

Alti oltre tre metri e dotati di artigli ricurvi, queste incredibili creature sono in grado di spezzare in due un corpo umano grazie ai loro possenti muscoli. I loro occhi fiammeggianti incutono terrore negli animi, laddove le urla stridule dei loro compagni

hanno fallito. Pochi coraggiosi possono affrontare le loro cariche suicide e vivere a lungo per raccontarlo...



terà. Inoltre, noi faremo il possibile per avvicinarci quel tanto che basta per iniziare un'azione diversiva. Se ci riusciamo, dovrete essere in grado di raggiungere il collo di bottiglia prima di loro".

"Ma noi due da soli non possiamo bloccare tutti gli otto tunnel di accesso".

"Non preoccupatevi - li rassicurò Yojimbo - anche noi, da soli, non potremmo bloccarli. Ad ogni buon conto riusciremo a tenerli sotto un fuoco incrociato. Pronti?"

"Ci muoviamo subito" rispose Lane.

Yojimbo ritirò il suo computer portatile e disattivò il distorsore sonico.

"Abbiamo notato la tua espressione allarmata. C'è qualcosa in pentola: di che si tratta?"

"È arrivata la nostra grande occasione - disse Yojimbo - vi aggiornerò durante il tragitto... quando saremo nei tunnel, lontani da orecchie indiscrete. Dov'è il tombino più vicino?"

"Laggiù! - Vic indicò un punto un isolato più avanti, sepolto dalla solita ressa di pedoni - Venite!"

Vic si aprì facilmente il varco tra la folla, seguito dagli altri in fila indiana. Spalancò il tombino e iniziò a scendere. Con una mano teneva fermo sulla schiena il grosso Gehenna Puker, in modo che non s'impigliasse da qualche parte.

Gabry lo seguì immediatamente; poi fu la volta di Fay e Klaus. Yojimbo, in retroguardia, si premurò di richiuderlo. Tutti avevano acceso le torce; mentre scendevano lungo la scala, queste lanciavano strani bagliori obliqui sulle sporche pareti del tunnel. Quando ebbe raggiunto il corridoio, Yojimbo consultò il suo computer per individuare la direzione da prendere.

Dopo di che, trasmise ai computer della squadra la mappa dettagliata del labirinto e s'incamminò a passo veloce. Mentre si destreggiava fra i vari cunicoli, Yojimbo li mise al corrente degli ultimi sviluppi.

"Non siamo armati come dovremmo - disse Vic che era il primo della fila, proprio alle spalle di Yojimbo - il mio Gehenna Puker è l'arma più potente che abbiamo. Disponiamo solo di mitragliatrici leggere e di alcune pistole: giusto?"

"Giusto" disse Fay dal fondo della fila.

"C'era da immaginarselo - borbottò Klaus - finalmente si presenta la nostra grande occasione e non solo non abbiamo il tempo per armarci come si deve, ma la Squadra Yojimbo non è neppure al completo".





LE STIGMATE



Quando un Eretico viene premiato con un Dono dell'Oscura Simmetria, la sua vita è segnata.

La sua anima è definitivamente perduta e la sua esistenza sarà completamente devota al servizio del Male.

Pochi "fortunati" raggiungono posizioni elevate all'interno dei ranghi degli Apostoli, ma in questi casi la loro sorte è ancora peggiore.

Portati al cospetto del loro Patrono ricevono il Dono Supremo: le Stigmate.

Da adesso in poi tutti riconosceranno il loro ruolo e il loro nuovo potere.

Esiste, però, un prezzo da pagare; il corpo umano, corrotto dal potere Oscuro, muta e si deforma dando origine a piaghe inguaribili.

Non male vero?!

"Faremo il lavoro per il quale siamo stati pagati" replicò duramente Fay, rivolgendosi a Klaus più che a ogni altro.

"Mi assumo tutta la responsabilità - disse Yojimbo accelerando il passo - non mi aspettavo di entrare in azione così presto né di dover affrontare un così significativo numero di avversari".

"Questo tunnel amplifica il minimo rumore - intervenne Gabry - dobbiamo fare molta attenzione".

"Giusto - disse Yojimbo - da adesso in avanti parleremo solo in caso di necessità. Quando saremo più vicini alla meta dovremo rallentare e spegnere le torce".

Yojimbo non poteva mantenere quell'andatura: doveva sostare di quando in quando per controllare il tragitto, per studiare gli incroci, per trovare dei percorsi alternativi. Alcuni tunnel erano troppo stretti per poter procedere normalmente, perciò dovevano appiattirsi contro il muro e procedere lateralmente. Altri cunicoli erano, invece, contorti e pieni di svolte, quindi Yojimbo doveva rallentare e procedere con cautela. Ad un certo punto, fermandosi per consultare il suo computer, Yojimbo stimò di aver percorso l'interno del labirinto per circa 3 km, ma di essere avanzato solo di 2 km. scarsi dal luogo di partenza.

Comunque gli attracchi distavano poco: se il nemico non aveva ancora raggiunto e abbandonato lo spazioporto, c'erano buone probabilità che li precedessero di non molto. Yojimbo si voltò e fece segno di restare in silenzio. Poi spense la sua torcia; il resto della squadra fece altrettanto. Ora, nell'oscurità più completa, Yojimbo mise in posizione il Windrider e avanzò molto lentamente. Con il piede tastava attentamente il terreno di fronte a sé, prima di completare ogni passo, e con la mano sinistra strisciava contro la parete, per avere un punto di riferimento. Alle sue spalle la squadra si muoveva con uguale attenzione. Purtroppo il suolo non consentiva loro di muoversi velocemente senza fare rumore; inoltre, l'improvviso fuggi fuggi dei piccoli roditori che infestavano il tunnel, avrebbe potuto facilmente rivelare la loro presenza. Yojimbo sapeva che tutto questo rientrava in un rischio calcolato; svoltò cautamente ad un incrocio e venne improvvisamente sopraffatto da un'ondata di paura. Cadde in avanti, momentaneamente disorientato da questa sgradevole sensazione, incapace di parlare e di muoversi.





TAMBU 86A5 "DAYMO"

Questo lanciarazzi presenta un design molto raffinato, in accordo con la particolare concezione Mishima delle armi: "Facili da usare e facili da portare".

Il comodo caricatore posteriore, da 7 colpi, permette una rapida sequenza di fuoco grazie al meccanismo semiautomatico, ma sacrifica, in virtù del peso ridotto, gittata e potenza.

Urtò il pavimento con le ginocchia, e il suo Windrider, dondolando dalla cinghia, cozzò rumorosamente contro la pietra. Improvvisamente nel buio brillò la terribile fiamma del Gehenna Puker di Vic che sparava illuminando il tunnel. Yojimbo intravide tre figure umane che li precedevano, prima che due di esse riuscissero a ripararsi dietro un angolo. La terza, colpita dalla fiamma del Gehenna, cadde a terra bruciando. Il terrore che aveva assalito Yojimbo scomparve all'improvviso; cercò immediatamente di imbracciare il suo Windrider.

"Resta giù!" gli ordinò Vic oltrepassandolo. Per un istante scrutò l'orizzonte, poi fece nuovamente fuoco, ma tutto fu inutile. Arrivarono anche gli altri membri della squadra che rivolsero uno sguardo pieno di ansia a Vic. Yojimbo si rese conto che il terrore che lo aveva colto all'improvviso doveva venire da uno di quei diabolici poteri psichici di cui erano dotati gli Eretici. Yojimbo si alzò e cominciò a camminare insieme agli altri: era l'ultimo della fila. Vic era andato in avanscoperta e, di tanto in tanto, faceva fuoco con il Gehenna Puker. Poi, d'improvviso, barcollò e, cadendo, urtò contro una parete. Yojimbo vide che Gabry si era avvicinata a Vic e aveva afferrato il Gehenna Puker. Lo puntò immediatamente dietro a una svolta e fece fuoco; qualcuno lanciò un urlo agghiacciante che si smorzò di colpo. Klaus e Fay avanzarono superando Vic e Gabry mentre Yojimbo si fermò alle spalle di Vic che cercava di rimettersi in piedi. Gabry gli restituì il Gehenna Puker.

"Mi sono sentito improvvisamente mancare - mormorò Vic senza fiato - senza dubbio un altro dei poteri degli Eretici".

In lontananza si sentivano dei colpi. Klaus e Fay stavano facendo fuoco con il Destroyer e con l'AR3000.

Yojimbo sentì dei passi e delle voci smorzate provenire da alcuni tunnel di fronte a loro. Era preoccupato perché ora lui e i suoi uomini rischiavano di farsi intrappolare da forze sicuramente soverchianti.

Però, esaminando le cose da un altro punto di vista, constatò che, quanto stava accadendo, dimostrava che Honorius era ancora nelle vicinanze.

"Continue a tenerli sotto pressione! - ordinò Yojimbo a voce alta, non più preoccupato dalla necessità di non farsi sentire - Costringiamoli a uscire dalla loro tana!"

FREELANCER



"... Al giorno d'oggi, far parte di una Megacorporazione può garantire un tenore di vita accettabile, ma, salvo rare eccezioni, rappresenta anche la fine delle ambizioni. Carriera e Corporazione sono due parole che non legano molto bene assieme. Certo, col tempo, tutti scalano alcuni gradini dell'enorme piramide sociale, ma non è un mistero che l'abisso economico che divide l'impiegato medio e il dirigente è difficilmente valicabile senza le giuste conoscenze. L'unico modo sicuro di saltare le tappe consiste, quindi, nell'intraprendere un'attività privata, con la speranza di essere notati e messi a capo di una delle Società consociate che costituiscono l'ossatura di questi Imperi finanziari. Non vi è scampo, o si è parte dell'ingranaggio o si viene stritolati da quest'ultimo..."

Tratto da: "Come diventare imprenditori di se stessi" Banasconi S.

SORPRESA!



LA GRANDE OSCURITÀ

L'Oscura Legione si dice abbia avuto origine da un potere supremo, un'entità così potente che tutti gli esseri malvagi non sono altro che un mero riflesso della sua grandezza.

Questa entità senza nome e senza forma è conosciuta come la Grande Oscurità.

Nessuno, tranne gli Apostoli e pochi Nefariti, può vantare di essere stato al suo cospetto. Antiche Cronache narrano di come, anche i più puri di spirito, possano cadere vittime della sua blasfema malvagità, e, pertanto, Mistici e Veggenti evitano tutt'oggi di avventurarsi con la mente nei meandri di Nero; anche un solo sguardo sull'abisso dell'Oscurità potrebbe, infatti, cancellare per sempre il senno... Meglio non rischiare...

A questo punto, per la prima volta, dalle profondità del tunnel il nemico rispose al fuoco. Yojimbo calcolò che doveva trattarsi del fuoco di un'unica mitragliatrice pesante; percepì anche dei colpi singoli, probabilmente il fuoco di una pistola.

Gli Eretici stavano usando delle pistole: dal momento che erano travestiti da comuni cittadini non avevano sicuramente alcuna intenzione di attirare l'attenzione di nessuno.

Grazie alla loro abilità di accecare e di disorientare, oltre a chissà quali altre, gli Eretici non avevano alcun bisogno di armarsi oltremisura per difendersi. Questo poteva funzionare contro i comuni cittadini di Luna City, ignari del potere dei Doni Oscuri, ma per la Squadra Yojimbo era tutt'altra cosa: i suoi componenti sapevano di essere all'inseguimento di esseri che facevano parte delle schiere del Male.

Vic, tornato pienamente in se stesso, si portò in prima linea. Yojimbo vide il riflesso della fiamma non appena l'uomo riprese a sparare. Stando sempre in retroguardia egli preparò il suo Windrider e si mosse.

Dopo 10 metri la squadra girò dietro un angolo e trovò 4 piccole aperture che conducevano ad altri tunnel. Vic, Gabry, Fay e Klaus si fermarono ai lati di ciascuna apertura ed iniziarono a sparare all'interno delle gallerie; Vic usava il lanciafiamme mentre gli altri impugnavano le mitragliatrici leggere. Il fuoco di risposta, alcuni colpi singoli sparati disordinatamente, rivelò loro che almeno alcuni nemici erano rimasti nelle vicinanze.

A Yojimbo venne il dubbio che quella fosse un'azione diversiva, volta a consentire l'allontanamento di Honorius.

"Gabry!", chiamò Vic.

Mentre la ragazza lo seguiva, agendo come avrebbe fatto nelle Truppe d'Assalto, Vic s'inoltrò nel tunnel sparando. Con questa manovra l'imbocco della galleria piantonata da Gabry rimase sguarnito. Yojimbo andò quindi a prendere il posto della ragazza. Improvvisamente nel tunnel alle sue spalle risuonarono dei passi pesanti. Egli si girò di scatto e accese la torcia: dalle ombre sbucò un'immensa figura silenziosa che avanzava minacciosamente.

"Attacco alle spalle!", gridò Yojimbo gettandosi a terra.



ARMI MISHIMA



TAMBU 15 "ARCHER"

Il particolare design di questo fantastico fucile da cecchini è reso possibile dal meccanismo bullpup, posizionato direttamente dietro il grilletto. Nella versione illustrata è possibile riconoscere il mirino notturno standard dotato di due diversi ingrandimenti (x4 e x8) per medie e lunghe gittate.



TAMBU 50/50 "AIRBRUSH"

Questo fucile semiautomatico si è largamente diffuso grazie al peso contenuto, alla grande capacità di munizionamento ed, infine, al prezzo incredibilmente basso. La grande popolarità non è, comunque, sinonimo di qualità; troppi incidenti e troppi problemi legati all'otturatore hanno minato seriamente la fama di quest'arma che in questi ultimi tempi è stata soppiantata dal popolarissimo "Mandible" Imperiale.



TAMBU 15 "KENSAI"

Questa mitragliatrice leggera rappresenta la versione automatica del fucile d'assalto "Shogun". Rispetto a quest'ultimo presenta una canna più lunga e la possibilità di impostare il rateo di fuoco grazie al regolatore di gas a "Trombone". In conclusione, un'arma versatile e precisa.

Nel buio, dietro di lui, si scatenò un rombo assordante: una tempesta di fuoco stava devastando il corridoio dove Yojimbo si era trovato fino ad un attimo prima.

Egli rispose al fuoco con il Windrider: grazie alla luce della sua torcia ora riusciva a scorgere il suo assalitore.

Era un essere gigantesco e muscoloso che procedeva accovacciato, tanto grande da occupare tutto il tunnel. Il suo cranio era deforme e la sua faccia nera come la fuliggine.

Nelle sue mani teneva un'arma aliena, enorme e irriconoscibile. Yojimbo si rese conto di trovarsi di fronte a un Necromutante.

I colpi del Windrider colpirono il gigante che si contorse dal dolore e si fermò; non cadde, ma fece un'orribile smorfia, mostrando i lunghi denti aguzzi. Yojimbo sapeva di essere in trappola. Iniziò a retrocedere, ma era consapevole che anche i suoi compagni non sarebbero stati in grado di difenderlo. Tutto ciò che poteva fare quindi, era, crivellare il nemico.

Il Necromutante barcollò in avanti, sparando all'impazzata: era ferito, ma ancora non cedeva. Yojimbo sapeva che se il mostro lo avesse afferrato avrebbe potuto ucciderlo solo con la forza delle sue mani.

Improvvisamente una fiammata del lanciapiamme di Vic avvampò nel tunnel.

Grazie a questa insperata copertura, Yojimbo arretrò velocemente, mettendosi in salvo dietro un angolo.

In un attimo ricaricò il Windrider. Quando Vic spense il lanciapiamme i resti carbonizzati del Necromutante bruciavano sul pavimento del tunnel. Vic si avvicinò a Yojimbo e lo aiutò a rialzarsi.

"Cos'è successo?" chiese Yojimbo; era ancora senza fiato per la passata emozione.

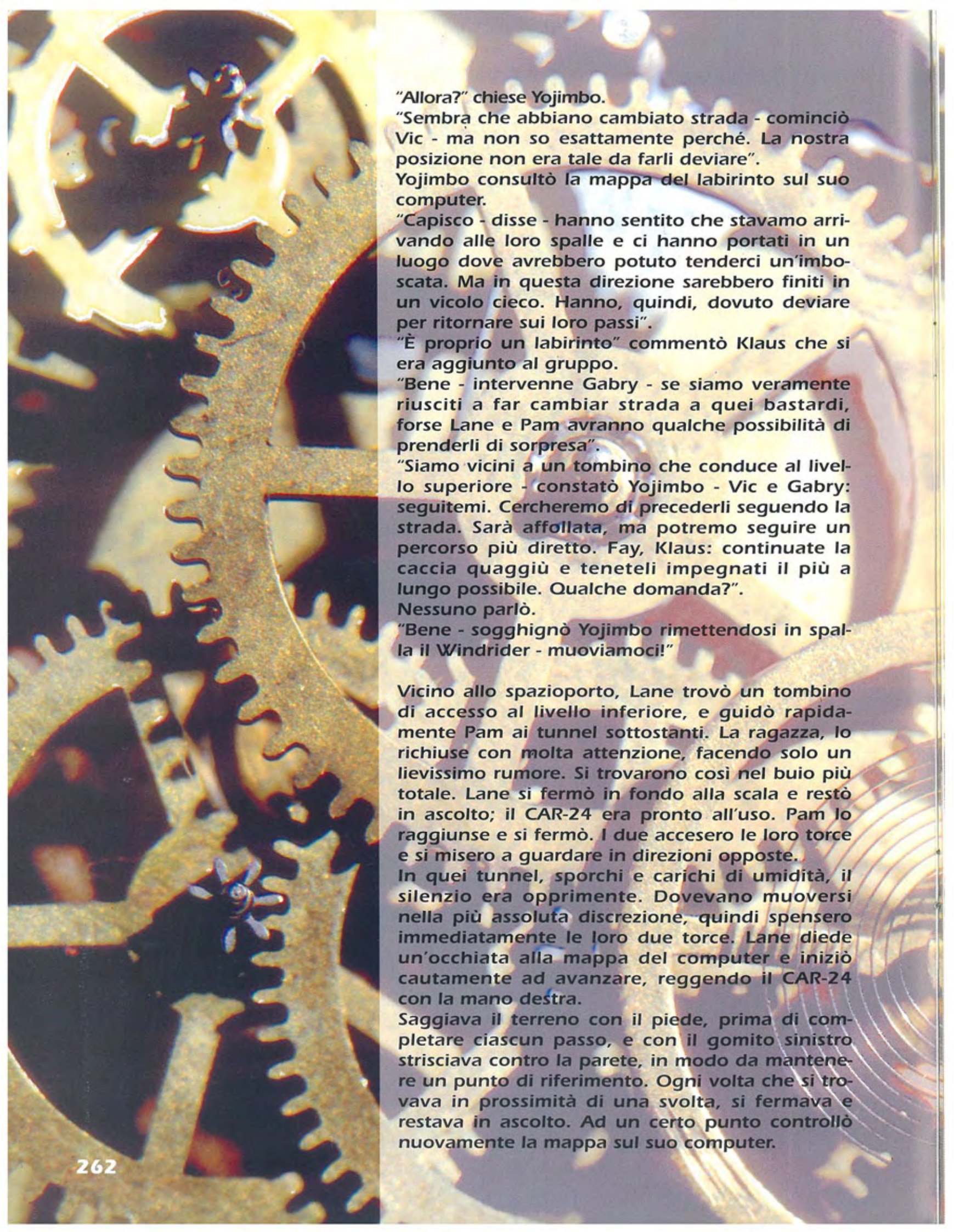
Vic non gli rispose subito e continuò a correre. Yojimbo lo seguì. In un attimo raggiunsero una galleria perpendicolare che si incrociava con le altre quattro esplorate dagli altri membri della squadra.



SR-50

L'SR-50 è la versione a canna lunga del mitico M50. Questo è il sogno di ogni cecchino; anche con proiettili calibro .62 è totalmente senza rinculo ed estremamente silenzioso. Il mirino per la visione notturna (opzionale) permette un colpo a segno su una Corona da 5 posta a oltre 2.000 metri di distanza!





"Allora?" chiese Yojimbo.

"Sembra che abbiano cambiato strada - cominciò Vic - ma non so esattamente perché. La nostra posizione non era tale da farli deviare".

Yojimbo consultò la mappa del labirinto sul suo computer.

"Capisco - disse - hanno sentito che stavamo arrivando alle loro spalle e ci hanno portati in un luogo dove avrebbero potuto tenderci un'imboscata. Ma in questa direzione sarebbero finiti in un vicolo cieco. Hanno, quindi, dovuto deviare per ritornare sui loro passi".

"È proprio un labirinto" commentò Klaus che si era aggiunto al gruppo.

"Bene - intervenne Gabry - se siamo veramente riusciti a far cambiar strada a quei bastardi, forse Lane e Pam avranno qualche possibilità di prenderli di sorpresa".

"Siamo vicini a un tombino che conduce al livello superiore - constatò Yojimbo - Vic e Gabry: seguitemi. Cercheremo di precederli seguendo la strada. Sarà affollata, ma potremo seguire un percorso più diretto. Fay, Klaus: continuate la caccia quaggiù e teneteli impegnati il più a lungo possibile. Qualche domanda?".

Nessuno parlò.

"Bene - sogghignò Yojimbo rimettendosi in spalla il Windrider - muoviamoci!"

Vicino allo spaziorpoto, Lane trovò un tombino di accesso al livello inferiore, e guidò rapidamente Pam ai tunnel sottostanti. La ragazza, lo richiuse con molta attenzione, facendo solo un lievissimo rumore. Si trovarono così nel buio più totale. Lane si fermò in fondo alla scala e restò in ascolto; il CAR-24 era pronto all'uso. Pam lo raggiunse e si fermò. I due accesero le loro torce e si misero a guardare in direzioni opposte.

In quei tunnel, sporchi e carichi di umidità, il silenzio era opprimente. Dovevano muoversi nella più assoluta discrezione, quindi spensero immediatamente le loro due torce. Lane diede un'occhiata alla mappa del computer e iniziò cautamente ad avanzare, reggendo il CAR-24 con la mano destra.

Saggiava il terreno con il piede, prima di completare ciascun passo, e con il gomito sinistro strisciava contro la parete, in modo da mantenere un punto di riferimento. Ogni volta che si trovava in prossimità di una svolta, si fermava e restava in ascolto. Ad un certo punto controllò nuovamente la mappa sul suo computer.




I TEMPLARI DI ILIAN



A guardia delle Cittadelle di Ilian vi sono i Templari, una razza di origine sconosciuta, metà uomini e metà macchine. Si dice che fu Ilian stessa a richiamare questi esseri dal loro pianeta natale con promesse di distruzione e gloria.

Di forma umanoide, grazie ai loro fisici possenti, potenziati da implementi meccanici, imbracciano di sovente armi enormi, dal potere di fuoco devastante.

Eternamente protetti dalle armature decorate e costantemente celati dietro gli elmetti irti di aculei, i Templari ignorano il fuoco nemico in battaglia, avanzando impavidi verso la morte. Questo loro atteggiamento sprezzante confonde, spesso, il nemico che, dopo l'incredulità iniziale, fugge dal loro cospetto.



"Ormai siamo vicini al punto di congiunzione degli otto tunnel di accesso - disse Lane - quello in cui ci troviamo corre alle loro spalle e raggiunge tutti gli attracchi".

"Cosa facciamo se il nemico è già arrivato là?" chiese Pam.

"Ci siamo mossi velocemente, non credo che...". Il debole crepitare degli spari di una mitragliatrice leggera echeggiò nel tunnel.

"Ecco la risposta. Cerchiamo in fretta gli otto canali d'accesso!"; così dicendo Lane accese la sua torcia e si mise a correre.

Grazie alla luce riuscirono a trovare con facilità ciò che cercavano. Lane illuminò ciascun tunnel solo il tempo strettamente necessario per scoprire che dieci metri più avanti confluivano in un nuovo incrocio.

Pam si avventurò in ricognizione nella galleria perpendicolare, in cui confluivano tutte le altre (proprio sotto allo spazioporto). Poi, improvvisamente, ritornò in fretta sui suoi passi.

"Cos'hai visto?" chiese Lane.

"Distano fra loro circa dieci metri - rispose Pam - non abbiamo alcuna possibilità di passare velocemente dall'uno all'altro".

Lane spense nuovamente la torcia. L'eco intermittente degli spari si stava facendo sempre più vicino.

"Hai qualche idea, Chung?".

"No, nessuna - disse Lane studiando la mappa sul computer - se dovessimo avanzare finiremmo in una parte del labirinto ancora più intricata. Questo è il punto ideale per tendere l'imboscata".

"D'accordo - disse Pam - però, prima di appostarci, potremmo dare un'occhiata intorno".

"Già. Ma, a meno che il resto della squadra non riesca a rallentarli, non vedo proprio come faremo a fermarli. Noi da soli non potremo fare molto".

Lane imbracciò il CAR-24. Improvvisamente udì un rumore metallico provenire dall'alto, alle loro spalle, proprio dalla zona da cui erano arrivati. Istantaneamente Lane e Pam si nascosero: rischiavano di ritrovarsi al centro di un fuoco incrociato. Passi leggeri scendevano lungo la scala metallica.

Lane stimò che almeno tre persone si muovevano nella loro direzione. Dopo un momento che a Pam sembrò interminabile, una luce giallognola brillò al di là della svolta.

"Sai! - disse sommessamente una voce familiare che proveniva dai computer portatili di Lane e



I LEGIONARI URLANTI



Nessuno è in grado di incarnare alla perfezione i nostri incubi peggiori come i seguaci di Muawijhe. I loro volti distorti dalla pazzia e i loro corpi attraversati da spasmi continui sarebbero già sufficienti a turbare anche il più freddo dei veterani, ma ciò che realmente fa rabbrivire i loro antagonisti sono le urla inumane che accompagnano le loro cariche suicide. Consci dell'effetto che questa isteria collettiva provoca sul sistema nervoso, spesso i Legionari si uniscono in coro e accompagnano questa cacofonia con strumenti musicali quali corni, cornamuse e tamburi.



CITTADELLA DI ILIAN



"...Avevamo combattuto strenuamente per dieci giorni prima di riuscire a sfondare la linea di difesa nemica.

Con un piccolo contingente di Blood Berets eravamo avanzati nella giungla di Venere seguendo scrupolosamente le indicazioni che i Mistici ci avevano impartito. Il collegamento con la base risultava molto difficoltoso a causa di una tempesta ionica che investiva la zona in cui ci trovavamo e, pertanto, raggiunto il quadrante Q7, ci eravamo fermati in attesa di ordini.

Come di consueto, mentre un gruppo approntava una linea di difesa composta da campi minati e trappole, Karl e io fummo mandati in avanscoperta per perlustrare la zona... Non potrò mai dimenticare quella assurda costruzione... Guglie e torri sventavano nel cielo plumbeo contaminando la bellezza della natura circostante con la sola presenza di quell'abominio.

Fu questione di un attimo, poi, come se fossero a conoscenza della nostra presenza, una pattuglia nemica di guerrieri meccanici si diresse verso di noi aprendo il fuoco... Karl cadde ai miei piedi morto ed io mi salvai per miracolo fuggendo".

Tratto dai rapporti del gruppo
Falco, Matricola BB563ki2.

Pam - qui è Yojimbo. Datemi la vostra posizione, se mi sentite".

"Sai, Yojimbo - Lane si rilassò visibilmente e parlò, senza preoccuparsi di ricorrere al computer - dritto davanti a voi. Tieni bassa la voce. Chi è con te?".

"Gabry e Vic", e così dicendo Yojimbo apparve nel tunnel, tenendo in posizione il Windrider.

"Klaus e Fay sono rimasti laggiù?" chiese Lane.

"Sì. Siamo arrivati in tempo per tagliare la strada ai nostri amici?".

"In tempo perfetto - rispose Lane con una smorfia - ma abbiamo a che fare con otto tunnel che distano dieci metri l'uno dall'altro".

"Anche se noi siamo solo in cinque - concluse Gabry - abbiamo buone possibilità di farcela".

"Avete scoperto quante persone dovremo affrontare?" chiese Pam - Se sono molto numerosi non avranno nessuna difficoltà a travolgere Fay e Klaus".

"Non conosciamo il numero esatto - rispose Yojimbo - ma a giudicare dal rumore dei loro passi non dovrebbero essere in molti".

"Visto che ne abbiamo già eliminati tre non dovrebbero restarne più di una decina" concluse Vic.

Il fuoco della mitragliatrice leggera, seguito dalla risposta di un'arma a colpo singolo, risuonò più vicino.

"Da quel che vedo, il fuoco delle nostre mitragliatrici non riesce a fermare un Necromutante - disse Yojimbo - il lanciapiamme di Vic potrebbe essere l'unica arma efficace in nostro possesso".

"Ci sono dei Necromutanti fra loro?" chiese Lane.

"Prima ne ho ucciso uno - rispose Vic - ma non sappiamo se ce ne sono altri".

"Quello aveva un'arma che emetteva un rumore molto particolare - continuò Yojimbo - se ce ne fosse stata un'altra non avrei avuto problemi a riconoscerla".

"Non pensate che così rischiamo di colpire il Mistico - chiese Lane - quando tenderemo l'imboscata non avremo il tempo di stare a selezionare il bersaglio".

"Dobbiamo sperare che i nostri avversari lo tengano al sicuro: dopo tutto il Mistico è molto importante anche per loro - disse Yojimbo - questa è l'unica possibilità che abbiamo per evitare di ferirlo".

"Faremo meglio a prendere posizione e a fare silenzio - intervenne Pam - si fanno più vicini ogni minuto che passa".



LA RESA DEI CONTI

Penyon avanzava lentamente lungo il tunnel, sempre tenendo Honorius per un braccio. Aveva diviso con Hayla la ricompensa di Ragathol per il ritrovamento del Mistico.

Adesso, proprio lui, il più giovane Eretico al seguito di Ragathol, scortava Honorius. Occupava la posizione centrale all'interno della squadra. Hayla e un altro Eretico, seguiti da un Necromutante, li precedevano e facevano strada nell'oscurità dei tunnel.

Un Necromutante era immediatamente alle spalle di Penyon e di Honorius.

Lebec, faceva da retroguardia, sparando di tanto in tanto dietro di sé. Honorius, da parte sua, non opponeva resistenza anche se Penyon doveva tirarlo per il braccio, e ogni tanto strattinarlo, per farlo muovere.

Qualche volta, attraversando un incrocio, il Mistico tentava di svoltare; altre volte, quando il gruppo svoltava, Honorius tendeva a proseguire dritto. Penyon era convinto che Honorius non sapesse dove si trovava né si rendesse conto di ciò che stava accadendo attorno a lui: era troppo calmo e tranquillo per aver capito di essere stato rapito.

Yojimbo era vicino a uno dei tunnel centrali e guardava da una parte e dall'altra del tunnel che incrociava.

Nell'oscurità non riusciva a vedere i componenti della sua squadra, ma a ciascuno di loro aveva assegnato una precisa postazione.

Come leader del gruppo, Yojimbo si era riservato due dei corridoi centrali.

Vic aveva ricevuto l'ordine di sorvegliare i due alla destra di Yojimbo; Gabry doveva stare all'estrema destra. Vic e Gabry erano due soldati delle Truppe d'Assalto e, come tali, erano pressoché inseparabili. Il loro senso del lavoro di squadra, unito al

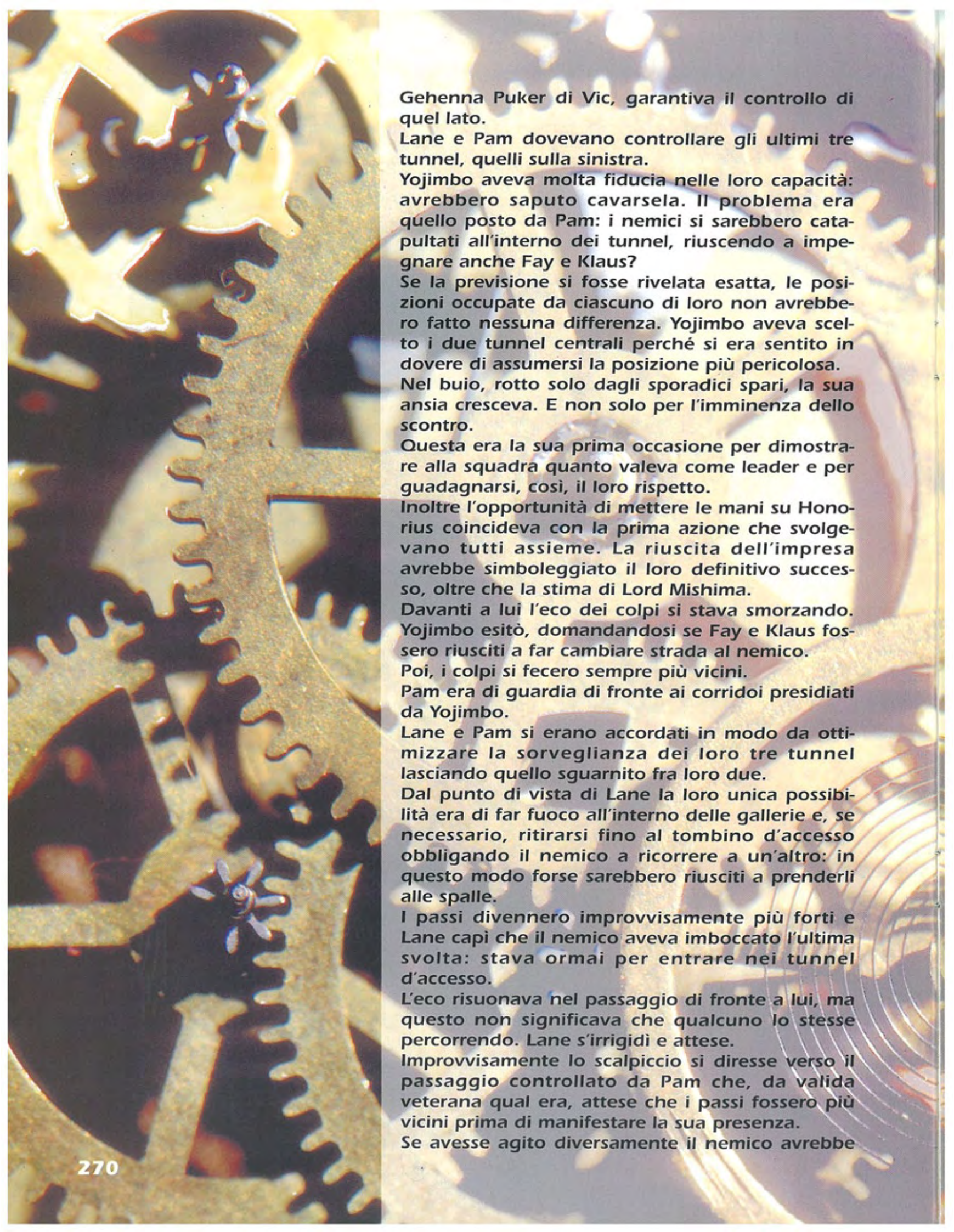


M516S/M516D

L'M516S è la versione standard di questo splendido fucile adottato dalle Forze dell'Ordine per le normali azioni di pattugliamento. La versione "D" a due canne, invece, rappresenta la versione militare in dotazione ai Reparti Speciali.

In quest'ultima esecuzione, oltre ad un rateo di fuoco superiore, sono garantite prestazioni migliori anche nel tiro, grazie all'utilizzo di materiali più ricercati e ad una migliore rifinitura dell'insieme.





Gehenna Puker di Vic, garantiva il controllo di quel lato.

Lane e Pam dovevano controllare gli ultimi tre tunnel, quelli sulla sinistra.

Yojimbo aveva molta fiducia nelle loro capacità: avrebbero saputo cavarsela. Il problema era quello posto da Pam: i nemici si sarebbero catapultati all'interno dei tunnel, riuscendo a impegnare anche Fay e Klaus?

Se la previsione si fosse rivelata esatta, le posizioni occupate da ciascuno di loro non avrebbero fatto nessuna differenza. Yojimbo aveva scelto i due tunnel centrali perché si era sentito in dovere di assumersi la posizione più pericolosa. Nel buio, rotto solo dagli sporadici spari, la sua ansia cresceva. E non solo per l'imminenza dello scontro.

Questa era la sua prima occasione per dimostrare alla squadra quanto valeva come leader e per guadagnarsi, così, il loro rispetto.

Inoltre l'opportunità di mettere le mani su Honorius coincideva con la prima azione che svolgevano tutti assieme. La riuscita dell'impresa avrebbe simboleggiato il loro definitivo successo, oltre che la stima di Lord Mishima.

Davanti a lui l'eco dei colpi si stava smorzando. Yojimbo esitò, domandandosi se Fay e Klaus fossero riusciti a far cambiare strada al nemico.

Poi, i colpi si fecero sempre più vicini.

Pam era di guardia di fronte ai corridoi presidiati da Yojimbo.

Lane e Pam si erano accordati in modo da ottimizzare la sorveglianza dei loro tre tunnel lasciando quello sguarnito fra loro due.

Dal punto di vista di Lane la loro unica possibilità era di far fuoco all'interno delle gallerie e, se necessario, ritirarsi fino al tombino d'accesso obbligando il nemico a ricorrere a un'altro: in questo modo forse sarebbero riusciti a prenderli alle spalle.

I passi divennero improvvisamente più forti e Lane capì che il nemico aveva imboccato l'ultima svolta: stava ormai per entrare nei tunnel d'accesso.

L'eco risuonava nel passaggio di fronte a lui, ma questo non significava che qualcuno lo stesse percorrendo. Lane s'irrigidì e attese.

Improvvisamente lo scalpiccio si diresse verso il passaggio controllato da Pam che, da valida veterana qual era, attese che i passi fossero più vicini prima di manifestare la sua presenza.

Se avesse agito diversamente il nemico avrebbe



I LEGIONARI ERETICI



I Legionari di Semai rappresentano i pilastri dell'Armata del Signore dell'Odio. Questi reietti umani pagano per l'eternità il prezzo della loro sete di potere, divorati nel fisico e nello spirito dagli enormi strazi ai quali sono stati sottoposti per essere degni di ricevere i tanto ambiti Doni.

La morte e il dolore non hanno oramai più segreti per loro, e la consapevolezza delle pene inflitte in caso di sconfitta garantisce la fedeltà assoluta di queste creature. La vista dei loro volti contratti in un'eterna agonia è in grado di turbare anche i terribili Doomtrooper, ultimo baluardo contro l'invasione delle Tenebre.

potuto battere velocemente in ritirata, mettendosi in salvo.

All'improvviso Pam fece fuoco nel tunnel con il suo CAR-24. Mentre sparava, le repentine vampate che si sprigionavano dalla canna della sua arma le illuminavano il volto con i corti capelli biondi che ondeggiavano.

Nei corridoi echeggiarono le urla di sorpresa del nemico. Prima che quest'ultimo potesse rispondere al fuoco, Pam si mise al riparo dietro l'angolo. Poi, nell'oscurità di fronte a lei, risuonò solo il rumore di una pistola.

Lane notò con soddisfazione che nessun altro componente della Squadra Yojimbo si era ancora scoperto: d'altro canto erano tutti veterani addestrati e sapevano perfettamente che la riuscita dell'imboscata dipendeva dal mantenere la massima segretezza, così da consentire una maggiore sorpresa.

Lane si preparò per l'eventuale arrivo del nemico nel suo tunnel.

Ora l'eco riportava non più il rumore di una pistola, ma il frastuono di una grossa arma che sparava nei corridoi all'estrema sinistra. Lane non era in grado di individuare quale dei passaggi fosse sotto attacco, ma era pressoché certo che quello fosse il suono descritto poco prima da Yojimbo.

Nel frattempo Pam si era accovacciata e, dopo aver puntato il CAR-24 al di là del riparo, stava riprendendo a sparare: questa volta non aveva nessuna intenzione di esporsi al fuoco avversario. Lane si accorse che nessuno stava percorrendo il suo tunnel, ma non aveva modo di sapere se fosse solo un caso oppure se effettivamente lo scontro si era spostato più avanti. Improvvisamente si ricordò che

poteva avanzare di venti metri, trovando così una svolta che avrebbe potuto offrirgli un riparo. Era un'azione molto pericolosa che avrebbe, però, potuto dare risultati molto importanti. Se combattere l'Oscura Legione era ciò che doveva dare un senso alla sua vita, bene, quello era il momento per dimostrarlo.



TAMBU 45 "DRAGONFIRE"

Quest'arma dal design unico è stata progettata per ridurre ingombri e peso caratteristici delle mitragliatrici pesanti Gatling. La naturale inaccuratezza è compensata dal rateo di fuoco estremamente alto, e il particolare sistema di imbragatura, che viene fornito standard, garantisce un impiego particolarmente versatile.



MOMENTI DI TERRORE



CONFESSO!

"... Sì, confesso la mia colpa! Confesso di aver cospirato contro il Cardinale e di essermi associato alle Legioni del Male per ottenere fama e gloria, ma vi prego risparmiate la mia famiglia, loro non sono corrotti. Sono io, solo io, che ho cospirato contro di voi. Lasciate stare gli Innocenti... risparmiate la mia famiglia..."

Confessione spontanea, registrata come documento F4, ottenuta nella sala delle torture relativa al caso "Magnus G."

Lane udì un boato tremendo provenire dal tunnel alla sinistra di Yojimbo. Si voltò e vide che Vic era in piedi all'imbocco del corridoio e stava usando il suo lanciafiamme: il suo corpo muscoloso ne era illuminato.

Questo significava che il nemico aveva già superato le gallerie sorvegliate da Pam e da Vic.

D'impulso, Lane imbracciò il CAR-24 e si mise a correre lungo il tunnel.

Con il cuore in gola per la tensione, era pronto a sparare non appena avesse intravisto l'avversario. Scorse innanzi a sé, illuminato da un riflesso della fiamma di Vic, un angolo dietro il quale ripararsi. Correva il più velocemente possibile, ma, ciò nonostante, gli sembrava di muoversi al rallentatore. Improvvisamente, quando Lane aveva coperto solo metà della distanza che lo separava dal nascondiglio, un'ombra oscurò il riflesso delle fiamme.

Non aveva alcuna possibilità di raggiungere per primo il riparo. Non poteva neppure tornare sui suoi passi: era in trappola.

Preso dal panico Lane si gettò a terra, faccia in giù, picchiando duramente contro il suolo.

Puntò il CAR-24 e attese di scorgere il bersaglio. Dagli altri tunnel gli giungeva il fragore dei colpi sparati da armi diverse.

Un'enorme figura scura girò l'angolo, oscurandogli completamente il campo visivo.

Lane scorse appena una sagoma vagamente umanoide, ma di stazza decisamente impressionante.

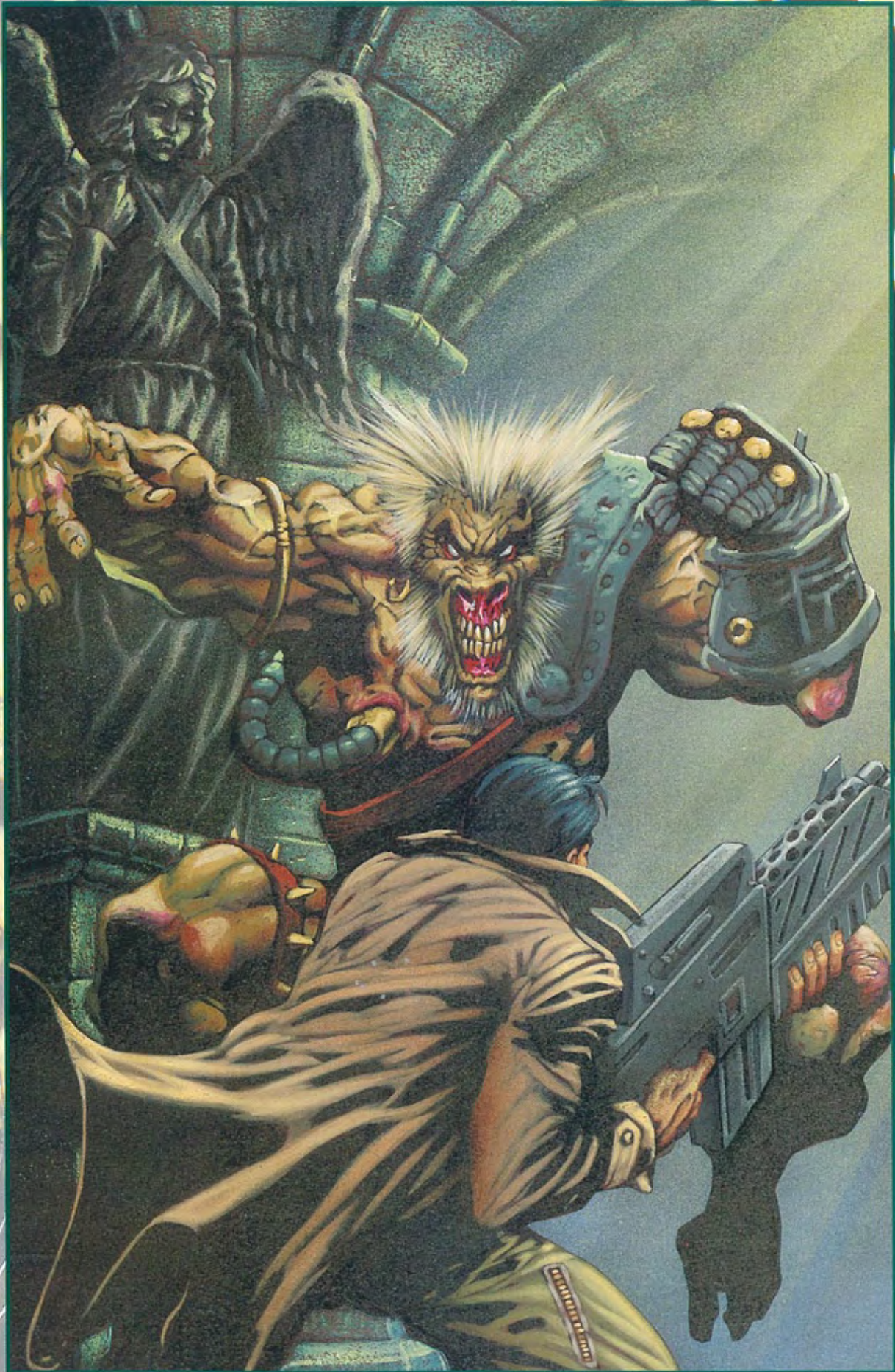
Terrorizzato, fece scattare il grilletto del CAR-24 e fece fuoco, sparando una lunga raffica.


Il boato assordante scaturito dall'arma della misteriosa figura fece tremare il tunnel, mentre sopra la testa di Lane sprizzarono fiamme gialle e rosse.

Egli sparò ancora, mirando nel punto in cui doveva trovarsi l'arma.

Il fuoco dell'avversario si diresse improvvisamente verso l'alto, quindi tacque e Lane udì il rumore di un oggetto pesante che cadeva al suolo. La sagoma aveva barcollato, ma non era caduta e adesso, con un urlo di rabbia disumano, si preparava a ricaricarla.

A questo punto Lane capì di avere a che fare con un Necromutante: era accaduto tutto troppo in fretta perché potesse rendersene conto prima.





Continuando a sparare, si mise in ginocchio e concentrò il fuoco nel centro di quell'immensa figura.

Di nuovo il Necromutante rallentò, ma questa volta non accennò a fermarsi: continuò a caricare. Lane si alzò in piedi, sempre sparando, e iniziò a indietreggiare, quindi si girò e iniziò a correre, col terrore di cadere. Certo di non poter correre all'infinito, si fermò.

Ora aveva guadagnato abbastanza spazio per potersi permettere di mirare.

Guardò l'immensa figura avanzare. Per poterlo puntare meglio, strinse la presa sul CAR-24, in modo da tenerlo fermo.

Sparò alla testa mentre il Necromutante si avvicinava pericolosamente. Finalmente la sagoma cadde a terra, ai piedi di Lane.

Per essere sicuro della morte del mostro, accese un attimo la sua torcia: il corpo presentava centinaia di ferite del suo CAR-24, ma non erano state loro a causarne la morte. La testa era stata letteralmente fatta esplodere dall'ultimo colpo della sua arma e, ora, pezzi di carne putrida erano sparpagliati ovunque. Lane spense la torcia.

Guardò nuovamente lungo il tunnel d'accesso, riconobbe il rumore sordo e ostinato del Gehenna Puker di Vic e i colpi delle mitragliatrici. Illuminato dal riflesso della fiamma, il corridoio sembrava vuoto. Lane aveva imparato che, nel caso in cui avesse dovuto fronteggiare un'altra di quelle bestiacce, il suo CAR-24 era efficace solo se si colpiva la testa.

Questa scoperta gli dava ora qualche possibilità in più. Scavalcò il cadavere, inserì un nuovo caricatore e risalì lungo il tunnel.

Alla prima svolta avanzò con circospezione, ma questa volta non scorse nessuno. Percorse l'ultimo tratto del corridoio fino a giungere là dove le otto gallerie si riunivano.

Si affacciò con cautela tenendo puntato il CAR-24. La vampata del lanciapiamme di Vic non giungeva così lontano, ma i colpi delle mitragliatrici leggere erano accompagnati da improvvisi e fugaci bagliori, alla luce dei quali, non scorgeva anima viva.

Dal tunnel di Pam non giungeva alcun rumore. Il nemico non poteva sapere che Lane gli era ormai giunto alle spalle. Ma questo non risolveva il problema principale: nessuno sapeva dove si trovava il Mistico.

Lane non aveva alcuna intenzione di entrare nella linea di tiro dei suoi compagni, ma non



aveva neppure modo di comunicare loro la sua ubicazione senza rivelarla anche al nemico. Quindi, corse fino all'imbocco del tunnel che era fra il suo e quello di Pam.

Trovandolo ancora vuoto, vi si lanciò dentro di corsa e si accucciò dietro l'angolo, restando in attesa.

L'eco degli spari era lontano e, dai riverberi delle mitragliatrici, Lane immaginò che l'azione si fosse spostata nei tre corridoi all'estrema sinistra; data l'oscurità, non poteva esserne certo. Improvvisamente, da qualche parte del labirinto, esplosero alcuni colpi di pistola e Lane seppe così tutto ciò che gli serviva conoscere: alcuni nemici erano rimasti indietro, e Fay e Klaus non se li erano lasciati scappare.

"Sai, Pam. Sei lì?" gridò Lane sovrastando il rumore di tutte quelle armi. Lane non sentì alcuna risposta, quindi corse in fondo al tunnel della ragazza e riprovò a chiamarla.

"Sai, Pam. Sono Lane. Sono qua in fondo!"

Ma Pam non rispose. Allora Lane entrò nella galleria, senza sparare, caso mai Pam stesse percorrendola. Ma il tunnel era vuoto. A questo punto Lane decise di ignorare gli altri corridoi: Honorius era certamente più indietro, perciò era necessario che tornasse sui suoi passi per intercettarlo. Prima di individuare il passaggio fu avvolto dalla luce del lanciafiamme di Vic, proveniente da uno degli otto tunnel. Una figura dalle dimensioni di un essere umano, avvolta dalle fiamme, indietreggiò e si schiantò al suolo. Lane avanzò ancora.

Dopo pochi passi aveva superato la zona illuminata dai riverberi della fiamma del Gehenna Puker, ed era nuovamente avvolto dall'oscurità. Non

potendo accendere la torcia, cominciò ad avanzare molto lentamente, tastando il terreno avanti a sé con il piede sinistro e tenendo spianato il CAR-24.

Yojimbo era carponi e cercava il suo Windrider. Quando il nemico aveva deciso di spostarsi alla sua destra e di entrare nei tunnel sorvegliati da Vic e da Gabry, Yojimbo si era mosso per aiutare i



SR3500

Nonostante l'aspetto ingombrante, questo fucile da cecchini è estremamente leggero. Come ogni prodotto Cybertronic, la presa anatomica favorisce l'imbracciatura dell'arma consentendo un tiro preciso, ma la vera innovazione consiste nel bulbo frontale che nasconde il bipode di posizionamento e il motore della sega elettrica. Il caricatore posteriore bilancia l'insieme facilitandone il trasporto.

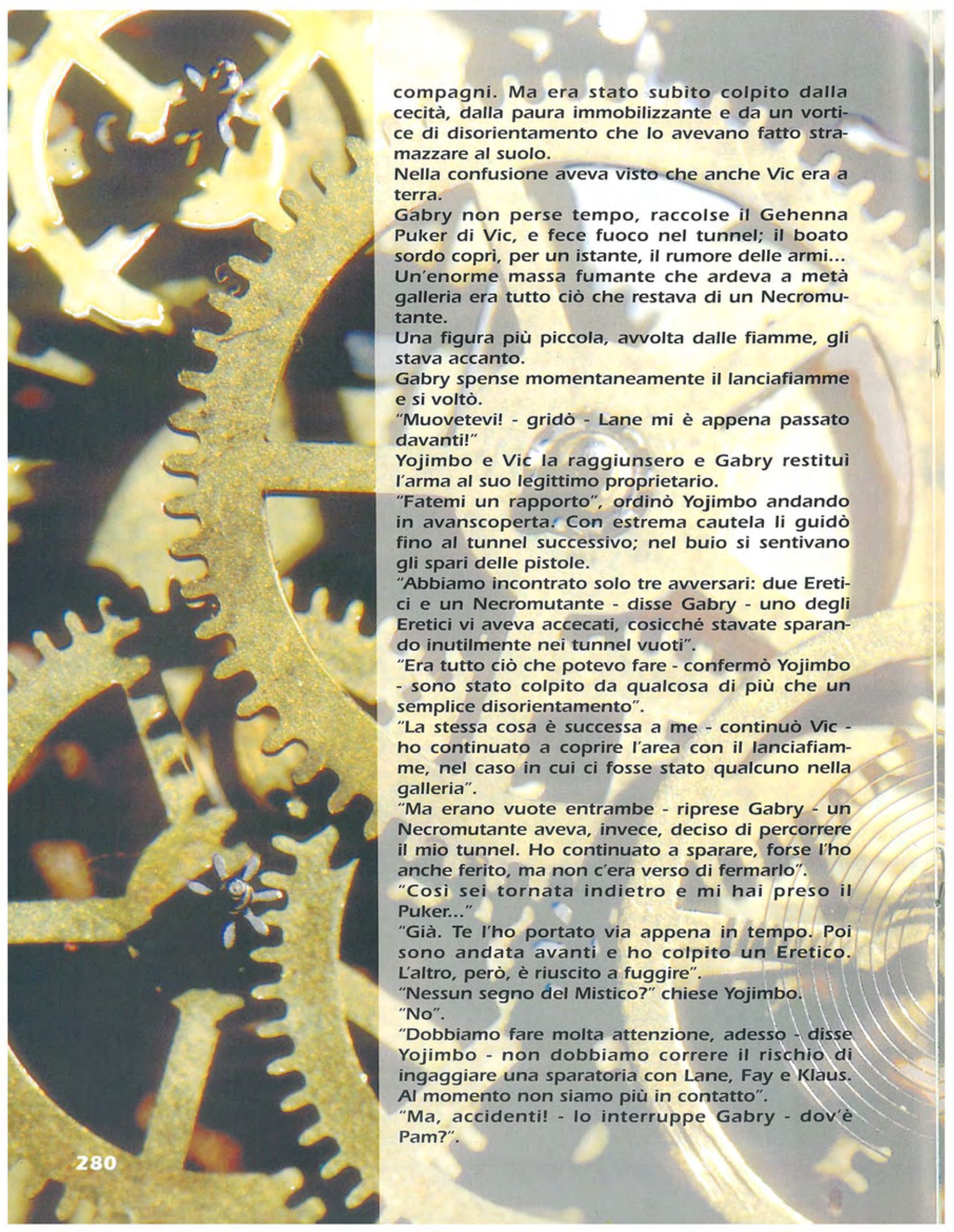


GLI INCURSORI CALLISTONIANI

Per sabotare installazioni importanti e assassinare potenti nemici, Semai utilizza gli Incursori Callistoniani.

Addestrati all'omicidio, questi esseri dal corpo umanoide hanno sviluppato un ottimo senso mimetico, reso ancora più efficace dal colore brunito della loro pelle. Spesso, durante le missioni indossano speciali maschere a forma di teschio e armature irte di lame e aculei; questi particolari accorgimenti hanno favorito le leggende che accompagnano le loro azioni. Nessuno è mai riuscito a catturarne uno vivo e, pertanto, le Corporazioni, per comodità, attribuiscono a questi mostri anche omicidi politici e atti di terrorismo da loro architettati.





compagni. Ma era stato subito colpito dalla cecità, dalla paura immobilizzante e da un vortice di disorientamento che lo avevano fatto stramazzone al suolo.

Nella confusione aveva visto che anche Vic era a terra.

Gabry non perse tempo, raccolse il Gehenna Puker di Vic, e fece fuoco nel tunnel; il boato sordo coprì, per un istante, il rumore delle armi... Un'enorme massa fumante che ardeva a metà galleria era tutto ciò che restava di un Necromutante.

Una figura più piccola, avvolta dalle fiamme, gli stava accanto.

Gabry spense momentaneamente il lanciafiamme e si voltò.

"Muovetevi! - gridò - Lane mi è appena passato davanti!"

Yojimbo e Vic la raggiunsero e Gabry restituì l'arma al suo legittimo proprietario.

"Fatemi un rapporto", ordinò Yojimbo andando in avanscoperta. Con estrema cautela li guidò fino al tunnel successivo; nel buio si sentivano gli spari delle pistole.

"Abbiamo incontrato solo tre avversari: due Eretici e un Necromutante - disse Gabry - uno degli Eretici vi aveva accecati, cosicché stavate sparando inutilmente nei tunnel vuoti".

"Era tutto ciò che potevo fare - confermò Yojimbo - sono stato colpito da qualcosa di più che un semplice disorientamento".

"La stessa cosa è successa a me - continuò Vic - ho continuato a coprire l'area con il lanciafiamme, nel caso in cui ci fosse stato qualcuno nella galleria".

"Ma erano vuote entrambe - riprese Gabry - un Necromutante aveva, invece, deciso di percorrere il mio tunnel. Ho continuato a sparare, forse l'ho anche ferito, ma non c'era verso di fermarlo".

"Così sei tornata indietro e mi hai preso il Puker..."

"Già. Te l'ho portato via appena in tempo. Poi sono andata avanti e ho colpito un Eretico. L'altro, però, è riuscito a fuggire".

"Nessun segno del Mistico?" chiese Yojimbo.

"No".

"Dobbiamo fare molta attenzione, adesso - disse Yojimbo - non dobbiamo correre il rischio di ingaggiare una sparatoria con Lane, Fay e Klaus. Al momento non siamo più in contatto".

"Ma, accidenti! - lo interruppe Gabry - dov'è Pam?".



GLI EZOGHOUL



Gli Ezoghoul sono esseri giganteschi animati da un unico scopo: la distruzione del nemico. Le loro azioni sono tutte mirate all'annientamento delle forze nemiche sui campi di battaglia; tristemente famose sono, infatti, le loro cariche selvagge operate individualmente o a capo di un gruppo di Legionari. Supportati da quattro potenti gambe e da una muscolatura possente, queste creature scendono in battaglia armate, solitamente, di una mitragliatrice pesante o di necroarmi terribili per il combattimento ravvicinato, con le quali squarciano e devastano i corpi dei malcapitati che osano opporsi a loro.

AGGIAMENTO

Pam avanzava cautamente in un tunnel, tastando il terreno che percorreva nell'oscurità.

Quando era cominciato lo scontro a fuoco, aveva sentito dei passi addentrarsi nel suo corridoio. Aveva perciò sparato alla cieca, sperando di evitare i poteri psichici degli Eretici.

In lontananza erano stati esplosi alcuni colpi di pistola, poi più nulla. Facendosi coraggio Pam sorse la testa, giusto in tempo per scorgere un'ombra che si allontanava velocemente verso il tunnel di Yojimbo.

Un attimo più tardi l'enorme figura di un Necromutante superò l'imbocco della sua galleria e si diresse verso Lane. Compiendo un'azione molto rischiosa, Pam si mise a correre silenziosamente lungo il suo corridoio, ma, prima ancora di averlo percorso tutto, sentì che Lane aveva già iniziato a sparare. Si rese anche conto che da qualche parte del labirinto si trovava Honorius. Nessuno sapeva della sua presenza, e Lane era sicuramente in grado di fronteggiare da solo il Necromutante; poteva quindi infiltrarsi tra le linee nemiche. Pam iniziò ad avanzare il più in fretta possibile, seguendo il rumore delle mitragliatrici di Fay e Klaus e i colpi di pistola. Honorius doveva essere tenuto prigioniero là, da qualche parte; chiunque lo stesse sorvegliando non poteva certo immaginare che lei fosse riuscita a eludere l'accerchiamento. Pam doveva essere prudentissima: Fay e Klaus non si aspettavano di vederla comparire così all'improvviso, perciò bisognava

evitare uno scontro a fuoco fra compagni. Inoltre voleva evitare di colpire accidentalmente Honorius.

Per salvare Honorius avrebbe affrontato anche questi rischi. Dopo tutto, se la Squadra Yojimbo non fosse riuscita a salvarlo, l'Oscura Legione lo avrebbe certamente ucciso: i Necromutanti non erano soliti negoziare né accettare scambi per salvare la loro vita. Era risaputo



SA MK.XII "ASSAILANT"

Questo fucile di precisione Imperiale non è molto popolare al di fuori dell'ambito militare in quanto presenta i difetti caratteristici di tutte le armi di questa Corporazione: troppo pesante e dal rinculo marcato. La consolazione della potenza di fuoco non sopperisce, in questo caso, ai suoi limiti.




IL REVISORE



I Revisori sono l'unica unità Speciale all'interno della Fratellanza a non possedere un'uniforme specifica. Costretti ad agire in incognito, questi investigatori si mescolano ai componenti delle Corporazioni per smascherare traffici illeciti e verificare, dall'interno, l'integrità religiosa dei personaggi più popolari e influenti.

Spesso indossano giubbotti anti proiettile leggeri e celano, nei loro lunghi trench, la mitica pistola Punisher con cui amministrano la tipica giustizia sommaria degli Inquisitori.

Onde evitare di essere scoperti, i Revisori sono i solo fratelli a non portare sempre con sé il Libro della Legge; a tal scopo ricevono una particolare dispensa dal Cardinale, dopo aver dimostrato di conoscere ogni singolo versetto a memoria.



che essi combattevano sempre fino alla morte o alla vittoria.

Pam raggiunse un altro incrocio, ascoltò le detonazioni e svoltò a sinistra. All'incrocio successivo si rese conto che l'eco degli spari si era affievolito; purtroppo la mappa del computer non le era di alcuna utilità, dal momento che non sapeva dove stesse svolgendosi lo scontro. Decise che stava perdendo troppo tempo prezioso perciò, impugnando il CAR-24, con la mano libera accese per una frazione di secondo la sua torcia.

In quel breve lasso di tempo si rese conto di trovarsi in un tunnel vuoto che proseguiva ancora per circa quindici metri.

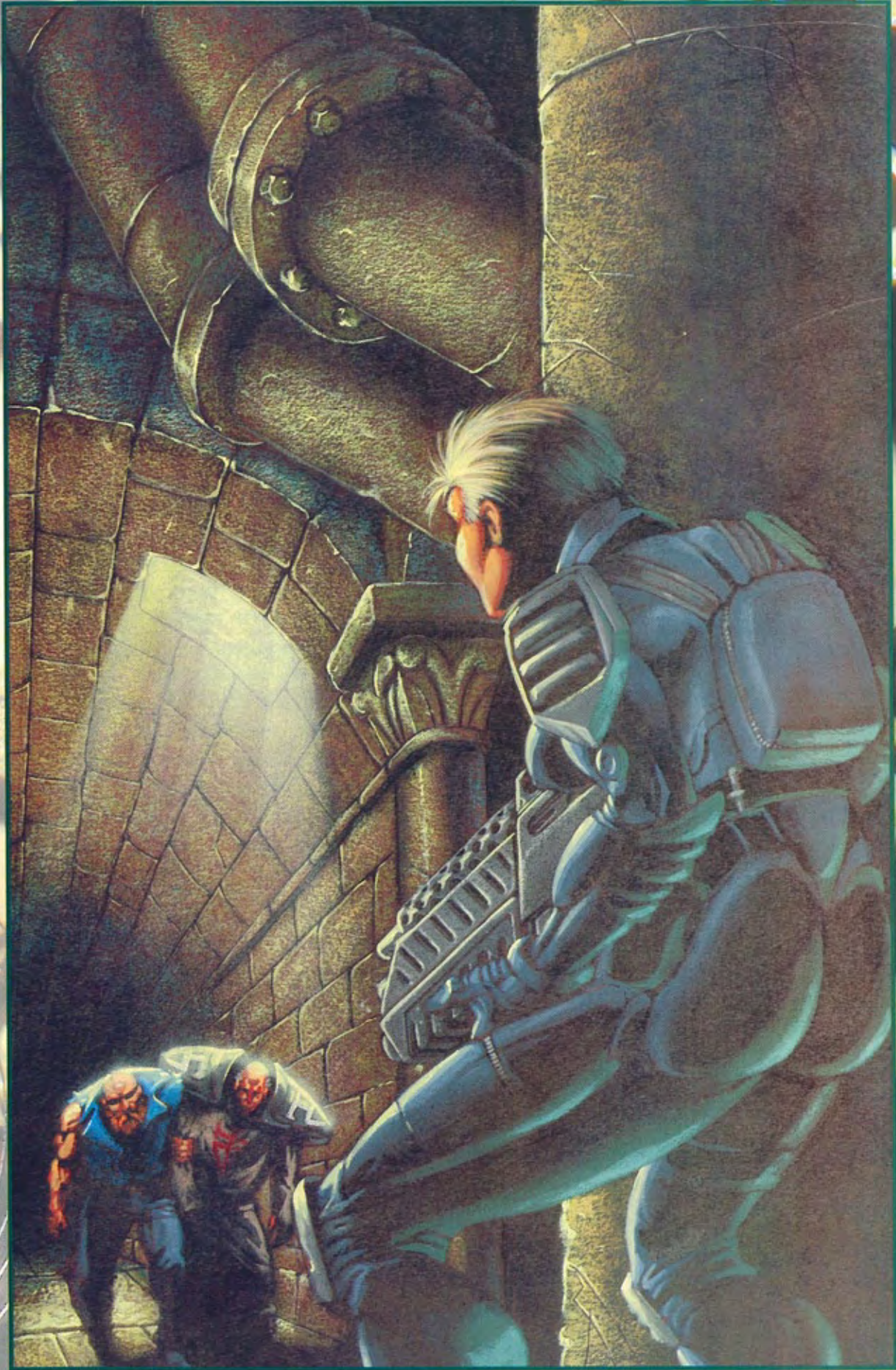
La luce della sua torcia avrebbe potuto mettere in guardia un nemico appostato di nascosto. Comunque il rischio valeva la pena, quindi percorse di corsa la galleria, raggiunse un incrocio, si mise al riparo e accese nuovamente la sua torcia, illuminando il nuovo corridoio in entrambe le direzioni. Si mise poi in ascolto, in modo da individuare la provenienza degli spari. Utilizzando sempre la stessa procedura, Pam avanzò superando tre incroci.

Il suono dei colpi si faceva sempre più forte.

Non riusciva a capire come mai il gruppo di Honorius fosse rimasto così lontano da quello andato in avanscoperta: forse Fay e Klaus avevano trovato un modo per tagliar loro la strada. Raggiunse un altro incrocio ed esitò un attimo, prima di accendere la torcia. Il suo CAR-24 era sempre pronto. Con la breve illuminazione scorse due figure, all'estremità opposta del tunnel: un uomo ne stava trascinando un altro barcollante, proprio verso di lei. Pam realizzò improvvisamente che, con buona probabilità, il secondo uomo era Honorius. Non fece fuoco e cercò di ritornare dietro l'angolo appena svoltato. Ma fu colta da un improvviso dolore che le attraversò il corpo, disorientandola totalmente.

Ebbe la sensazione di cadere sul freddo pavimento della galleria e di battere la testa. Sentì il rumore dei passi di due persone che si muovevano verso di lei, ma non si mosse.

Non riusciva a focalizzare la sua attenzione su qualcosa; le fitte erano talmente atroci che Pam si contorceva. Aveva paura di morire. I passi la raggiunsero e la superarono, incamminandosi lungo il tunnel da cui era appena giunta. Pam provò una graduale sensazione di sollievo e si ricordò che la cecità e il disorientamento inflitti dagli Eretici non erano permanenti.





VENERE: IL SOGNO INFRANTO

La maggior parte dei possedimenti Bauhaus si trova su Veneré, un pianeta ricoperto per due terzi da una fitta giungla e percorso da un'infinità di corsi d'acqua paludosi, portatori di ogni genere di malattia.

L'emisfero meridionale, parzialmente ricoperto da un mare di fango, alla latitudine dei poli da, invece, origine ad aride steppe. Heimburg, la "capitale" Bauhaus, si trova nell'emisfero settentrionale.

I suoi grattacieli svettando sopra il mare verde della giungla, creano un contrasto di inaudita bellezza.

Quello che doveva essere il paradiso perduto si è rivelato, in realtà, col tempo, un luogo di morte.

Da anni, infatti, si combatte una strenua lotta contro l'Oscura Legione che, protetta nelle sue Cittadelle, diffonde la sua nefasta influenza.

Da qualche parte davanti a lei, un'arma fece fuoco, emettendo un rumore tremendo. Stando alle parole di Yojimbo doveva trattarsi di un altro Necromutante. L'arma sparò ancora, e questa volta era più vicina. Le rispose il fuoco di una mitragliatrice leggera. Il dolore l'abbandonò e Pam rimase immobile, come morta. Percepiva le vibrazioni di un essere che correva verso di lei. Questi si fermò, si voltò e fece fuoco. Poi riprese a correre e la superò. A questo punto Pam aprì finalmente gli occhi.

Mentre avanzava attraverso il labirinto, Lane giunse alla conclusione che Pam si doveva trovare da qualche parte davanti a lui. Ad ogni incrocio, quindi, si soffermava a studiare quale fosse la direzione scelta dalla ragazza. Il riferimento principale restava, comunque, il suono delle mitragliatrici leggere di Fay e Klaus, al quale si era ora unito il rombo dell'arma pesante di un Necromutante; seguendo i colpi Lane sperava di arrivare a Pam o al nemico. Svoltò a sinistra, sperando di aver raggiunto il teatro dell'azione. Continuò ad avanzare lentamente nell'oscurità, sempre tastando il terreno con il piede sinistro prima di compiere ciascun passo. Improvvisamente alle sue spalle udì il rumore prodotto dalla corsa di due persone. Si voltò di scatto con il CAR-24 pronto a far fuoco, ma non scorse alcun movimento. Chiunque stesse correndo si stava allontanando in direzione dei tunnel di accesso: non si trattava quindi né di Yojimbo né di Vic o Gabry. O era il nemico o erano Fay e Klaus.

Sempre avvolto dal buio, Lane ritornò sui suoi passi, ma si accorse che altre due persone stavano rincorrendo le due che lo avevano sfiorato poco prima. Molto probabilmente si trattava di Fay e Klaus. Lane decise di rischiare.

"Sai", bisbigliò, restando nascosto dietro l'angolo e rafforzando la presa sul suo CAR-24.

"Sai - rispose Fay - chi parla?"

"Sono Lane. Sono appena stato superato da due persone e da un Necromutante. Hai visto Pam?"

"Sono qui - rispose improvvisamente la voce di Pam - quando l'Eretico mi ha colpito con il Dono Oscuro ho fatto finta di essere morta. Il Necromutante non mi ha nemmeno presa in considerazione".

Lane non poteva vederli, data l'oscurità, ma sentiva che si stavano avvicinando.

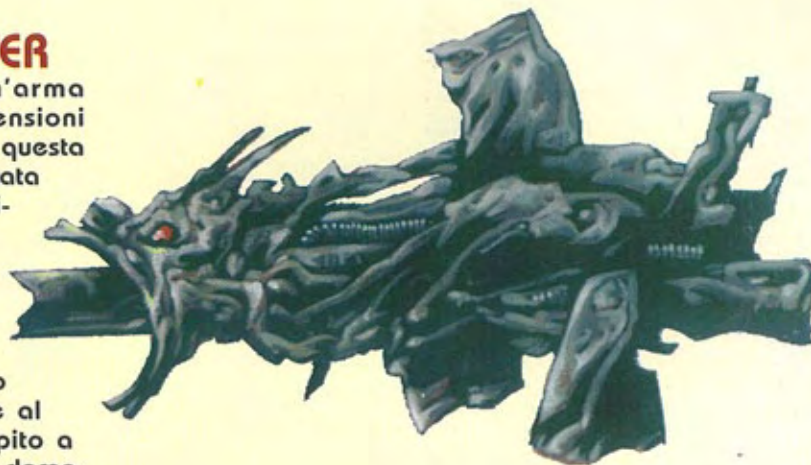
"Li abbiamo tenuti occupati - disse Klaus - ma non abbiamo idea di chi si tratti. Siamo arrivati



LE ARMI DELL'OSCURA LEGIONE

HELLBLASTER

L'Hellblaster è un'arma orribile dalle dimensioni impressionanti; per questa ragione viene montata solitamente sui veicoli o data in dotazione a creature estremamente forti, come i Bio-giganti! L'aspetto minaccioso è raggiunto grazie al rompifiamma, scolpito a forma di dragone o demone dalle fauci spalancate.



KRATACH

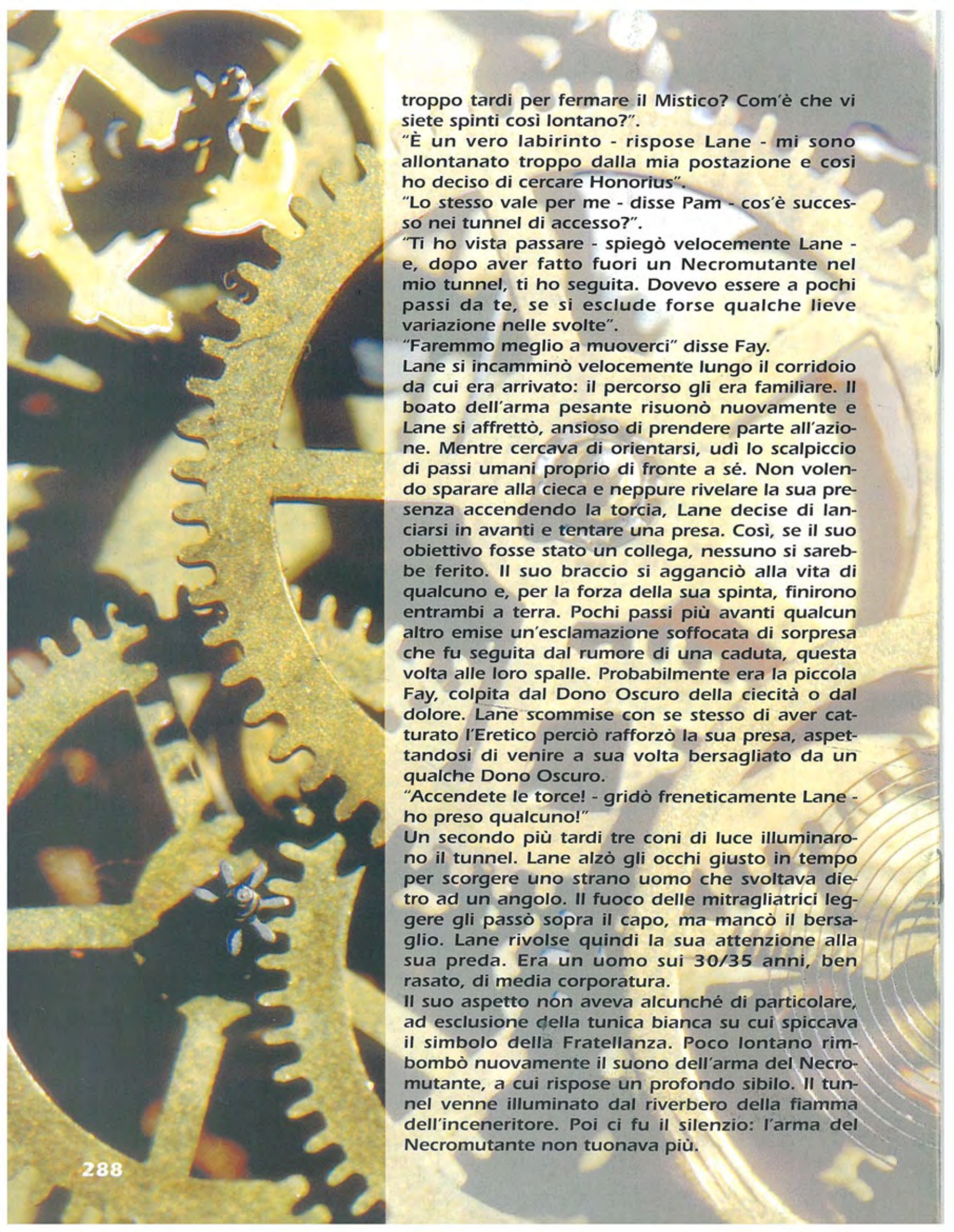
Il Kratach rappresenta l'arma di ordinanza dell'Oscura Legione. Modificata dai tecnici Tekrons, per aumentarne il rateo di fuoco e la potenza, spesso questa mitragliatrice leggera s'incepisce in maniera irreparabile. Come si suol dire, "c'è sempre un prezzo da pagare...".



VORICHE

Questa massiccia pistola, basata sul Bolter Capitol, è il tipico prodotto dell'Oscura Legione, più potente, ma meno affidabile. Comunemente adottata dai Centurion, rappresenta la combinazione ideale al terribile pugnale Skalak per gli scontri ravvicinati.





troppo tardi per fermare il Mistico? Com'è che vi siete spinti così lontano?"

"È un vero labirinto - rispose Lane - mi sono allontanato troppo dalla mia postazione e così ho deciso di cercare Honorius".

"Lo stesso vale per me - disse Pam - cos'è successo nei tunnel di accesso?"

"Ti ho vista passare - spiegò velocemente Lane - e, dopo aver fatto fuori un Necromutante nel mio tunnel, ti ho seguita. Dovevo essere a pochi passi da te, se si esclude forse qualche lieve variazione nelle svolte".

"Faremmo meglio a muoverci" disse Fay.

Lane si incamminò velocemente lungo il corridoio da cui era arrivato: il percorso gli era familiare. Il boato dell'arma pesante risuonò nuovamente e Lane si affrettò, ansioso di prendere parte all'azione. Mentre cercava di orientarsi, udì lo scalpiccio di passi umani proprio di fronte a sé. Non volendo sparare alla cieca e neppure rivelare la sua presenza accendendo la torcia, Lane decise di lanciarsi in avanti e tentare una presa. Così, se il suo obiettivo fosse stato un collega, nessuno si sarebbe ferito. Il suo braccio si agganciò alla vita di qualcuno e, per la forza della sua spinta, finirono entrambi a terra. Pochi passi più avanti qualcun altro emise un'esclamazione soffocata di sorpresa che fu seguita dal rumore di una caduta, questa volta alle loro spalle. Probabilmente era la piccola Fay, colpita dal Dono Oscuro della cecità o dal dolore. Lane scommise con se stesso di aver catturato l'Eretico perciò rafforzò la sua presa, aspettandosi di venire a sua volta bersagliato da un qualche Dono Oscuro.

"Accendete le torce! - gridò freneticamente Lane - ho preso qualcuno!"

Un secondo più tardi tre coni di luce illuminarono il tunnel. Lane alzò gli occhi giusto in tempo per scorgere uno strano uomo che svoltava dietro ad un angolo. Il fuoco delle mitragliatrici leggere gli passò sopra il capo, ma mancò il bersaglio. Lane rivolse quindi la sua attenzione alla sua preda. Era un uomo sui 30/35 anni, ben rasato, di media corporatura.

Il suo aspetto non aveva alcunché di particolare, ad esclusione della tunica bianca su cui spiccava il simbolo della Fratellanza. Poco lontano rimbombò nuovamente il suono dell'arma del Necromutante, a cui rispose un profondo sibilo. Il tunnel venne illuminato dal riverbero della fiamma dell'inceneritore. Poi ci fu il silenzio: l'arma del Necromutante non tuonava più.



CACCIA ALL'ERETICO



SAN DORADO

Ai piedi delle montagne Kirkwood, tra il cratere Mariner e il Mare della Tranquillità, sorge San Dorado, la capitale della Corporazione Capitol e la seconda città, in ordine di grandezza, dopo Luna City.

L'enorme insediamento, completamente autosufficiente, è raccolto attorno ai grattacieli del centro direzionale. Tutt'attorno, in un raggio di chilometri, sorgono migliaia di pozzi petroliferi e impianti minerari, fonti della maggior parte delle materie prime che la Capitol distribuisce in tutto il Sistema Solare.

"Sai!" gridò Vic nel tunnel, mentre correva verso Lane.

"Attento - lo avvisò Pam - c'è ancora un Eretico in circolazione".

"Sono pronto ad affrontarlo - riprese Vic - ma Gabry ha bisogno di aiuto".

Lane si guardò velocemente alle spalle e vide Pam intenta ad aiutare Fay a sedersi.

"Tu dovresti essere Honorius..." disse Lane educatamente senza, però, allentare la stretta al braccio dell'uomo.

"Nella valle dell'oscurità - rispose questi, restando tranquillamente dove si trovava - sono molte le ombre".

Lane lo sollevò di peso, mettendolo seduto.

"Va tutto bene?" gli chiese.

"... E i miei occhi scrutano nel buio..." continuò l'altro. Sembrava non aver udito le parole di Lane.

"Sembra proprio un Mistico - mormorò Klaus - deve trattarsi del nostro uomo".

"Beh, sicuramente non è un Necromutante - disse Lane seccamente alzandosi in piedi e sollevando con delicatezza l'uomo - e non sembra disporre di alcun Dono Oscuro".

"E questo prova che è Honorius, il Mistico che stiamo cercando - concluse Pam - nessun altro potrebbe trovarsi qui".

"Sai - disse Yojimbo prima di comparire da dietro un angolo - l'avete preso?".

"Sì - rispose Lane - e, se ci sbrighiamo, possiamo perfino mettere le mani su un Eretico".

"Gabry è rimasta ferita dall'arma pesante di un Necromutante, un attimo prima che il lanciafiamme lo annientasse - riprese Yojimbo - Vic è tornato indietro da lei. La porteremo in un centro specializzato della Mishima".

"Fay, Klaus, potete occuparvi voi di Honorius?" domandò Lane guardandoli entrambi.

"Non c'è problema" rispose Klaus alzando le spalle.

"Pronta, Occhiblu?" disse rivolgendosi a Pam, dopo aver liberato il Mistico.

"Pronta!"

Lane si mosse in direzione del punto in cui l'Eretico aveva svoltato. Accese la sua torcia e, con estrema cautela, svoltò a sua volta, tenendo pronto il CAR-24. Il tunnel era vuoto. Pam lo raggiunse in un baleno.

"Che ne pensi Lane: torce accese o spente?".



I CAIRATH



I Cairath sono orrende creature che Demnogonis dona ai suoi seguaci. Normalmente uno di questi esemplari viene liberato, ancora in embrione, in una fogna vicino a un insediamento umano. Esso si ciba del materiale organico che lo circonda assorbendone i principi nutritivi. Si sviluppa così la struttura di questa creatura che è composta da metallo e carne in putrefazione. Seppur cieco, il Cairath si muove velocemente in acqua alla ricerca costante di nuove prede, che assorbirà digerendole dopo averle inglobate. Gli adoratori di Demnogonis, dopo aver procurato le prime vittime, spesso si donano spontaneamente ai Cairath per unirsi misticamente al loro Apostolo.

Le luci avrebbero rivelato il loro arrivo alla preda, ma l'oscurità avrebbe potuto nascondere dei trabocchetti. Era una questione da risolvere, e in fretta.

"Accese - rispose - dai rumori che ho sentito poco fa, le uniche armi a sua disposizione sono i Doni Oscuri e una pistola. Siamo riusciti a privarlo della pistola. Se uno di noi viene colpito dal Dono Oscuro, l'altro deve crivellare il nemico di colpi".

"D'accordo. Andiamo".

Lane si incamminò di corsa lungo il tunnel, tenendo il CAR-24 puntato innanzi a sé.

Pam teneva il passo, stando lievemente arretrata sulla destra. L'Eretico aveva un buon vantaggio, ma le torce permettevano loro di guadagnare velocemente terreno: infatti non perdevano tempo con tunnel che diventavano troppo stretti per consentire il passaggio di un uomo, né con quelli senza sbocchi.

"Seguitemi" disse Yojimbo rivolgendosi a Fay e Klaus che tenevano il Mistico, ciascuno per un braccio. Poi si incamminò lungo il tunnel, voltandosi di tanto in tanto per vedere come si comportava Honorius.

"Forza", ordinò Klaus, tirandolo per un braccio. Honorius non faceva resistenza, ma sembrava non aver udito l'ordine.

"Non credo che sappia dove si trova - azzardò Fay - temo che dovremo guidarlo passo per passo".

Yojimbo svoltò e si affiancò a Vic che stava aiutando Gabry a sedersi. Il volto della ragazza era l'immagine stessa del dolore. Una coscia era bendata rozzamente; i suoi vestiti erano intrisi di sangue e avevano macchiato anche quelli di Vic.

"Le ho dato uno degli anti-dolorifici che avevamo con noi - disse Vic - ma non è forte abbastanza, riesce solo ad attenuare un po' il dolore. Dovrò aiutarla a camminare".

"Non è una ferita grave - ribatté Gabry fra i denti - ho solo bisogno di una rigenerazione cutanea".

"Hai affrontato un rischio inutile - la sgridò Vic con tono



PSG-99

Questo fucile di precisione è stato costruito secondo i criteri classici della produzione Bauhaus, e offre, quindi, i medesimi pregi e difetti: caricatore angolare dalla grande capacità, ma difficile da sostituire durante uno scontro a fuoco. Nonostante gli inconvenienti, comunque, la precisione di tiro che lo contraddistingue è tale da riuscire a catturare l'attenzione anche degli appartenenti ad altre Corporazioni!





I CLAN



Tra i molti Clan che compongono la Corporazione Imperiale certamente spiccano tre nomi: i Bartholomews, i MacGuires e infine i Murdochs.

Tra questi tre Clan non corre certamente buon sangue, ma formalmente si rispettano anche se, in realtà, ognuno mira a destabilizzare l'altro.

preoccupato - ti ho vista uscire allo scoperto per sparare a quel Necromutante, quando avresti potuto benissimo sparargli da dietro l'angolo. Cosa credevi di fare?"

"Dovevo fare qualcosa per Lane. Volevo solo essere certa di aver colpito il Necromutante - e a questo punto sorrisse - ma ci hai pensato tu per me".

"Ce la fai a portarla fuori da qui? - gli chiese Yojimbo - Non possiamo arrischiarci a restare qui troppo a lungo. Un Eretico è riuscito a fuggire: se Lane e Pam non riescono a fermarlo potrebbe guidare dei rinforzi sulle nostre tracce".

"Sarà un'impresa ardua riuscire a muoversi attraverso questo labirinto sorreggendola - gli rispose Vic - ma sono pronto".

"Torneremo allo stesso tombino da cui siamo scesi - Yojimbo spiegò - non è lontano. Appena saremo sulla strada ci affretteremo a farla soccorrere".

"Beh, ne ha proprio bisogno" e così dicendo Vic si passò un braccio di Gabry attorno al collo. Poi, molto lentamente, l'aiutò ad alzarsi. La ragazza barcollò, ma, reggendosi sulla gamba sana e appoggiandosi a Vic, riuscì a restare in piedi.

"Che ne facciamo del nostro amico?" chiese Klaus accennando con il capo a Honorius.

"Riesci a capirmi?" chiese Yojimbo al Mistico, guardandolo direttamente negli occhi.

Honorius ricambiò l'occhiata, ma sembrava non vederlo. Il suo sguardo era fisso su qualcosa che si trovava al di là delle pareti del tunnel. La domanda di Yojimbo non ottenne alcuna risposta.

"Nel caso in cui tu possa capirmi riprese Yojimbo - volevo farti sapere che ti trovi fra amici. Ti porteremo in un posto sicuro".

Honorius restò immobile e silenzioso.

"Dove lo portiamo?" chiese Fay.

"Appena avremo trovato qualcuno in grado di aiutare Gabry lo porteremo al centro di comando - le rispose Yojimbo - e strada facendo ci procureremo un paio di manette".

"Credi che siano veramente necessarie? - gli chiese ancora Fay - Si muove a malapena".

"Non credo che tenterà deliberatamente di fuggire, ma è possibile che si allontani inavvertitamente. Devo essere certo che di notte, mentre dormo, non se ne vada. Domani mattina decideremo quali saranno le nostre prossime mosse. Adesso dobbiamo tornare in superficie".

Lane e Pam puntarono le loro torce in ogni tunnel e dietro ogni angolo che incontrarono, ma,




I TUTORI



I Tutori sono medici folli che girano i campi di battaglia portando i primi soccorsi ai feriti. Essi conoscono ogni segreto del dolore e delle malattie e vengono utilizzati dal Grande Corrottole per raccogliere e accudire i feriti infestandoli di terribili malattie. Il loro aspetto umanoide è reso grottesco dalla testa deforme: un teschio ghignante, senza pelle, collegato ai nervi attraverso cavi e altri espedienti Necrotecnologici.

L'estrema unzione alla quale di sovente fanno ricorso, altro non è che il classico colpo di grazia.



almeno inizialmente, trovarono solo gallerie striate dal vapore e scheletri di animali spolpati. Lane sceglieva il percorso da seguire per istinto, cercando di immedesimarsi nell'Eretico in fuga.

Dopo alcuni minuti udirono, per un breve istante, il rumore prodotto da qualcuno che correva poco più avanti rispetto a loro.

Questo fu sufficiente a fornire loro la direzione da seguire, ma non molto tempo dopo Lane si fermò, non avendo trovato altra traccia del fuggitivo.

"Credo che ci sia sfuggito - disse Pam fermandosi alle sue spalle - ho perso troppo tempo ad accertarmi che si prendessero cura di Honorius e che Yojimbo approvasse la nostra spedizione".

"Già... avremmo dovuto metterci in movimento subito, quando lo abbiamo visto scappar via".

"Dovremo parlarne a Yojimbo. Non abbiamo ordini sufficientemente definiti per affrontare le situazioni d'emergenza".

"Chung, non sono certo un'esperta, ma c'è qualcosa che mi preoccupa. Ho sempre sentito dire che chi appartiene all'Oscura Legione non fugge mai".

"Già - disse Lane guardandola - l'hai fatto ricordare anche a me. Beh, che cosa ti tormenta?".

"Stiamo inseguendo un Eretico, un Eretico in fuga. Ho sentito dire che le forze dell'Oscura Legione si gettano in attacchi-suicida di massa e non si ritirano a meno di ricevere un ordine in proposito".

"Ma si tratta solo di un Eretico; di solito vengono impiegati come spie. I Necromutanti, invece, ci hanno combattuto fino alla morte".

"Già - riprese Pam rabbrivendo - forse hai ragione, ma la cosa continua a non piacermi".


"Il Nefarita è ancora nascosto da qualche parte - disse Lane - ed è possibile che l'Eretico stia andando a fargli rapporto".

"Forza, torniamo al Centro di Comando".

AL COSPETTO DI RAGATHOL

Ragathol era seduto sul suo trono; mentre ascoltava il rapporto di quel piccolo patetico, tremante essere umano i suoi muscoli erano in tensione. Gorong (il Necromutante) teneva un piede, pesantemente calzato, sul collo di Penyon: un cenno del suo padrone e glielo avrebbe spezzato, senza alcuno sforzo.





La luce giallognola della caverna tremolava mentre l'uomo raccontava con un filo di voce, terrorizzata e acuta, qual era stato il destino della scorta di Honorius: tre Necromutanti erano andati perduti; gli Eretici di livello avanzato (Hayla e Lebec) erano stati annientati; Honorius era stato catturato.

Inoltre, ed era la cosa peggiore, un gruppo organizzato di esseri umani sapeva dell'esistenza su Luna di un gruppo di seguaci di Ragathol.

La rabbia cresceva e, a un certo punto, Ragathol non fu più in grado di controllarla.

Si lasciò andare all'indietro ed emise un lungo urlo tonante, battendo i pugni sui braccioli del trono: la pietra che lo componeva vibrò e il suono della sua stessa voce gli rimbombò nelle orecchie.

Perfino Gorong lo guardò impaurito.

Quando l'eco si spense Ragathol volse la sua attenzione su Penyon.

Con la mano sinistra fece un cenno a Golong affinché indietreggiasse.

Non appena il Necromutante si fu spostato, Penyon emise un profondo respiro.

"Alzati" gli ordinò Ragathol.

Penyon barcollò nel farlo.

Ragathol avrebbe voluto distruggere subito questo inutile essere, per dare un esempio agli altri suoi seguaci, ma avrebbe dovuto aspettare.

Adesso doveva rimettere le mani sul Mistico, e disponeva di un numero molto ridotto di accoliti. Boroth e Penyon erano gli unici Eretici del suo gruppo originale ad essere sopravvissuti.

Era essenziale convincerli della necessità di operare meglio di quanto avessero fatto i loro predecessori.

"Per quale motivo dovrei trattenermi dal distruggerti dopo il tuo fallimento?"

L'Eretico lo fissava, tremando; taceva e il suo viso era madido di sudore.

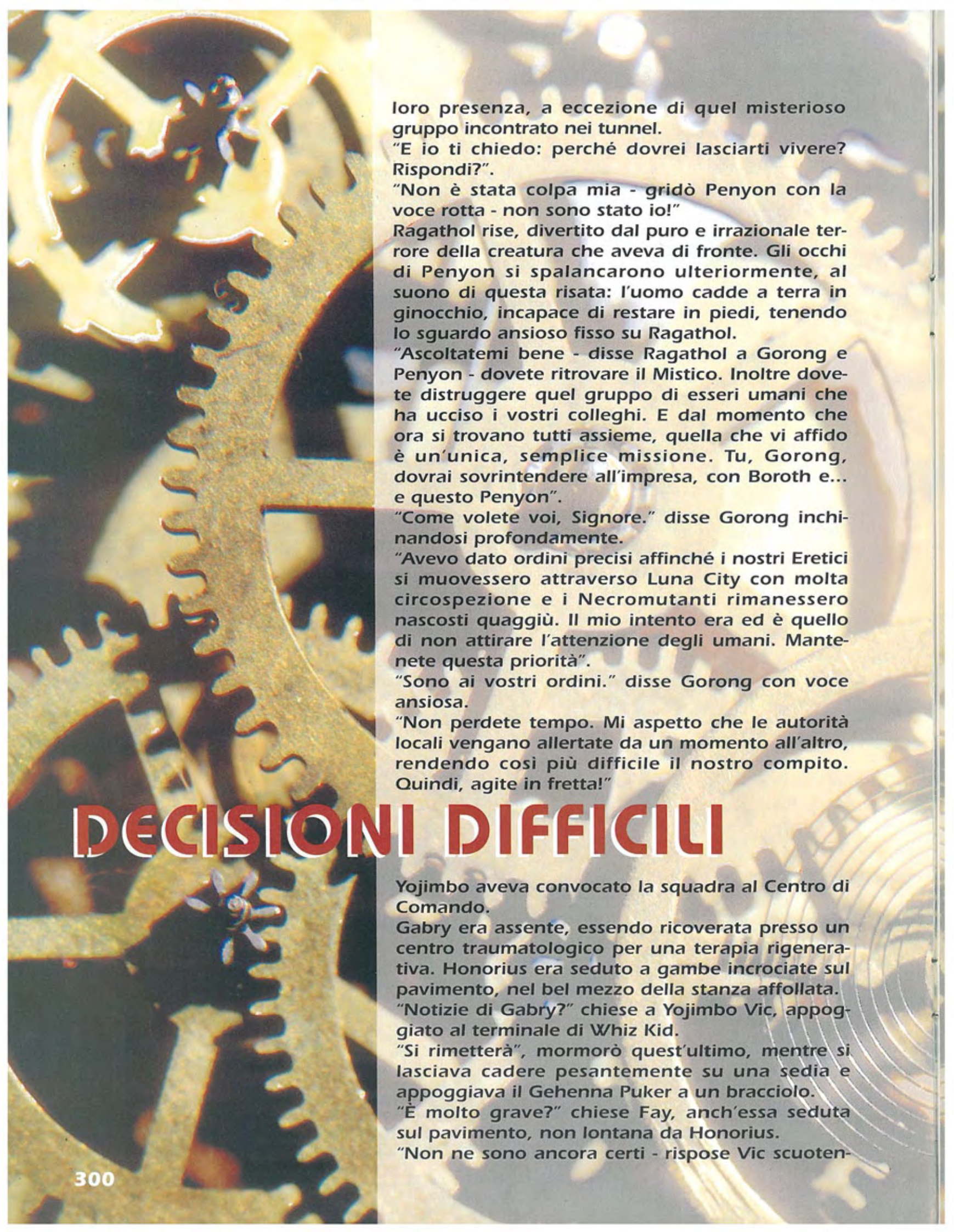
"Dal tuo rapporto risulta che nessuno della scorta ha raggiunto lo Spazioporto: ho capito bene? - la voce di Ragathol rimbombò nuovamente fra le pareti della caverna - Ti ordino di rispondere!"

"Sì" rispose timidamente Penyon, accompagnando le parole con un cenno del capo.

Ragathol aveva ordinato ad Hayla e ai Necromutanti di impossessarsi di una nave umana e di utilizzarla per condurre Honorius da Azurwraith, il Nefarita di Venere.

A parte il fallimento della missione, Ragathol era sollevato: nessun altro era a conoscenza della





loro presenza, a eccezione di quel misterioso gruppo incontrato nei tunnel.

"E io ti chiedo: perché dovrei lasciarti vivere? Rispondi?".

"Non è stata colpa mia - gridò Penyon con la voce rotta - non sono stato io!"

Ragathol rise, divertito dal puro e irrazionale terrore della creatura che aveva di fronte. Gli occhi di Penyon si spalancarono ulteriormente, al suono di questa risata: l'uomo cadde a terra in ginocchio, incapace di restare in piedi, tenendo lo sguardo ansioso fisso su Ragathol.

"Ascoltatevi bene - disse Ragathol a Gorong e Penyon - dovete ritrovare il Mistico. Inoltre dovrete distruggere quel gruppo di esseri umani che ha ucciso i vostri colleghi. E dal momento che ora si trovano tutti assieme, quella che vi affido è un'unica, semplice missione. Tu, Gorong, dovrai sovrintendere all'impresa, con Boroth e... e questo Penyon".

"Come volete voi, Signore." disse Gorong inchinandosi profondamente.

"Avevo dato ordini precisi affinché i nostri Eretici si muovessero attraverso Luna City con molta circospezione e i Necromutanti rimanessero nascosti quaggiù. Il mio intento era ed è quello di non attirare l'attenzione degli umani. Mantenevete questa priorità".

"Sono ai vostri ordini." disse Gorong con voce ansiosa.

"Non perdetevi tempo. Mi aspetto che le autorità locali vengano allertate da un momento all'altro, rendendo così più difficile il nostro compito. Quindi, agite in fretta!"

DECISIONI DIFFICILI

Yojimbo aveva convocato la squadra al Centro di Comando.

Gabry era assente, essendo ricoverata presso un centro traumatologico per una terapia rigenerativa. Honorius era seduto a gambe incrociate sul pavimento, nel bel mezzo della stanza affollata.

"Notizie di Gabry?" chiese a Yojimbo Vic, appoggiato al terminale di Whiz Kid.

"Si rimetterà", mormorò quest'ultimo, mentre si lasciava cadere pesantemente su una sedia e appoggiava il Gehenna Puker a un bracciolo.

"È molto grave?" chiese Fay, anch'essa seduta sul pavimento, non lontana da Honorius.

"Non ne sono ancora certi - rispose Vic scuoten-



I LEGIONARI BENEDETTI




Le orde di Legionari Benedetti sono composte da migliaia di seguaci di Demnogonis che cercano nella morte in battaglia la liberazione dal dolore inflitto dalle loro malattie. Come cavallette marciano verso il nemico, soverchiandolo grazie alla loro supremazia numerica.

Per timore che si ribellino, i Legionari Benedetti non vengono armati all'inizio della battaglia: le loro uniche armi saranno quelle che riusciranno a sottrarre ai cadaveri dei nemici.

Il loro valore militare è scarso, ma il vero pericolo consiste nelle malattie di cui sono infetti e che possono diffondersi anche dopo alcuni giorni di incubazione.

Capita, infatti, che una battaglia persa, a causa dell'epidemia che ne segue, si trasformi in una incredibile vittoria!



do la testa - potrà ancora camminare, ma la sua mobilità potrebbe essere compromessa. Questo significherebbe la fine della nostra collaborazione". Per un attimo nessuno parlò.

Poi Yojimbo guardò Honorius: il Mistico stava canticchiando fra sé, ma il suo tono era così basso che le parole risultavano incomprensibili. Però non aveva l'aria infelice. Lane era seduto a un'estremità del divano e Pam era abbarbicata sul bracciolo accanto a lui.

"Che facciamo, capo - chiese Lane - ora che abbiamo Honorius?".

"Qualunque consiglio sarà ben accetto - rispose Yojimbo - è evidente che non si riesce a ottenere risposta alle domande che gli poniamo".

"Ma non ci abbiamo messo molto impegno - lo interruppe Pam - magari, se focalizziamo su di lui la nostra attenzione e lo lasciamo parlare per un po', potrebbe dirci qualcosa di sensato".

"Può darsi - commentò dubbioso Klaus, che tro-
neggiava su Honorius osservandolo con sospetto - ma non ci perderei troppo tempo".

"Con un po' di fortuna farà qualcosa che ci permetterà di scoprire il perché della sua importanza - disse Fay guardando il Mistico - ci sarà pure un motivo per cui sia la Fratellanza che l'Oscura Legione vogliono a tutti i costi questo svitato!"

"Più tardi potremo interrogarlo - concluse Yojimbo - adesso dobbiamo decidere come intendiamo procedere. Ad esempio, potremmo usare Honorius per contattare la Fratellanza".

"Brutta mossa - s'intromise Vic, rabbrivendo - non voglio avere nulla a che fare con la Fratellanza, Yojimbo. Non ti puoi fidare di loro: giustificano tutto quello che fanno adducendo la scusa della purezza."

"Che cos'hai in mente, Yojimbo? - domandò Lane - Per quale ragione vuoi contattare la Fratellanza? Offrire il tuo aiuto nella lotta contro l'Oscura Legione?".

"Non proprio. Il mio datore di lavoro ha sottolineato la necessità di segretezza, perciò non possiamo annunciare pubblicamente la presenza dell'Oscura Legione su Luna City. Ma la Fratellanza potrebbe spiegarci il perché dell'importanza di Honorius, e questo potrebbe aiutarci nella ricerca del Nefarita".

"Scordatelo! - ruggì Klaus - La Fratellanza non ci dirà niente che valga la pena di ascoltare. Noi siamo dei 'fuori-casta', siamo degli impuri. E se anche ci rivelassero qualcosa su di lui, non potremmo fidarci delle loro parole".



SUA SERENITÀ IMPERIALE



Amministrata dal "Clan dei Nobili" e governata dal Parlamento, la Corporazione Imperiale è presieduta da Sua Serenità.

Attualmente questa posizione è occupata da Victoria Paladine, una donna coraggiosa con spiccate qualità diplomatiche, indispensabili per chi riveste questa posizione. Una delle principali funzioni di Sua Serenità consiste, infatti, nel porre il Veto sulle decisioni del Parlamento, compito che può causare gravi screzi e spaccature politiche se svolto in maniera superficiale.

"D'accordo - disse Yojimbo, persuaso che quest'ultima affermazione fosse decisiva - ma siamo ancora al punto di partenza: abbiamo bisogno di un piano d'azione. Abbiamo altro su cui lavorare?"

"L'Oscura Legione è ancora qui - rispose Pam - e sappiamo che il Nefarita non faceva parte della scorta, dal momento che l'unico sopravvissuto è quell'umano che ci è sfuggito".

"Che ovviamente è un Eretico - commentò Fay - ma questo tipo d'informazioni a cosa ci porta? Che su Luna ci fossero degli Eretici lo sapevamo già!"

"Sappiamo per certo di non averli distrutti tutti - ribatté Pam - e non c'è dubbio che il Nefarita abbia ricevuto un resoconto particolareggiato dell'accaduto. Non è molto, ma è pur sempre qualcosa".

"Dalle vostre precedenti esperienze potete dedurre quanti sottoposti avrebbe mandato di scorta e quanti ne avrebbe tenuti presso di sé?" chiese Yojimbo.

"Non abbiamo la più pallida idea di quale forza disponga" rispose Pam.

"Non credo sia possibile fare una stima: un Nefarita fa tutto ciò che vuole" rispose Vic.

"Quanto ho sempre sentito dire - dichiarò Pam - è che le forze dell'Oscura Legione si gettano in attacchi-suicida di massa. Lane e io abbiamo notato che i Necromutanti hanno seguito questa linea di condotta, contrariamente all'Eretico che è fuggito".

"Allora credete che le cose funzionino in modo diverso? - chiese Yojimbo - È questa la vostra opinione?"

"Ci ho riflettuto sopra - gli rispose Lane - e sono giunto a questa conclusione: il nostro Nefarita ricorre a precauzioni insolite".

"La domanda che dobbiamo allora farci è: come mai si comporta in maniera così strana?" disse Yojimbo.

"Probabilmente l'Eretico che è scappato seguiva degli ordini differenti" azzardò Fay.

"Ma perché? - insistette Vic - C'è qualcosa di sospetto, in tutta questa storia".



MEPHISTO

Parlare di questo fucile risulta molto difficile in quanto la sua recente introduzione sul mercato non ha consentito una seria analisi del prodotto. Da una prima valutazione, peso e volume dovrebbero incontrare le esigenze, anche se dubito che un prodotto come questo possa essere acquistato da tutti, visto il prezzo proibitivo di 24.500 Corone!



INDIZI SOSPETTI



CARICA!



"..L'armata di Legionari Non Morti minacciava di travolgere le nostre difese. Incitati dai terribili Necromutanti, quest'orda infernale avanzava indomita verso le nostre postazioni, incurante delle terribili perdite. Era evidente che non avevamo scampo, ma gli ordini erano chiari: tenere la posizione, a ogni costo. Nell'infuriare della battaglia, improvvisamente, si levarono urla stridule accompagnate dal rullare di tamburi e dal suono di corni; erano i terribili Legionari Urlanti che si univano ai loro blasfemi fratelli... Quella cacofonia indescrivibile scosse violentemente le fila dei miei uomini e, sebbene fossero gli indomiti veterani Imperiali, vidi serpeggiare sui loro volti il terrore. Non vi era un attimo da perdere... Imbracciai il mio Charger saldamente e urlai: Per sua Serenità! Per la gloria dei McGuire! Avanti! Se è giunto il momento di morire, vale la pena cadere da eroi... e mentre le mie parole si perdevano nell'infuriare della battaglia mi lanciai alla carica superando con un balzo le nostre trincee difensive...".

Rapporto Mc23b56
del Comandante Cornacchia.

"Forse la risposta è molto più banale - s'intromise Lane - magari il nostro Nefarita dispone di un ristretto numero di seguaci, perciò ha dato l'ordine di fuggire in caso di attacco. E questo si è rivelato tanto più necessario nel momento stesso in cui abbiamo avuto la meglio nello scontro a fuoco".

"... per non assottigliare il gruppo... - disse Yojimbo - sì, è plausibile".

"Ma anche così non facciamo grossi progressi - riprese Vic - non abbiamo alcun riferimento per sapere quanti devono essere i suoi seguaci perché il Nefarita li consideri troppo pochi o numerosi".

"Già - convenne Klaus - noi possiamo anche dire che ne ha pochi, ma magari con lui ce ne sono 20, 50, 100 o anche di più".

"Non credo proprio che siano così tanti - disse Pam - pensiamo alla questione in termini puramente pratici. Non riesco proprio a immaginarmi un centinaio di Necromutanti che s'intrufolano in Luna City senza dar adito ad avvistamenti, distruzione, chiacchiere... sono troppo grossi e troppo aggressivi!"

"Sono d'accordo" soggiunse Vic.

"Ne abbiamo uccisi due" disse Pam.

"Più ci penso e più mi convinco che i Necromutanti non siano in molti. Riflettete un momento: ovunque si nascondano sono confinati, e probabilmente sono tutti assieme" disse Vic.

"E allora?" chiese Fay.

"Sono grossi, aggressivi e abituati all'azione intensa come violenza".

"Ho capito - soggignò Lane - vuoi dire che non sono propensi a sopportare la claustrofobia".

"Esatto. Mettine 10 in un ambiente ristretto e, dopo una settimana, si saranno uccisi l'un l'altro" concluse Pam.

"Ma non sappiamo se sono tutti assieme - ribattè Klaus - potrebbero anche essere disseminati per tutta Luna City".

"Che ne pensi, Vic - chiese Yojimbo - quest'ultima ipotesi si accorda con quello che sai dell'Oscura Legione?".

"No, affatto. Ma dobbiamo ricordarci che stiamo solo facendo delle ipotesi: non abbiamo delle certezze assolute. Io credo che un Nefarita nascosto in un territorio nemico terrebbe con sé tutte le sue forze".




BRASS APOCALYPT



Le guardie del corpo preferite dai Tekrons sono i Brass Apocalypt, una delle loro più fini creazioni, una perfetta simbiosi tra la Biotecnologia e gli artefatti meccanici. Gli Apocalypt sono esseri umanoidi dal corpo massiccio, alti oltre due metri, dal viso scolpito nell'ottone a immagine del loro Signore Supremo: Algeroth. Un groviglio di tubi pulsanti, simili a un enorme serpente, collega il cervello agli altri organi,

trasferendo sostanze nutrienti e stimolanti indispensabili alla sopravvivenza di questi servitori. Il loro corpo, irto di aculei metallici e potenziato da servomeccanismi idraulici, rappresenta una delle massime espressioni artistiche dei Signori della Necrotecnologia.



"Ne sei certo? Certo al punto da scommetterci le nostre vite?"

"Secondo la mia esperienza quando combattono non sono militarmente disciplinati: ad esempio caricano in massa. Non riesco a immaginarmi un Nefarita che organizza un complesso sistema spionistico che ruoti intorno ai Necromutanti; gli Eretici sono, invece, perfetti per questo genere di incombenze. I Necromutanti non sono altro che macchine da guerra, in caso di combattimento, si comportano con coraggio incuranti della propria incolumità. Sì, mi sento di affermare che sicuramente il Nefarita radunerebbe le forze".

"È già abbastanza - disse Pam - questo conferma la mia teoria. Se si trovano assieme e non si ammazzano fra loro significa che sono proprio pochi".

"Cosa intendi per pochi?" domandò Klaus.

"Penso che originariamente fossero non più di 10 - gli rispose Vic - e adesso ce ne sono 2 di meno".

"Adesso dovrebbero essere perciò al massimo 8 - continuò Lane - sempre che i nostri calcoli siano esatti".

"Oltre al Nefarita - riprese Vic - che è più grosso e più potente. Non dimenticatelo!"

"Il tuo Gehenna Puker è l'arma più efficace che abbiamo per combatterli - disse Yojimbo - ne comprerò uno per ciascun membro della squadra. Puoi mettermi in contatto con qualche venditore del mercato nero, Vic?"

"Certamente!"

"È stata una lunga giornata - li interruppe Fay - Yojimbo, penso che vista l'ora potremmo aggiornare la seduta".

"Già - disse Klaus - io ho fame e vorrei cenare".

"D'accordo - concluse Yojimbo - ammanetterò qui Honorius, in modo che Whiz Kid possa tenerlo d'occhio facilmente. E credo che il nostro Mistico non se ne accoggerà nemmeno. Vic, noi andremo a procurarci i lanciafiamme".

"Bene!"

"Squadra Yojimbo - disse Yojimbo - ci rivedremo qui domani mattina".

Lane si diresse alla Stella di Mezzanotte in compagnia di Pam, Klaus e Fay. L'incapacità di Honorius di rispondere razionalmente alle sue domande lo preoccupava: o il Mistico non aveva in realtà alcuna importanza per il Nefarita, oppure possedeva qualche abilità sconosciuta. Giunto alla Stella di Mezzanotte il gruppo si



GLI STUDENTI ETERNI

Ogni Direttorato della Fratellanza destina alcuni Fratelli allo studio del Mondo, e agli effetti devastanti che l'Oscura Simmetria esercita sul genere umano.

Questo compito apparentemente nobile costringe migliaia di giovani a passare l'intera vita chini sui libri a studiare.

Questi sapienti "forzati" sono conosciuti come Studenti Eterni, in virtù del fatto che non appena acquisiscono abbastanza nozioni su un particolare periodo storico o su una specifica materia ricominciano da capo affrontando nuovi argomenti e tematiche.

Totalmente al di fuori del tempo questi poveretti vagano per le Cattedrali in cerca di interlocutori da indottrinare.

Non lasciatevi avvicinare! Potreste dover ascoltare, recitata a memoria, l'intera storia del Cardinale Durand, oppure il libro della Legge in versione integrale!





FUCILI A POMPA

Il principale vantaggio nell'utilizzo di un fucile a pompa risiede nell'assoluta certezza di centrare gli avversari a distanza ravvicinata. La scarsa penetrazione dei pallettoni non rappresenta un problema in quanto queste armi vengono normalmente impiegate dalle forze di Polizia in azioni urbane contro avversari non protetti da giubbotti anti proiettili o armature.

Sebbene la maggior parte di questi fucili sia dotata di due canne, esistono anche versioni a quattro canne riservate ai militari. Resta inteso che, in entrambi i casi, la canna sottostante la bocca di fuoco è un semplice caricatore destinato ad accogliere da 4 a 14 colpi.

Nell'immagine sopra il Modello M516D.

riuni attorno a un tavolo, posto sul retro. Si stava già creando il solito affollamento notturno perciò Lane accese il distorsore sonico, di modo che potessero mangiare e parlare liberamente.

"Vorrei chiedervi una cosa - disse Pam rivolgendosi a Fay e Klaus - che cosa ne pensate dei progressi che abbiamo fatto finora?"

"Quali progressi? - ridacchiò Klaus - Oh, certo, lo so che abbiamo ucciso un paio di Necromutanti e qualche Eretico. Ma non riesco proprio a capire che razza di aiuto potremmo ottenere da quel Mistico svitato".

"A cosa stai pensando, esattamente?" chiese Fay alzando la testa dal suo piatto di lasagne.

"Oggi Lane e io avevamo deciso di muoverci per conto nostro, basandoci sulla nostra esperienza. Abbiamo l'impressione che Yojimbo tenga le redini troppo tirate".

Klaus alzò le spalle.

"Ci ha lasciati da soli a occuparci della retroguardia del nemico - ribattè Fay - si è fidato di noi".

"E noi abbiamo fatto il nostro dovere" concluse Klaus.

"Io credo che si fidi di noi tutti - disse Lane - ma è troppo legato al rigido addestramento della Mishima".

"È vero - intervenne Pam - Yojimbo è abituato a un sistema altamente organizzato; quello che voglio chiedervi è se voi vi sentite a vostro agio".

"Certo - rispose Klaus - non è poi molto diverso da quello vigente alla Bauhaus".

"Però sono d'accordo con loro: finora non abbiamo fatto molti progressi - disse Fay - sono aperta a nuovi suggerimenti. Voi due vorreste fare qualcosa di preciso?"

"Non abbiamo un vero piano - riprese Pam - ma cosa ne pensate di allentare un po' la briglia?"

"Intendi dire: separarci maggiormente e agire di testa nostra? - domandò Fay - Avremmo, però, bisogno di altre tracce".

"Esatto. Credo che dovremmo presentare quest'idea a Yojimbo, come gruppo".

"Contate su di me! E tu, Klaus, cosa ne pensi?"

"Non ho alcuna preferenza ma, dal momento che sono il tuo compagno, ti seguirò".


"Sapevo che l'avresti fatto!"

"Ma appena avremo finito di mangiare andrò dritto a casa: sono esausto".

"Questa roba non è cattiva come al solito - disse Lane sollevando lo sguardo dal piatto di pasta fumante - forza, dateci sotto!"

Appena finito di cenare Fay e Klaus se ne anda-





rono; uscito dalla Stella di Mezzanotte Lane fece un profondo respiro, Pam era al suo fianco.

"È duro da credere - disse Lane guardando la folla che si ammassava per strada - la vita sembra essere immutata. Nessuno sa nulla eccetto noi... e loro".

"So cosa intendi".

"D'altro canto non dobbiamo scoraggiarci troppo. Ne abbiamo pur sempre uccisi due!"

"E abbiamo liberato quel tizio della Fratellanza - rise Pam - anche se non sembra essere molto espansivo".

"Già!"

"Inoltre, l'unico ferito della nostra squadra se la caverà. Non male per un'ondata di adrenalina, vero Chung?"

"Vero, Occhiblu".

"Allora, questa notte tornerai a farmi visita?" gli chiese con un sorriso malizioso.

"Credevo che non me lo avresti più chiesto - rispose Lane passandole un braccio attorno alle spalle - e sai un'altra cosa?"

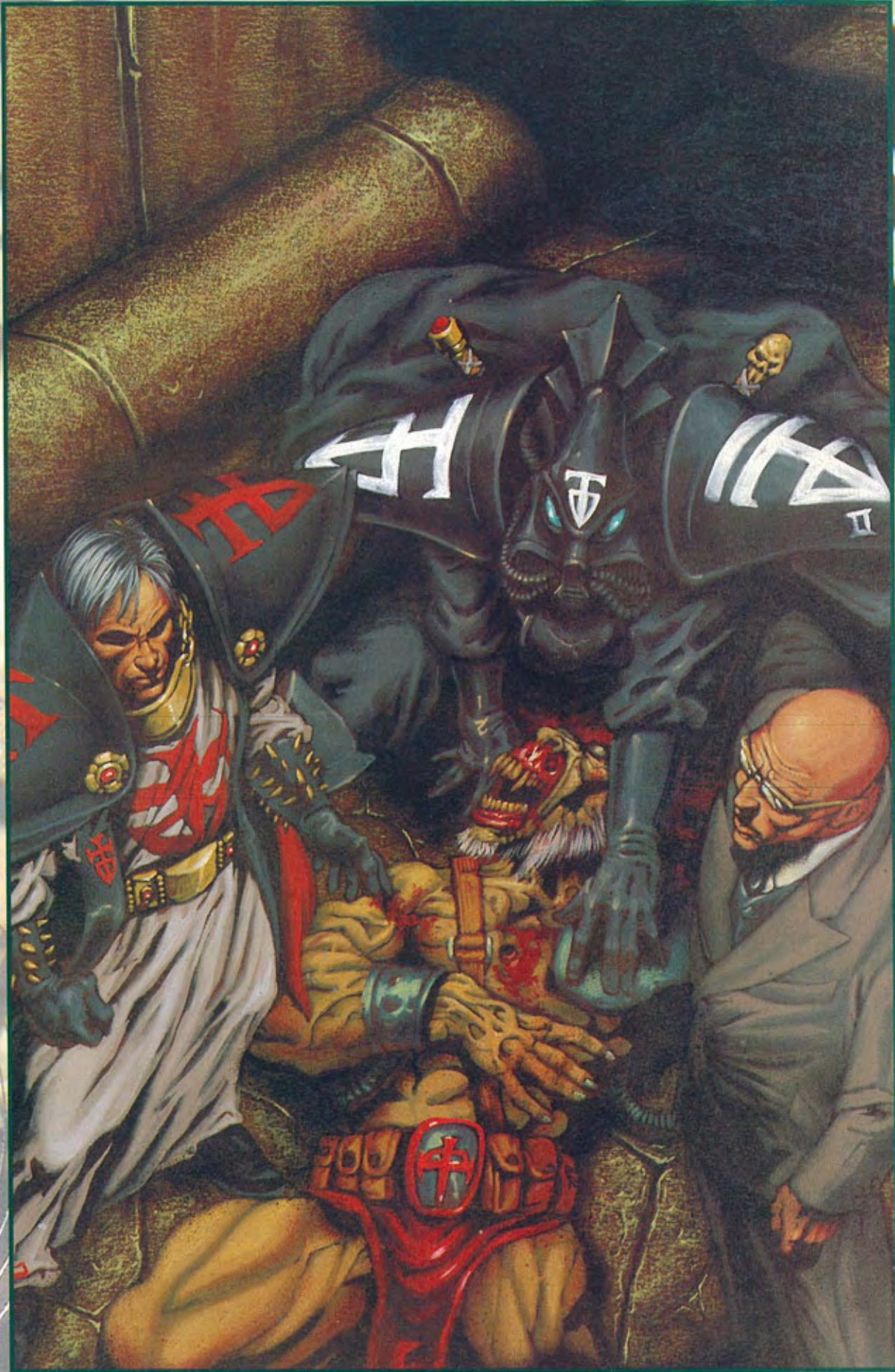
"Cosa?"

"Questa notte anche la vita sembra avere un altro significato".

Entrambi risero.

SULLE TRACCE DELLA VERITÀ

Il mattino successivo Titus Gallicus era all'ingresso dei tunnel, proprio al di sotto degli attracchi dello Spazioporto, e osservava una squadra d'investigazione della Fratellanza che esaminava il luogo dov'era recentemente avvenuto uno scontro a fuoco. Indossavano tutti una semplice tunica con il simbolo della Fratellanza e avevano delle torcie legate alle armi che proiettavano sottili raggi luminosi. Vitus Marius seguiva tutti, chiedendo continuamente delucidazioni e importunando tecnici e scienziati. Titus odiava vederli strisciare in quel modo: nessun membro della Fratellanza doveva comportarsi come un verme in quei tunnel. Prima finivano, prima sarebbero potuti ritornare alla loro solita routine. La notte precedente la Fratellanza aveva ricevuto dei rapporti dalla zona degli attracchi in cui si parlava di strani rumori e di insolite vibrazioni provenienti dal sottosuolo. La maggior parte delle persone era convinta che si trat-





ALGEROTH



"... Fu allora che Algeroth varcò la porta dimensionale accompagnato dal suo più fedele servitore: il terribile Alakhai, Overlord dei Nefariti.

Con l'aiuto dei silenziosi Tekrons essi crearono la Prima Legione utilizzando i corpi dei caduti nelle mille battaglie che sconvolgevano il nostro Sistema Solare.

Forti di questo esercito marciarono contro l'Umanità seminando distruzione e schiacciando interi mondi sotto il loro tallone.

Resi ancora più forti da questi stagi di massa essi partorirono nuove mostruosità manipolando i corpi dei morti con l'Oscura Biotecnologia..."

tasse di qualche altra disfunzione del sistema municipale oppure di un regolamento di conti fra fuorilegge o terroristi. Ma Titus non avrebbe lasciato nulla in sospeso. E ora era contento.

"Abbiamo fatto delle congetture" disse Vitus andandogli incontro.

"In che senso?"

"Beh, dopo aver usato gli scanner e studiato i danni siamo giunti a queste conclusioni: qui c'è stato uno scontro fra 10 o 15 persone. È stato usato almeno un lanciapiamme, alcune mitragliatrici leggere, due mitragliatrici pesanti e qualche pistola. Un lavoro da veri professionisti. Quindi non si tratta di un regolamento dei conti tra bande rivali".

"Quante persone c'erano per parte?"

"Gli esperti non lo sanno. A causa dei tunnel non si capisce chi ha sparato e in quale direzione".

"La posizione non è casuale - disse freddamente Titus - qualcuno voleva raggiungere gli attracchi mentre qualcun altro voleva impedirlo. Secondo voi ci sono riusciti?"

"Apparentemente sì. Non è stato registrato nessun ingresso anomalo nello Spazioporto".

"E quei cadaveri? Due sono decisamente più grossi degli altri".

"Qui sono stati uccisi due Necromutanti" rispose calmo Titus, controllando i tecnici attorno, non volendo essere udito.

"Loro non lo sanno. Io lo so. E ora lo sai anche tu" aggiunse.

Vitus non rispose, ma guardò con fare circospetto gli uomini che perlustravano i tunnel.

"Qualcuno dell'Oscura Legione è stato qui. I Doni Oscuri come la cecità o la paura non lasciano tracce individuabili con queste perquisizioni, e questo spiega la ragione per cui vediamo così pochi segni di distruzione".

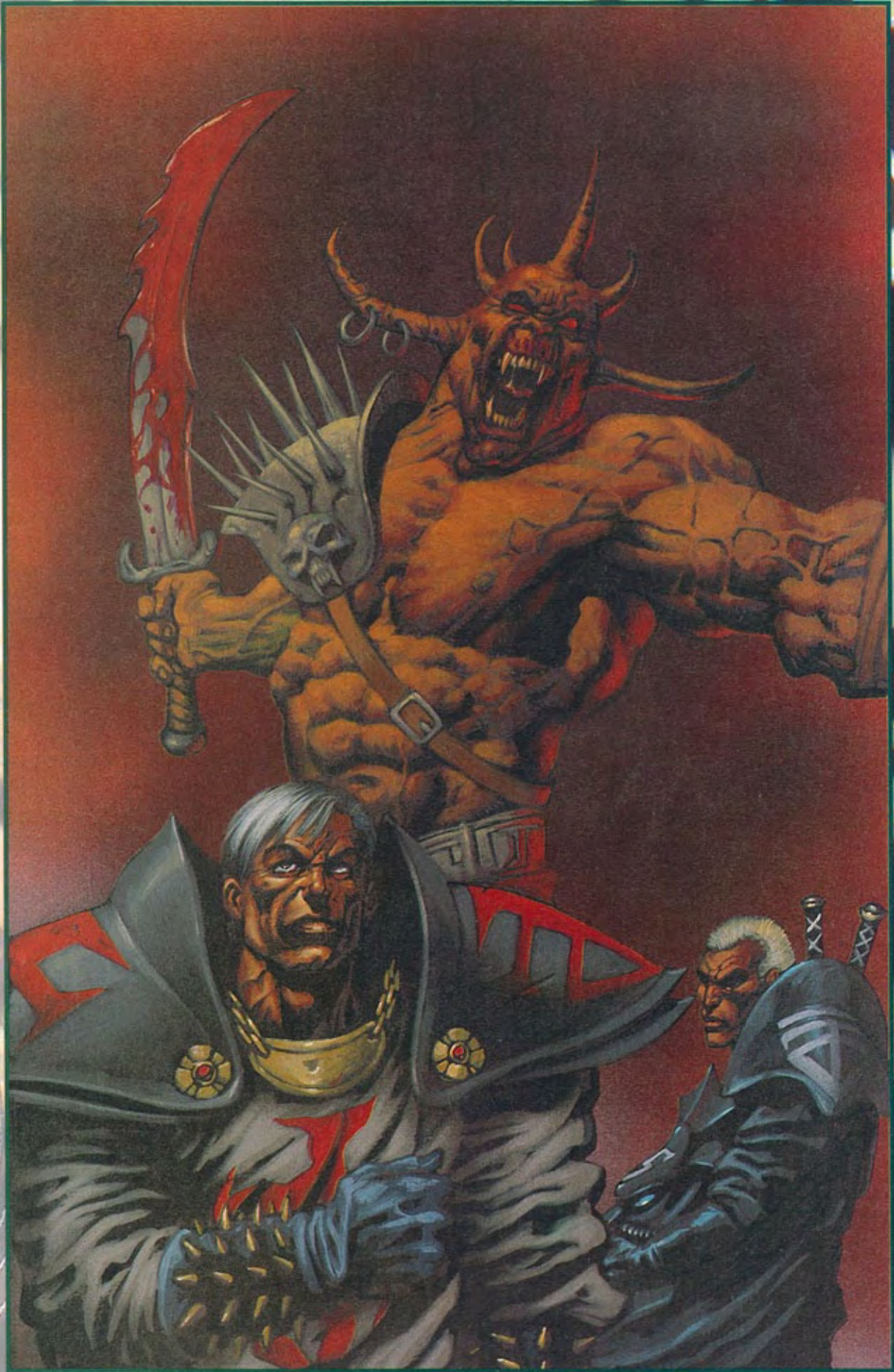
"Chiunque avrebbe potuto essere coinvolto in un conflitto come questo" disse Vitus con noncuranza.

"E perché, allora, una fazione si è sentita in dovere di portare con sé un lanciapiamme? - chiese Titus - Ovviamente perché si aspettava di scontrarsi con un nemico dalla forza e dalle dimensioni inconsuete".

"I lanciapiamme non sono armi tanto rare".

"No, ma sono grossi ed ingombranti: perché portarne uno quaggiù, in queste anguste gallerie, senza un valido motivo?"

"Il vostro ragionamento non fa una grinza, Signore - disse Vitus educatamente ma con tono fermo





IL NAZGAROTH

Questo mitragliatore pesante è basato sul famosissimo M50 Capitol e convertito dalla Biotecnologia Tekrons.

Ogni proiettile porta incisa la runa dell'Oscurità che ne potenzia ulteriormente il potere dirompente; per questo motivo è l'arma preferita dai Razide e dai Nefariti.

Ogni Nazgaroth è assemblato individualmente, e, pertanto, non esistono due modelli identici.

- ma non abbiamo alcuna prova a sostegno".

"Io ho tutte le prove di cui ho bisogno! - affermò Titus - Se tu fossi in grado di leggere il male e la corruzione come lo sono io, mio caro Mortificator, saresti tu stesso un Investigatore".

"Preferisco l'incarico che ho scelto" rispose Vitus con il volto contratto.

"Non ne dubito! - e così dicendo Titus si voltò, senza lasciare all'altro uomo il tempo di ribattere - Non so quale sia il motivo esatto per cui una rappresentanza dell'Oscura Legione è venuta qui, oltre che per corrompere e infiltrarsi un po' dovunque. Comunque, le prove di questo conflitto costituiscono una nuova traccia. Adesso dobbiamo scoprire chi formava l'altro gruppo".

"Sono d'accordo".

"Qui abbiamo finito. Ora torneremo in superficie. Dal momento che il tuo lavoro di Mortificator ti ha reso più esperto sulla vita di strada di quanto non lo sia io, da dove proponi di iniziare?".

"Dai luoghi d'incontro degli Indipendenti: sono aggiornati su questo genere di voci, dato che potrebbero influire in qualche modo sulle loro prospettive di lavoro. Ad esempio: se il gruppo misterioso ha subito qualche perdita forse starà cercando nuove reclute".

"Eccellente".

"Abbiamo però bisogno di un travestimento, dovremmo per lo meno cambiarci d'abito. Saranno più propensi a risponderci, se penseranno di parlare con altri Indipendenti".

"Preparerai l'occorrente per entrambi. Adesso sbrighiamoci a uscire da questo lurido buco".

Yojimbo e Vic procurarono un Gehenna Puker per ciascun membro della squadra, eccetto Whiz Kid. Dopo aver portato tutte queste armi al Centro di Comando, Vic andò da Gabry, mentre Yojimbo si preparò a trascorrere la notte con Honorius. Prima di uscire Yojimbo aveva ammannato il Mistico alla più pesante poltrona dell'appartamento, ma Honorius non aveva mostrato alcun interesse a muoversi. Yojimbo decise, quindi di liberarlo. Si rese conto che il Mistico non era completamente pazzo, visto che vedendo il bagno, vi si appartò per alcuni minuti. Dopo essere ritornati nel soggiorno Yojimbo tentò ancora un paio di volte d'instaurare un dialogo con lui, ma fallì. Questo suo atteggiamento creava non pochi problemi: era convinto che il Mistico non stesse fingendo circa le sue condizioni mentali. Dopo queste considerazioni



GABRY



"... Dopo la mia breve relazione con Lane ho seguito il mio istinto e mi sono arruolata nei Doomtrooper... In molti mi avevano messo in guardia sul fatto che la corruzione aveva contaminato anche la Santa Alleanza, ma io, stolta, non vi avevo prestato fede.

Avere al mio fianco Vic, così premuroso e fiducioso mi aiutava ad andare avanti...

Poi venne il triste giorno delle rivelazioni, il giorno in cui, per una stupida questione politica, ci ordinarono di ritirarci e lasciar passare le orde dell'Oscura Legione che per tanto tempo avevamo inseguito...

Era troppo. Così abbiamo deciso di infrangere gli ordini ed attaccare...
Che battaglia!

Che splendida vittoria!
Mi chiedi se ne è valsa la pena?

Beh, se far parte dei Doomtrooper significa rinunciare a combattere il Male, allora preferisco esserne fuori!



SA-SG72001

Questa versione modificata del classico modello SG7000 in dotazione alla Cybersecurity è stata completamente ridisegnata per evitare di incorrere nei notevoli guasti riscontrati nel modello automatico.

La scelta della funzione semiautomatica si è rivelata in breve tempo vincente in quanto, negli utilizzi urbani, la principale caratteristica di un'arma è, senza dubbio, la completa affidabilità.

lo riammanettò alla poltrona e passò la notte sul divano accanto. Il mattino successivo Yojimbo si svegliò all'improvviso, preoccupato per Honorius. Ma il Mistico era ancora ammanettato e stava seduto sulla poltrona, borbottando qualcosa in latino. Whiz Kid era già seduto alla sua postazione, perso nel suo Cyberspazio. Prima che la squadra si riunisse, Yojimbo riuscì a farsi la doccia, a vestirsi, a far colazione e a mettere una ciotola di cereali caldi fra le mani di Honorius. All'inizio il Mistico si limitò a reggere ciò che aveva in mano poi, molto lentamente, iniziò a mangiare. Il suo sguardo restò, comunque, perso nel vuoto. Gabry era ancora ricoverata al Centro Traumatologico. Vic mostrò a Fay e a Klaus il funzionamento del Gehenna Puker. Lane e Pam furono gli ultimi ad arrivare.

"Ehi, come hai fatto a convincerlo a mangiare? - domandò Lane - Ha detto qualcosa?".

"Non certo a me - rispose Yojimbo - continua a parlare a se stesso".

"Ma sta mangiando - osservò Fay alzando lo sguardo dal suo lanciafiamme, che era grande quasi quanto lei, ma sufficientemente leggero perché riuscisse a maneggiarlo - credo che sia uno spiraglio".

"Non molto utile, però! - disse in tono disgustato Klaus - Continuo a chiedermi se stia fingendo".

"Che cosa sta dicendo, adesso?" chiese Pam.

"Non lo stavo ascoltando - rispose Yojimbo - fatti dare il lanciafiamme da Vic, io mi metterò a sentire quello che dice".

"Anch'io!" disse Fay, allontanandosi da Pam e andando a mettersi seduta sul pavimento, vicino alla poltrona su cui stava Honorius. Lane rimase ad ascoltare le istruzioni che Vic gli impartiva.

Honorius teneva in grembo la ciotola vuota e il cucchiaino.

"Potere e gloria".

"Hai ancora fame? - gli chiese Fay prendendo in mano la ciotola e tenendogliela davanti agli occhi - Ti è piaciuto?".

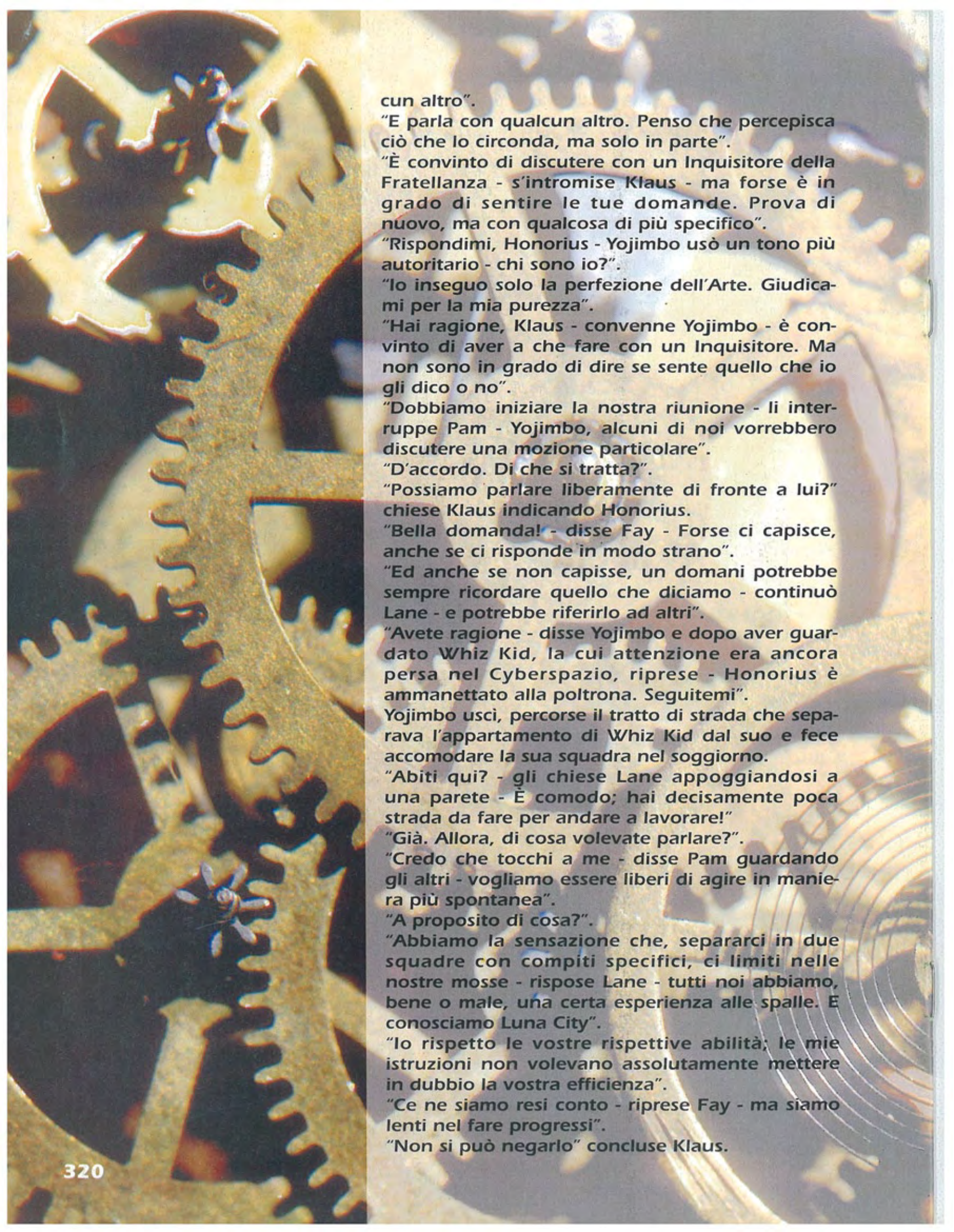
"Benvenuto, Inquisitore. Le tenebre si avvicinano".

"Forse crede di trovarsi nei quartieri della Fratellanza - azzardò Fay - Honorius, noi siamo tuoi amici, ma non facciamo parte della Fratellanza. Riesci a capirmi?".

"Qui risplende ancora il sole - mormorò Honorius guardando il muro - guidaci fuori dalla valle di ombre, se riesci".

"Non credo che stia rispondendo a te - disse Yojimbo - credo piuttosto che veda e senta qual-





cun altro”.

“E parla con qualcun altro. Penso che percepisca ciò che lo circonda, ma solo in parte”.

“È convinto di discutere con un Inquisitore della Fratellanza - s'intromise Klaus - ma forse è in grado di sentire le tue domande. Prova di nuovo, ma con qualcosa di più specifico”.

“Rispondimi, Honorius - Yojimbo usò un tono più autoritario - chi sono io?”.

“Io insegno solo la perfezione dell'Arte. Giudicami per la mia purezza”.

“Hai ragione, Klaus - convenne Yojimbo - è convinto di aver a che fare con un Inquisitore. Ma non sono in grado di dire se sente quello che io gli dico o no”.

“Dobbiamo iniziare la nostra riunione - li interruppe Pam - Yojimbo, alcuni di noi vorrebbero discutere una mozione particolare”.

“D'accordo. Di che si tratta?”.

“Possiamo parlare liberamente di fronte a lui?” chiese Klaus indicando Honorius.

“Bella domanda! - disse Fay - Forse ci capisce, anche se ci risponde in modo strano”.

“Ed anche se non capisse, un domani potrebbe sempre ricordare quello che diciamo - continuò Lane - e potrebbe riferirlo ad altri”.

“Avete ragione - disse Yojimbo e dopo aver guardato Whiz Kid, la cui attenzione era ancora persa nel Cyberspazio, riprese - Honorius è ammanettato alla poltrona. Seguitemi”.

Yojimbo uscì, percorse il tratto di strada che separava l'appartamento di Whiz Kid dal suo e fece accomodare la sua squadra nel soggiorno.

“Abiti qui? - gli chiese Lane appoggiandosi a una parete - È comodo; hai decisamente poca strada da fare per andare a lavorare!”

“Già. Allora, di cosa volevate parlare?”.

“Credo che tocchi a me - disse Pam guardando gli altri - vogliamo essere liberi di agire in maniera più spontanea”.

“A proposito di cosa?”.

“Abbiamo la sensazione che, separarci in due squadre con compiti specifici, ci limiti nelle nostre mosse - rispose Lane - tutti noi abbiamo, bene o male, una certa esperienza alle spalle. E conosciamo Luna City”.

“Io rispetto le vostre rispettive abilità; le mie istruzioni non volevano assolutamente mettere in dubbio la vostra efficienza”.

“Ce ne siamo resi conto - riprese Fay - ma siamo lenti nel fare progressi”.

“Non si può negarlo” concluse Klaus.



AVVENTURE E GIOCHI EPICI IN UN MONDO TECNOFANTASY

**INDICE
VOLUME
2**

11

UNO SCONOSCIUTO NELL'OMBRA

INTERLUDIO D'AMORE	162
Riquadri	
I Nefariti di Algeroth	161
Il Libro della Legge	162
Longshore	164
Semai	166
Semai, il Signore dell'Odio	167
L'AH/19 "Guardiano/Mitraglia"	169
Il Cardinale Durand	170
Gli Inquisitori	171
CACCIA GROSSA	172
Riquadri	
La Spada dei Clan	172
SMG MK. "PLASMA INTRUDER"	174
SMG MK. III "INTERCEPTOR"	176

13

COMLOTTO!

SOPRAVISSUTA!	194
Riquadri	
I Wolfbane	193
CAW 2000	196
Il Seme del Male	197
L'OMBRA DEL CARDINALE	198
Riquadri	
PIRANHA	198
PSA MK. XIV "AGGRESSOR"	200
Il Lancelot	201
Le Testate Giornalistiche	202
UNA VECCHIA CONOSCENZA	202
Riquadri	
Il Pinnacolo	203
Le Squadre dei Golden Lion	204
I Mastini di Ferro	206
45AP NO.3 "RONIN"	208

15

IN FUGA!

IN FUGA!	226
Riquadri	
La Cavalleria Leggera Wolbane	225
MP-105GW	226
MP-103 "HELLBLAZER"	228
Cavalleria Aerea d'Assalto	229
La Moda	230
Le Cronache	232
Paga Giornaliera	234
Demnogonis, il Corrottole	235
AR-3000	236
Muawijhe, il Signore dei Sogni	237
CATTURATO!	238
Riquadri	
Mirino Telescopico	240

12

PRESENZE MISTERIOSE

UN INCONTRO SGRADITO	178
Riquadri	
I Golden Lions	177
Unità Medica Pronto Soccorso	178
L'Elmetto Comando	180
Il T.32 ovvero "l'Artiglio del Lupo"	181
Il GEHENNA PUKER	182
Il Mirini Laser	184
C-Base	186
Yojimbo	187
DPAT-9 "DEUCE"	188
Il Doomlord Imperiale	189
Il Sistema di Sicurezza dell'Alleanza	190
PENYON L'ERETICO	190

14

TRADIMENTO!

TRADIMENTO!	210
Riquadri	
Ilian, la Signora del Vuoto	209
La Genesi	210
Gli Archivi di Pietra	212
La Pistola Coagulante	214
Valkirie	215
MG-40	216
Il Grande Furioso	217
BAR MK. XIB "INVADER"	220
L'INCONTRO	222
Riquadri	
Il Costo della Vita	222
Gli Arcangeli	223
TAMBU N°1 "SHOGUN"	224

16

BAGLIORI NELLA NOTTE

MOMENTI DI GLORIA	242
Riquadri	
Il 32° Battaglione "Trench"	241
La Fascia di Asteroidi Imperiali	242
La Febbre del Sabato Sera	244
IL MOMENTO DELLA VERITÀ	244
Riquadri	
Il Bauhaus Bully	245
Il Maestro Liber Ereticus	246
Onoreificenze Imperiali	248
I Figli di Ilian	249
L&A CARABINA AL PLASMA	250
Legione Assassini dell'Anima Zenithiani	251
Le Stigmate	254
TAMBU 86A5 "DAYMO"	256

17 SORPRESA!

SORPRESA!	258
Riquadri	
Freelancer	257
La Grande Oscurità	258
TAMBU 15 "ARCHER"	259
TAMBU 50/50 "AIRBRUSH"	259
TAMBU 15 "KENSAI"	259
SR-50	260
I Templari di Ilian	263
I Legionari Urlanti	265
Cittadella di Ilian	266
LA RESA DEI CONTI	268
Riquadri	
I Legionari Eretici	271
TAMBU 45 "DRAGONFIRE"	272

19 FALLIMENTO!

CACCIA ALL'ERETICO	290
Riquadri	
San Dorado	290
I Cairath	291
PSG-99	292
I Clan	294
I Tutoro	295
AL COSPETTO DI RAGATHOL	296
DECISIONI DIFFICILI	300
Riquadri	
I Legionari Benedetti	301
Sua Serenità Imperiale	303
MEPHISTO	304

18 MOMENTI DI TERRORE

MOMENTI DI TERRORE	274
Riquadri	
Confesso!	274
SR 3500	278
Gli Incursori Callistoniani	279
Gli Ezechoul	281
AGGIRAMENTO	282
Riquadri	
SR MK.XII "ASSAILANT"	282
Il Revisore	283
Venere: il sogno infranto	286
HELLBLASTER	287
KRATACH	287
VORICHE	287

20 INDIZI SOSPETTI

INDIZI SOSPETTI	306
Riquadri	
Carica!	306
Brass Apocalypt	307
Gli Studenti Eterni	309
FUCILI A POMPA	310
SULLE TRACCE DELLA VERITÀ	312
Riquadri	
Ageroth	314
Il Nazgaroth	316
Gabry	317
SA-SG72001	318



MUTANT CHRONICLES

Copyright © 1994 Target Games AB. All rights reserved.
MUTANT CHRONICLES and all character names and
distinctive likeness (as) thereof are Trademarks of Target
Games AB.

HOBBY & WORK Italiana Editrice S.r.l. Authorized User.
Tratto da "In Lunacy" di William F. Wu.

Direttore Generale: Giampietro Zanga
Direttore Editoriale: Rodolfo Gatti
Direttore Marketing: Matteo Corricelli
Direttore Amministrativo: Giuliano di Chiano

Da una idea di: Massimo Torriani
Coordinamento e supervisione: Massimo Torriani
Redazione: Paolo Ventura
Traduzione: Paola Lanza
Illustrazioni: a cura dello Studio Paolo Parente
Disegni originali: Paul Bonner
Progetto grafico e impaginazione: Laura Pelan

Stampa: Rotolito Lombarda SpA - Pioltello (MI) - ITALIA

Direttore Responsabile: Giampietro Zanga

HOBBY & WORK Italiana Editrice S.r.l. è iscritta al Registro
Nazionale della Stampa al n. 2880 in data 14/7/1990.

I.V.A. assolta dall'editore ai sensi dell'Art. 74,
1° comma, lettera C, D.P.R. n° 633/72 .

ISBN dell'opera completa 88-7133-190-7

